



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 25 SETTEMBRE 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "**L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità**".

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione**ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 10.08.2009, n. 439:
**Campagna vaccinale antinfluenzale
2009/2010. Indicazioni alle Ausl del territo-
rio. Pag. 7**

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 461:
**Costituzione Unità anticrisi a tutela
dell'occupazione..... Pag. 8**

DECRETI*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 19.08.2009, n. 88:
**Riconoscimento della personalità giuridica
di diritto privato della "Associazione SEA
RIVER CLUB", con sede in Pescara.
..... Pag. 12**

DECRETO 04.09.2009, n. 91:
**Scioglimento del Comitato per
l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico
della Frazione "Tempera" del Comune di
L'Aquila..... Pag. 28**

DECRETO 04.09.2009, n. 92:
**Istituzione del Comitato di Monitoraggio
dell'Intesa Generale Quadro. Pag. 30**

DECRETO 07.09.2009, n. 93/3 Bil.:
**Integrazione dei capitoli n. 11406 U.P.B.
02.01.007 denominato "Spese per manuten-
zione, riparazione degli immobili e per sup-**

**porti tecnologici", 81524 U.P.B. 12.01.001
denominato "Oneri per l'espletamento delle
attività ed il conseguimento degli obiettivi
previsti dall'accordo Stato Regione per il
piano di rientro sanitario" mediante utilizzo
del Capitolo 321940 U.P.B. 15.01.002 deno-
minato "Fondo di riserva per le spese obbli-
gatorie". Pag. 31**

DECRETO 08.09.2009, n. 94:
**Nomina dei membri di diritto del Consi-
glio dei Delegati del Consorzio di Bonifica
Centro. Pag. 32**

DECRETO 08.09.2009, n. 95:
**Nomina dei membri di diritto del Consi-
glio dei Delegati del Consorzio di Bonifica
Ovest. Pag. 32**

DECRETO 08.09.2009, n. 96:
**Nomina dei membri di diritto del Consi-
glio dei Delegati del Consorzio di Bonifica
Interno. Pag. 33**

DETERMINAZIONI*Dirigenziali*

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 10.09.2009, n. DH7/697:
**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione pre-
caria di suolo tratturale per uso di seminati-
vo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune
di L' Aquila - Ditta MASTROPIETRO Ma-
riaPag. 34**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 02.09.2009, n. DH5/38:

L.R. 32/94 art. 6 – annullamento determina n.DH5/24 del 16/06/2009 e DH5/34 del 13/07/09..... Pag. 34

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/63:

Ditta BORGHESE Mirko di Roseto degli Abruzzi (TE) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura “B” - Insediamento giovani agricoltori..... Pag. 35

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/64:

Ditta BIRO YOUSIF Margret di Bellante (TE) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura “B” - Insediamento giovani agricoltori..... Pag. 37

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/65:

Ditta IPPOLITI Patrizia di Bellante (TE) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura “B” - Insediamento giovani agricoltori..... Pag. 38

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/66:

Ditta DE LUCA Francesca di Roseto degli Abruzzi (TE) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura “B” - Insediamento giovani agricoltori..... Pag. 40

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITA'

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DL13/237:

Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla Creazione d'Impresa” - Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo CRO – Piano Operativo 2007/2008 - Asse 2 - Progetti Speciali: “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa”. Approvazione bando di gara e capitolato d'oneri. Impegno risorse per pubblicizzazione Gara. Pag. 41

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 10.09.2009, n. DL19/304:

Modifica alla Determinazione 284/DL19 del 31.07.2009 avente ad oggetto “Liquidazione contributi regionali relativi al Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati, di cui alla DGR 10.12.2007, n. 1279, avente ad oggetto “Piano sociale regionale 2007/2009 – Atto di indirizzo applicativo per l'istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati” - Anno 2008”. Pag. 105

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, RIABILITATIVA, MEDICINA SOCIALE ED ATTIVITA' SANITARIA TERRITORIALE

DETERMINAZIONE 27.08.2009, n. DG4/15:

Società Moneferrante srl – Roma – modifica dell'accreditamento di n° 10 prestazioni a degenza diurna ex art. 26 legge 833/78 da “Villa Giulia” di Lanciano in 10 posti letto di R.S.A. Presso la “Domus Pacis” di Casalbordino..... Pag. 110

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DG11/148:

Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste dell'associazione "Amici di Zampa - Associazione per la Protezione Animali", con sede in Strada Statale 16 Nord Km 13 - VASTO..... Pag. 111

DETERMINAZIONE 14.09.2009, n. DG11/152:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- volturazione della ragione sociale ed aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell' impresa alimentare ditta "Spedi a Gogo s.n.c.", alla Ditta "C.L.C. S.r.l.", sede legale in Via Roio 33, 67100 L'Aquila, e stabilimento in via dell'Industria, Nucleo Industriale Bazzano - 67100 L'Aquila..... Pag. 112

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 15.09.2009, n. DB8/81:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. Pag. 113

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E
MINERARIE

DETERMINAZIONE 08.09.2009, n. DI3/66:

Contributo compensativo ai Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento ai sensi dell'art. 2, comma 558, della legge 24.12.2007, n. 244. Approvazione ripartizione ed erogazione..... Pag. 115

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ORGANIZZAZIONE DEI TRASPORTI E
INTERVENTI GESTIONALI DEL TPL.

DETERMINAZIONE 03.09.2009, n. DE2/111:

Attuazione D.G.R. n. 76 del 25/02/09 avente ad oggetto "Ristrutturazione autolinea società Paolibus S.r.l. Linea Scanno - Sulmona - Roma(AQ/04/08)". Approvazione programmi di esercizio..... Pag. 117

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
II SETTORE

CONTRATTI-PATRIMONIO-DEMANIO-
ESPROPRI-CONCESSIONI
SANZIONI APPALTI E AMMINISTRATIVE E
TRIBUTARIE - GESTIONE DEI RUOLI

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 208 del 01/09/2009. Per ogni effetto di legge si rende noto che con Delibera di Giunta Provinciale n. 215 del 08/04/2008, esecutivo a termini di legge, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per l'esecuzione dei lavori sulla "S.P. n. 43/A di Intermesoli. Sistemazione movimento franoso e rifacimento opere d'arte". Pag. 119

CITTA' DI
SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
AREA APPALTI E CONTRATTI

- Deliberazione C.C. n. 74 del 04.1.2008 - Conclusione procedimento di Variante relativo all'approvazione Variante P.R.G. Art. 19 D.P.R. 327/01 - "Realizzazione della Viabilità di collegamento alla nuova area attrezzata in località Dragonara"..... Pag. 121

- Deliberazione C.C. n. 54 del 10.9.2008 - Conclusione procedimento di Variante rela-

tivo all'approvazione Variante P.R.G. Art. 19 D.P.R. 327/01 – “Lavori sistemazione Via Einaudi”..... Pag. 122

- Deliberazione C.C. n. 05 del 03.2.2009 - Conclusione procedimento di Variante relativo all'approvazione Variante P.R.G. Art. 19 D.P.R. 327/01 – “Allargamento e completamento Via Lago di Scanno in San Giovanni Teatino”..... Pag. 122

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL' ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO

*LL.RR. ABRUZZO 16.09.1998 N. 81 E
24.08.2001 N. 43*

*L.R. MOLISE 28.10.2002 N.29
VIA LEONARDO DA VINCI, 6 –
67100 L'AQUILA*

Deliberazione n. 4 del 07.09.2009. OGGETTO: Modifica cartografia PAI. Pag. 123

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
ZONA DI L'AQUILA**

Costruzione di un nuovo P.t.p. (Posto di trasformazione su palo) denominato

“MAIELLA” e di un breve tronco di linea a MT 20 kV in cavo aereo isolato, per l'allaccio dell'energia elettrica in BT richiesto dal cliente “R.F.I. S.p.A.”, per le Gallerie F.S. “Nanni” e “Maiella”, nel comune di Campo di Giove (AQ). Pratica n. 216/D. Pag. 138

**EDILSTRADE S.N.C.
VIA VICOLO ROZZI N. 6
64204 NOTARESCO (TE)**

Avviso di Verifica di Assoggettabilità relativo al progetto di coltivazione di una cava di ghiaia di fondovalle con ripristino e trasformazione a lago per attività turistica in località Selvetta del Comune di Notaresco (TE). Pag. 138

**VCC ENERGIA S.P.A.
C.DA SARDELLINO, 32
67041 AIELLI (AQ)**

Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione). Pag. 139

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.08.2009, n. 439:

**Campagna vaccinale antinfluenzale
2009/2010. Indicazioni alle Ausl del territorio.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la prevenzione dell'influenza rientra tra gli obiettivi di salute indicati dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, dal Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007 e successive proroghe 2008 e 2009 e dal Piano Nazionale Vaccini 2005-2007;

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali DGPREV0033541-P del 23 luglio 2009 con oggetto "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2009-2010";

Dato atto che la Regione Abruzzo con deliberazione G.R. n.2795 del 28.10.1997 ha stabilito che la somministrazione di tutte le vaccinazioni di comprovata efficacia, tra cui l'antinfluenzale, venga effettuata presso i Servizi delle Aziende sanitarie di base;

Considerato che la summenzionata circolare ministeriale al punto 6.2 "Interventi" richiama l'opportunità di mettere in atto strategie anche per il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta al

fine di attuare un sensibile incremento dell'offerta della vaccinazione antinfluenzale;

Atteso che in attuazione della sopracitata deliberazione resta nelle competenze organizzative del Dipartimento di Prevenzione della Ausl attivare tutte le possibili modalità operative al fine di migliorare il raggiungimento dell'OBIETTIVO dell'INNALZAMENTO della copertura vaccinale;

Vista la determinazione n.DG/53 del 9 luglio 2009 "Programma operativo per l'esercizio 2009. Assegnazione risorse ai Dirigenti dei Servizi della Direzione Politiche della Salute per l'esercizio finanziario 2009" con la quale al Servizio Prevenzione Collettiva sono state assegnate per le spese per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2009/2010 sul cap.81501 risorse pari ad Euro 800.000,00;

Considerato che nella precitata Circolare antinfluenzale il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha previsto gli obiettivi di copertura da raggiungere nel gruppo degli ultrasessantacinquenni individuati al 75% come obiettivo minimo perseguibile ed al 95% come obiettivo ottimale;

Ritenuto pertanto di dover raggiungere, per la corrente stagione antinfluenzale, gli obiettivi di copertura previsti nella circolare ministeriale attraverso strategie di vaccinazione messe in atto direttamente dalle singole Ausl del territorio in ottemperanza alle raccomandazioni previste nella stessa circolare;

Ritenuto di trasferire alle Ausl le risorse specificatamente assegnate per le spese relative alla campagna antinfluenzale 2009/2010 che saranno individuate sulla base del numero degli assistiti appartenenti alla categoria degli ultrasessantacinquenni con l'obbligo delle stesse Ausl di attivare tutte le modalità operative ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo dell'innalzamento della copertura vaccinale nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare ministeriale;

Vista la legge regionale n.77/99 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto della regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione, nonché della conformità alla legislazione vigente, attestata dalla firma del Direttore regionale della Direzione Politiche della Salute;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa,

- 1) di recepire la circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali DGPREV0033541 del 23 luglio 2009 con oggetto "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione antinfluenzale 2009/2010" allegata al presente atto e di avviare la campagna antinfluenzale 2009/2010 consentendo alle Ausl del territorio di attivare tutte le modalità operative necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo dell'innalzamento della copertura vaccinale, nel rispetto delle raccomandazioni contenute nella stessa;
- 2) di imputare la somma di Euro 800.000 (Euro ottocentomila) per la copertura della campagna antinfluenzale 2009/2010 come da determinazione DG/53 del 9.7.2009 sul cap. 81501 del bilancio regionale 2009;
- 3) di demandare alla competenza del Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute l'impegno della spesa di cui al punto 2) e gli ulteriori atti di liquidazione ed erogazione in favore delle Aziende USL ;
- 4) di impegnare il Direttore Generale di ciascuna Azienda U.S.L., attraverso i Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione, ad attivare nell'ambito delle competenze

stabilite dalla deliberazione G.R. n.2795 del 28.10.97, tutte le possibili modalità operative efficaci al fine di migliorare il raggiungimento dell'OBIETTIVO dell'INNALZAMENTO della copertura vaccinale antinfluenzale, nel rispetto delle raccomandazioni previste nella circolare ministeriale e del piano di risanamento approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 13 marzo 2007;

- 5) di comunicare il contenuto del presente atto ai Direttori Generali delle Aziende USL, che devono attivarsi a fine campagna, attraverso le proprie strutture, per la trasmissione, entro il 5 luglio 2010, al Servizio Prevenzione Collettiva di specifica puntuale relazione sull'andamento della campagna vaccinale con riguardo al livello di copertura raggiunto secondo le somministrazioni effettuate, nonché sull'utilizzo delle risorse specificatamente assegnate per l'attivazione della campagna di vaccinazione antinfluenzale;
- 6) di pubblicare integralmente il presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 461:

Costituzione Unità anticrisi a tutela dell'occupazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il Componente preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche sociali, il quale riferisce quanto segue:

“Il sistema produttivo abruzzese, caratterizzato contemporaneamente da fattori di nanismo aziendale e di mercato dualismo che ne rallentano lo sviluppo e frenano la competitività,

necessita in via generale di interventi che ne stimolino la propensione ad introitare elementi di innovazione tecnologica ed organizzativa, che consentano di affrontare efficacemente le sfide della globalizzazione e contrastare il rischio della delocalizzazione delle produzioni. Su uno scenario già problematico, si vanno purtroppo innestando gli effetti di una crisi globale che investe pesantemente il sistema produttivo, provocando riflessi preoccupanti sulla tenuta dei livelli occupazionali. A valle di tali dinamiche, si preannunciano effetti negativi sulla propensione e sui livelli di consumo delle famiglie, e dunque rischi di ulteriore aggravamento della crisi. Lo scenario rappresentato esige la ricerca di strumenti di intervento concertata tra i diversi livelli istituzionali, il sistema delle imprese e le organizzazioni sindacali. Una forte sinergia tra istituzioni, forze imprenditoriali ed organizzazioni sindacali costituisce, infatti, il pre-requisito necessario per incidere realmente sulle dinamiche endogene della crisi, arginare quelle esogene ed evitando che risorse, comunque limitate, si disperdano nel proliferare di interventi non coordinati. Gli strumenti attraverso i quali tale processo sinergico acquisisce operatività debbono essere due: uno, a livello macro, diretto ad analizzare in profondità i fattori di crisi ed a stilare le strategie di intervento conseguenti e, il secondo, che operi a livello micro, diretto ad assicurare un'azione di pronto intervento in presenza di crisi aziendali, con il fine precipuo di tutelare il reddito dei lavoratori “.

Richiamata la deliberazione di G.R del 14.02.2009, n° 45 di ricostituzione dello strumento a livello micro, denominato C.I.C.A.S. (Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore), dove peraltro si ribadisce come l'eccezionalità, la gravità e la complessità della crisi in atto rendono necessario rafforzare gli ordinari meccanismi di coordinamento e di direzione unitaria delle politiche pubbliche regionali già in essere e di quelle che saranno attivate nel prossimo futuro dai singoli Assesso-

rati e, più in generale, dall'intera Giunta Regionale, per cui si fa riserva di istituire, in seno alla Regione Abruzzo, una specifica *Unità anticrisi a tutela dell'occupazione*, con il compito di coordinare tutte le politiche pubbliche regionali in materia, dirette ed indirette, nonché con l'obiettivo di contrastare le conseguenze della crisi economica e finanziaria in atto;

Fatto riferimento al protocollo di intesa, denominato di seguito Patto per la Fiducia, sottoscritto il 24.02.2009 con il quale si è ravvisata la necessità di creare strumenti operativi che affrontino da un lato il particolare momento di crisi, ma che sappiano dall'altro anche programmare le scelte strutturali che incideranno sul futuro economico e sociale della Regione Abruzzo, con l'ambizione di porsi come modello per il sistema nazionale.

Rilevato che, la crisi che sta investendo la Regione Abruzzo si è peraltro acuita a seguito degli eventi sismici che hanno interessato la Provincia dell'Aquila ed altri Comuni abruzzesi il giorno 06.04.2009 e che, pertanto, è necessario intervenire con provvedimenti finalizzati sia ad ottimizzare gli interventi di carattere strutturale, previsti dal programma regionale di sviluppo, finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali ad essi destinate, che a rendere operanti tutti i dispositivi di intervento destinati ad affrontare i più immediati aspetti emergenziali della crisi economica e finanziaria in atto, particolare attenzione va posta alle problematiche connesse al sempre più crescente ricorso agli ammortizzatori sociali ed alle difficoltà di far fronte a tale situazione da parte delle famiglie colpite dagli effetti della crisi.

Ravvisata, al momento, la necessità e l'urgenza di costituire, in seno alla Regione, sotto la direzione del Presidente della Giunta Regionale, una specifica “Task force” denominata “Unità anticrisi a tutela dell'occupazione” (di seguito denominata anche “Unità anticrisi”),

alla quale demandare il compito di condividere ed elaborare con celerità proposte ed iniziative concrete per fronteggiare la crisi economica ed occupazionale, indicando una nuova via per la riorganizzazione del sistema produttivo ed economico Regionale, anche attraverso il coordinamento di tutte le politiche pubbliche regionali in materia, dirette ed indirette, con l'obiettivo di contrastare le conseguenze della crisi economica e finanziaria in atto che nella regione Abruzzo sta investendo pesantemente l'intero sistema produttivo, determinando gravi problemi occupazionali. A tal fine la task force ha il compito di monitorare costantemente l'evoluzione della situazione di crisi, mantenere sotto una guida continua ed unitaria l'insieme delle relazioni con gli attori istituzionali, economici e sociali interessati, elaborare programmi di intervento e valutarne gli effetti, anche al fine di procedere, se necessario, alle eventuali correzioni.

Considerato che:

- la composizione di detta *Unità anticrisi* debba essere la seguente:
 - a) Presidente della Giunta Regionale;
 - b) Componente la Giunta Regionale preposto al Lavoro, con funzione di Vicepresidente;
 - c) Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo Economico; con funzione di Vicepresidente;
 - d) Responsabile dell'Unità anticrisi;
 - e) Consigliere Regionale di minoranza nominato dalle opposizioni;
 - f) Consulente indicato unitariamente dalle sigle sindacali;
 - g) Consulente indicato unitariamente dalle associazioni datoriali;

- il responsabile dell'Unità anticrisi, indicato dalla Giunta Regionale, da individuarsi all'interno dei nominativi presentati dall'Assessore alle Politiche del Lavoro, fra docenti, manager ed esperti in politica del lavoro, economia, riorganizzazione strategica, di indiscussa fama nazionale;
- per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Responsabile dell'Unità anticrisi sarà supportato operativamente da tutte le strutture regionali, si avvarrà del supporto dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, potrà interagire operativamente con i consulenti indicati dalle sigle sindacali e dalle associazioni datoriali o, se riterrà opportuno, direttamente con le sigle e le associazioni stesse;
- il responsabile dell'Unità anticrisi individuerà strumenti, proposte, piani e programmi da sottoporre all'Unità anticrisi sia di immediata approvazione rispetto alle competenze regionali, sia da poter rappresentare in sede di Conferenza Stato-Regioni.
- il Presidente, o facente vece, ha facoltà di individuare e convocare ogni altro Assessore e/o struttura regionale avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possano fornire utili contributi alla discussione delle problematiche trattate;

Preso atto che

- le associazioni datoriali, con nota del 20.03.2009, hanno designato il dott. Rodolfo Berardi, (**Allegato 1**);
- le organizzazioni sindacali, con nota del 19/05/2009, hanno designato il prof. Pino Mauro (**Allegato 2**);
- le opposizioni non hanno ancora provveduto a designare il proprio rappresentante scelto tra i Consiglieri di Minoranza;

Visto Il curriculum professionale del prof. Michel Martone, con la disponibilità dello

stesso ad essere nominato responsabile dell'Unità anticrisi senza oneri per la regione Abruzzo (Allegato 3);

Ritenuto, pertanto, di dover proporre la nomina dei summenzionati componenti l'Unità anticrisi;

Ritenuto, altresì, che:

- l'Unità anticrisi debba restare in carica anni 1 (uno), a far data dal giorno del suo insediamento;
- tale Unità anticrisi debba essere incardinata presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Servizio Politiche Strutturali dell'Occupazione, che ne cura gli adempimenti amministrativi;
- la convocazione dell'Unità anticrisi debba avvenire a cura del Presidente della stessa o da un vice Presidente.

Dato atto che la nomina e la partecipazione ai lavori dell'Unità anticrisi non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Abruzzo.

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali e dal Dirigente del Servizio Politiche Strutturali dell'Occupazione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni analiticamente riportate in narrativa che:

- 1) E' costituita, in seno alla Regione Abruzzo, sotto la direzione del Presidente della Giunta Regionale, una specifica "Task force" de-

nominata "Unità anticrisi a tutela dell'occupazione" (di seguito denominata anche "Unità anticrisi"), con il compito di condividere ed elaborare con celerità proposte ed iniziative concrete per fronteggiare la crisi economica ed occupazionale, indicando una nuova via per la riorganizzazione del sistema produttivo ed economico Regionale, anche attraverso il coordinamento di tutte le politiche pubbliche regionali in materia, dirette ed indirette, con l'obiettivo di contrastare le conseguenze della crisi economica e finanziaria in atto che, nella regione Abruzzo, sta investendo pesantemente l'intero sistema produttivo, determinando gravi problemi occupazionali. A tal fine la task force ha il compito di monitorare costantemente l'evoluzione della situazione di crisi, mantenere sotto una guida continua ed unitaria l'insieme delle relazioni con gli attori istituzionali, economici e sociali interessati, elaborare programmi di intervento e valutarne gli effetti, anche al fine di procedere, se necessario, alle eventuali correzioni.

- 2) La composizione di detta *Unità anticrisi* è la seguente:
 - a) Presidente della Giunta Regionale;
 - b) Componente la Giunta Regionale preposto al Lavoro, con funzione di Vicepresidente;
 - c) Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo Economico, con funzione di Vicepresidente;
 - d) Responsabile dell'Unità anticrisi;
 - e) Consigliere Regionale di minoranza scelto dalle opposizioni;
 - f) Consulente indicato unitariamente dalle sigle sindacali;
 - g) Consulente indicato unitariamente dalle associazioni datoriali;

- 3) Sono nominati quali componenti dell'Unità anticrisi:
- il prof. Michel Martone in qualità di Responsabile dell'Unità anticrisi;
 - il dott. Rodolfo Berardi in qualità di consulente indicato unitariamente dalle associazioni datoriali;
 - il prof. Pino Mauro in qualità di consulente indicato unitariamente dalle organizzazioni sindacali;
- 4) Il nominativo del Consigliere Regionale, componente dell'unità anticrisi, sarà indicato dalle opposizioni al Presidente.
- 5) Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Responsabile dell'Unità anticrisi sarà supportato operativamente da tutte le strutture regionali, si avvarrà del supporto dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, potrà interagire operativamente con i consulenti indicati dalle sigle sindacali e dalle associazioni datoriali o, se riterrà opportuno, direttamente con le sigle e le associazioni stesse, individuerà strumenti, proposte, piani e programmi da sottoporre all'Unità anticrisi sia di immediata approvazione rispetto alle competenze regionali, sia da poter rappresentare in sede di Conferenza Stato-Regioni.
- 6) Il Presidente, o facente vece, ha facoltà di individuare e convocare ogni altro Assessore e/o struttura regionale avente competenza in relazione alle tematiche trattate, nonché ulteriori altri soggetti che possano fornire utili contributi alla discussione delle problematiche trattate.
- 7) L'Unità anticrisi resta in carica anni 1 (uno), a far data dal giorno del suo insediamento.
- 8) Tale Unità anticrisi è incardinata presso la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Servizio Politiche Strutturali dell'Occupazione, che ne cura gli ulteriori adempimenti amministrativi.

- 9) La convocazione dell'Unità anticrisi avviene a cura del Presidente della stessa.
- 10) La nomina e la partecipazione ai lavori dell'Unità anticrisi non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Abruzzo.
- 11) Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, ad esclusione degli allegati, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 19.08.2009, n. 88:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Associazione SEA RIVER CLUB", con sede in Pescara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Visto, in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazio-

ne della L.R. 6/1991”, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l’iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Associazione SEA RIVER CLUB”, con sede in Pescara;

Vista l’istanza pervenuta in data 15/9/2008, successivamente regolarizzata in data 18/12/2008, presentata dal Presidente e legale rappresentante della “Associazione SEA RIVER CLUB”, con sede in Pescara, Via Valle Roveto, 37/1, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell’Associazione e l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l’Atto Costitutivo di Associazione del 22/7/1981, rep. n. 114200, racc. n. 6618, a rogito del dott. Cristiano Napoleone, notaio in Pescara ed il successivo Verbale di assemblea di associazione del 9 novembre 2008, a rogito del dott. Francesco Anchini, notaio in Pescara, rep. n. 70263, racc. n. 12833, e lo Statuto allegato “A” del medesimo atto;

Accertata, sulla base dello Statuto dell’Ente e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull’istanza poiché le finalità della Associazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell’ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 13/2005, l’esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l’acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica della “Associazione SEA RIVER CLUB”, con sede in Pescara, si sono realizzati per il tramite di una Conferenza di Servizi tenutasi in data 5/8/2009;

Visto il verbale della predetta Conferenza di Servizi del 5/8/2009 nel corso della quale si è

preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della della “Associazione SEA RIVER CLUB”, con sede in Pescara, da parte delle competenti Direzioni regionali;

Rilevati l’interesse sociale e la valenza delle finalità della Associazione, quali quelle di promuovere, diffondere e far praticare l’attività sportiva e ricreativa in genere prevalentemente nel settore della nautica, nuoto, canottaggio, tuffi, salvataggi, immersioni, fotografia subacquea, tennis, ginnastica, ecc.;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla “Associazione SEA RIVER CLUB”, con sede in Pescara e per l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 13/2005, il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata alla “**Associazione SEA RIVER CLUB**”, con sede in Pescara, Via Valle Roveto, 37/1;
- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

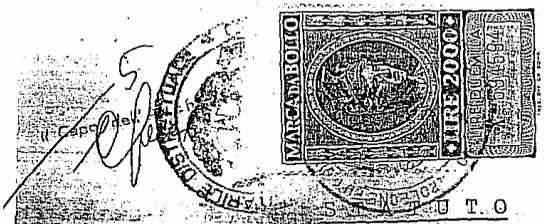
Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto all'interessato, ai sensi dell'art. 21 della L. 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di

notifica del presente atto all'interessato, in base a quanto disposto dagli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 24/11/1991 n. 1199.

L'Aquila, lì 19.08.2009

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

Segue allegato



1288

Allegato B al numero di repertorio 114200

ella: "Associazione "SEA RIVER CLUB"

ARTICOLO 1

costituita ~~tra~~ "Associazione SEA RIVER CLUB" avente durata a tempo indeterminato.

ARTICOLO 2

La sede è in Pescara, Via Valle Roveto 35.

ARTICOLO 3

~~L'Associazione~~ si propone di promuovere, diffondere e far praticare l'attività sportiva e ricreativa in genere, prevalentemente nei settori della nautica, nuoto, canottaggio, tuffi, salvataggi, immersioni, fotografia subacquea, ecc.

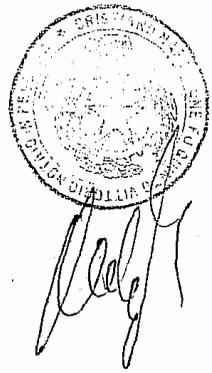
L'associazione è una associazione democratica del tempo libero ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 4 giugno 1980 n. 50 pubblicata sul Bollettino Ufficiale regione Abruzzo in data 27 giugno 1980 n. 30.

Al fine di conseguire lo scopo sociale, l'associazione potrà istituire corsi di addestramento, provvedere ad una adeguata attrezzatura, indire competizioni sotto l'egida delle federazioni sportive cui l'associazione potrà affidarsi, propagandare l'attività sportiva, promuovere iniziative pubblicitarie e prendere in proprietà, in uso, in locazione o altro immobili, mobili, esercizi, officine e ~~compiere~~ quanto altro necessario o utile per il raggiungimento dello scopo sociale.

ARTICOLO 4

L'Associazione si propone, sempre al fine di un più completo potenziamento della attività sportiva e ricreativa, l'eventuale gemellaggio con altre associazioni che perseguano gli stessi scopi.

ARTICOLO 5



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1289

Alle spese occorrenti per il conseguimento degli scopi sociali, sarà provveduto con i proventi derivanti da:

- a) quote di ammissione; quote sociali ed eventuali contributi straordinari posti a carico dei soci;
- b) contributi dei soci per servizi particolari, usi di impianti ed attrezzature;
- c) contributi volontari dei soci;
- d) abbinamenti pubblicitari con ditte interessate;
- e) eventuali contributi, lasciti e donazioni da parte di privati, pubbliche amministrazioni ed enti vari.

ARTICOLO 6

I colori dell'associazione sono: il verde ed il blu oltremare.

ARTICOLO 7

Possono essere ammessi come soci i cittadini italiani e stranieri che intendono uniformarsi alle norme del presente statuto.

I soci dell'associazione si distinguono in:

- a) soci fondatori e benemeriti;
- b) soci ordinari, a tempo indeterminato o a tempo determinato.

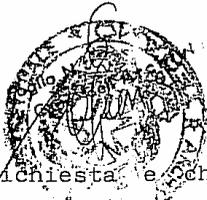
Sono soci fondatori della Associazione i sottoscrittori dell'atto costitutivo. La qualifica di fondatore spetterà a (1)

Sono soci benemeriti tutti coloro che successivamente alla costituzione dell'associazione, saranno parificati ai soci fondatori, per particolari titoli di merito verso l'associazione (2)

Sono soci ordinari coloro che aderiscono alla associazione dopo la sua costituzione.

Per ottenere la qualifica di socio benemerito, l'interessato deve presentare apposita istanza al Consiglio Direttivo, il quale decide in merito con giudizio vincolante, insindacabile ed inappellabile.

Sono soci ordinari le persone fisiche che ne facciano



richiesta e che per la loro specifica attività o per desiderio di partecipare alla attività organizzativa della associazione siano interessati alle sue iniziative o finalità. I soci ordinari possono essere ammessi nella associazione a tempo indeterminato oppure a tempo determinato e in questo ultimo caso potranno utilizzare gli impianti e locali dell'associazione per il tempo determinato e nei modi fissati dal regolamento e dagli organi sociali.

ARTICOLO 8

L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo a scrutinio segreto e con la maggioranza di tre quarti (3/4) dei voti validi.

L'aspirante socio, nella domanda di ammissione firmata per presentazione da almeno due soci fondatori o benemeriti dovrà dichiarare di conoscere lo statuto ed i regolamenti sociali, obbligandosi ad osservarli.

Per essere sottoposto all'esame del Consiglio Direttivo la domanda di ammissione dovrà preliminarmente avere ottenuto il benestare della Commissione soci, a maggioranza dei suoi componenti.

Il socio dimissionario o radiato per morosità può chiedere la riammissione.

La procedura da seguire sarà identica a quella relativa alle nuove domande.

ARTICOLO 9

Tutti i soci hanno il diritto di frequentare i locali sociali e partecipare alle attività dell'Associazione usandone le attrezzature, gli impianti ed i servizi, sempre nel rispetto della disciplina stabilita dagli organi della Associazione, in apposito regolamento e con le limitazioni di cui all'art.7 per i soci temporanei.

I soci sono tenuti al pagamento delle quote di ammissione

1290

1291

o periodiche nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo, in apposito regolamento ivi incluse le contribuzioni ritenute in regolamento necessarie per l'utilizzo di singoli servizi offerti dall'associazione.

ARTICOLO 10

I soci hanno facoltà di recesso.

Tale recesso ha in ogni caso effetto dall'esercizio successivo a quello della richiesta e non costituisce diritto \bar{q} pretesa di liquidazione o riparto di quote del patrimonio e delle attività sociali.

ARTICOLO 11

Le quote di ammissione e/o periodiche devono essere pagate nel termine fissato dal regolamento. Trascorso detto termine il Consiglio Direttivo potrà, a suo insindacabile giudizio considerare rinunciatario l'aspirante socio; salvo il diritto di pretendere ugualmente il pagamento.

ARTICOLO 12

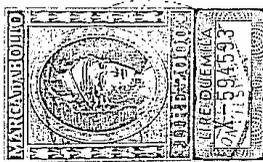
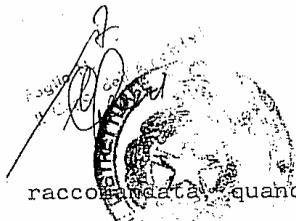
Nei confronti del socio che non rispetti lo statuto ed i regolamenti sociali o manchi, anche al di fuori dei locali dell'associazione, alle norme della correttezza sportiva e della civica convivenza sono adottati i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) deplorazione;
- b) sospensione temporanea;
- c) radiazione per morosità;
- d) radiazione per indegnità.

la deplorazione è deliberata nei casi di minore gravità, dandone comunicazione scritta al socio.

La sospensione temporanea della frequenza dei locali sociali, è deliberata nei casi di maggiore gravità, dandone comunicazione scritta al socio.

La radiazione per morosità è deliberata previa costituzione in mora del socio inadempiente, effettuata a mezzo lettera



raccomandata, quando sia in ritardo di oltre due mesi nel pagamento delle contribuzioni sociali. La deliberazione è comunicata per iscritto al socio. L'adozione di tale deliberazione riserva in ogni caso tutti i diritti e le azioni per il recupero delle somme comunque dovute all'associazione.

La deplorazione, la sospensione temporanea, la radiazione per morosità o per indegnità sono insindacabilmente deliberate dal Consiglio Direttivo che informa previamente il socio della procedura a suo carico e lo invita a presentare le proprie osservazioni a voce o per iscritto.

ARTICOLO 13

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Comitato Soci.

ARTICOLO 14

le cariche sociali sono normalmente gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute e salvo che per determinati incarichi il Consiglio Direttivo deliberi correlativa indennità e compensi.

ARTICOLO 15

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Rientrano nella competenza delle assemblee ordinarie:

- a) la nomina ed il rinnovo delle cariche sociali;
- b) l'approvazione dei bilanci annuali consuntivo e preventivo;
- c) ogni altro argomento che si dovesse ritenere di sottoporre all'assemblea da parte del Consiglio Direttivo o di gruppo di soci ai sensi del successivo articolo 18.

Sono di esclusiva competenza delle assemblee straordinarie:

[Handwritten signature and vertical text on the right margin]

1293

- a) le modifiche dello statuto;
- b) il gemellaggio e la fusione dell'associazione con altri enti od associazioni similari;
- c) lo scioglimento dell'associazione e la conseguente nomina di uno o più liquidatori.

ARTICOLO 16

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono presiedute dal Presidente dell'Associazione; in mancanza dal Consigliere più anziano di età. Funge da segretario nelle assemblee ordinarie e straordinarie il segretario del Consiglio Direttivo.

Il presidente può farsi coadiuvare nelle varie operazioni assembleari e nell'accertamento dei risultati delle votazioni da due soci scrutatori.

I verbali delle assemblee, redatti a cura del Presidente e del Segretario, saranno trascritti in apposito libro sociale.

ARTICOLO 17

Possono intervenire, o farsi rappresentare nelle assemblee i soci che siano in regola con i pagamenti dovuti per quote e contributi sociali.

La facoltà di farsi rappresentare è ammessa con delega ad altro socio.

Ciascun socio non potrà rappresentare per delega più di un altro socio.

Hanno diritto di voto in assemblea i soci fondatori, i soci benemeriti ed i soci ordinari a tempo indeterminato.

ARTICOLO 18

Le assemblee sono convocate su deliberazione del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio direttivo, inoltre, è tenuto a deliberare la sollecita convocazione dell'assemblea, quando ne abbiano formulata apposita e motivata richiesta un numero non

inferiore a un terzo (1/3) dei soci, aventi al momento della richiesta piena facoltà di voto.

In ogni caso l'assemblea deve essere convocata almeno una volta ogni anno solare entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e altra volta ogni anno per l'approvazione del bilancio preventivo ove non contemporanea alla prima.

ARTICOLO 19

Le assemblee ordinarie e straordinarie possono tenersi presso la sede sociale o altrove.

Le assemblee possono validamente deliberare soltanto sugli argomenti scritti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 20

Le assemblee deliberano validamente in sede ordinaria, quando siano presenti o rappresentati almeno la metà dei soci in prima convocazione, e qualunque sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione; in sede straordinaria, quando siano presenti o rappresentati almeno i due terzi o la metà dei soci rispettivamente in prima ed in seconda convocazione.

Le deliberazioni si intendono adottate quando in sede ordinaria votino a favore almeno un mezzo (1/2) dei presenti e almeno metà dei soci fondatori o benemeriti e in sede straordinaria almeno un mezzo (1/2) dei presenti e almeno due terzi (2/3) dei soci fondatori o benemeriti.

ARTICOLO 21

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto. la maggioranza dei soci presenti può chiedere una diversa procedura di votazione compresa l'acclamazione e l'appello nominale.

ARTICOLO 22

Il Consiglio direttivo é composto da tre (3) a nove (9) membri eletti dall'assemblea tra i soci fondatori o benemeriti e ordinari, di cui almeno un terzo (1/3) soci

1295

onicatori o benemeriti, che restano in carica per due (2) anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione, elegge nel suo seno il Presidente e il Segretario.

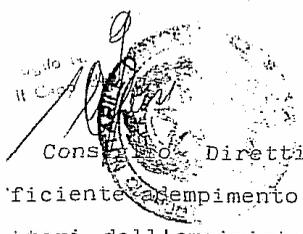
Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

ARTICOLO 23

Il Consiglio Direttivo, salvo quanto non espressamente riservato dallo statuto all'assemblea dei soci, è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione e per il coordinamento delle varie attività intese al raggiungimento degli scopi sociali. Il consiglio direttivo provvede all'emanazione di norme regolamentari generali e sociali per l'attuazione dello statuto e delle deliberazioni assembleari, nonché per disciplinare lo svolgimento delle attività sociali.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di:

- a) deliberare sull'assunzione del personale necessario allo svolgimento delle attività sportive, ricreative e operative, quali istruttori, tecnici, personale di servizio, fissandone le relative retribuzioni o compensi. Detto personale può essere scelto anche fra i consiglieri;
- b) provvedere all'acquisto, noleggio, affitto di beni mobili ed immobili ed esercizi necessari al raggiungimento degli scopi sociali;
- c) dare in gestione particolari servizi fissandone i limiti ed il relativo corrispettivo economico;
- d) deliberare la costituzione di sezioni distinte per le varie attività sportive e ricreative;
- e) chiedere concessioni demaniali, governative e private;
- f) preparare progettazioni e programmi di spesa, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci, per eventuali costruzioni di immobili e di opere fisse.

ARTICOLO 24

Il Consiglio Direttivo, al fine di un ordinato ed efficiente adempimento dei suoi compiti, prepone ai diversi attori dell'amministrazione e della direzione dell'associazione uno o più consiglieri.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre facoltà di dare mandati od incarichi speciali ai singoli consiglieri, delegando anche poteri di firma e di rappresentanza dell'associazione. Il Consiglio Direttivo può, altresì, nei modi che riterrà opportuno, nominare commissioni e comitati in via consultiva od anche esecutiva, aventi compiti di carattere organizzativo, operativo, o finanziario, o di controllo, chiamando a farne parte anche non soci.

ARTICOLO 25

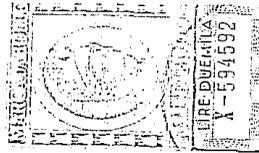
Il Consiglio Direttivo è convocata su invito del Presidente presso la sede sociale o altrove. L'avviso di convocazione dovrà essere dato o spedito almeno quattro (4) giorni prima della data di riunione. nei casi di urgenza il consiglio potrà essere convocato telegraficamente da un giorno all'altro.

ARTICOLO 26

Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli intervenuti che abbiano espresso un voto valido. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. I verbali delle riunioni, redatti a cura del Presidente della seduta e del segretario e da essi controfirmati, vengono trascritti in apposito libro sociale.

ARTICOLO 27

Nel caso in cui si rendano vacanti dei posti di consigliere per dimissioni, decadenza o altra causa, il consiglio direttivo provvede:



1296



ORM

Handwritten signature or initials.

1297

a) alla nomina sostitutiva per cooptazione tra i soci fondatori o benemeriti, o ordinari a seconda della necessità di sostituzione, se i posti vacanti non superano la metà dei componenti il consiglio direttivo;

b) a convocare sollecitamente l'assemblea dei soci per l'integrazione del Consiglio Direttivo se i posti vacanti superano la metà dei componenti.

ARTICOLO 28

La facoltà di firma e di rappresentanza della associazione di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente.

Il Presidente ha i poteri di firma per compiere versamenti e prelevamenti nei conti bancari dell'associazione, girare qualsiasi titolo di credito o similare, nonché per compiere tutte le operazioni di pagamento o riscossione senza limite di importo anche nei confronti di qualsiasi amministrazione pubblica o ente sportivo previdenziale o di altra specie.

La firma del presidente deve essere accompagnata dalla firma di altro consigliere con funzioni di tesoriere.

ARTICOLO 29

La contabilità dell'amministrazione é tenuta con adeguati criteri tecnici e nel rispetto degli incumbenti di legge a cui fosse sottoposta l'associazione.

ARTICOLO 30

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il trenta aprile successivo viene sottoposto all'assemblea dei soci il bilancio consuntivo redatto dal Consiglio Direttivo. I bilanci sono accompagnati dalle relazioni dello stesso consiglio direttivo e del collegio sindacale.

Il bilancio preventivo, se non diversamente possibile, può limitarsi ad un programma di attività e di cifre di massima. L'assemblea, nel dare la sua eventuale approvazione, avrà cura di stabilire, ⁽³⁾ le opportune linee di azione per

91

ORM

1298

il Consiglio Direttivo. il bilancio preventivo sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea annualmente nel giorno stabilito dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 31

Il controllo dell'Amministrazione dell'associazione é affidato ad un Collegio Sindacale composto di tre (3) membri effettivi e due (2) supplenti scelti tra i soci fondatori e benemeriti e ordinari ed eletti dall'Assemblea ordinaria.

Esso dura in carica un biennio e funziona e opera a norma degli articoli 2397e segg. del codice civile e delle leggi speciali in quanto compatibili.

ARTICOLO 32

La Commissione soci é formata da cinque membri eletti per un biennio dall'Assemblea ordinaria tra i soli soci fondatori e benemeriti. Essa elegge tra i suoi membri un Presidente e provvede a emanare un regolamento interno per il suo funzionamento.

ARTICOLO 33

Il Consiglio Direttivo, potrà, sotto l'egida dei competenti organi sportivi, di categoria, indire gare nazionali ed internazionali, e nominare comitati e giurie di gare. I componenti di tali comitati e giurie possono essere scelti anche fra i non soci.

ARTICOLO 34

L'assemblea straordinaria dei soci che delibera lo scioglimento della associazione, provvede alla nomina di uno o più liquidatori, conferendo ad essi i poteri del caso.

Il patrimonio sociale residuo sarà devoluto secondo le indicazioni della assemblea che delibera lo scioglimento.

ARTICOLO 35

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto

1289

si applicano le disposizioni di legge in materia.

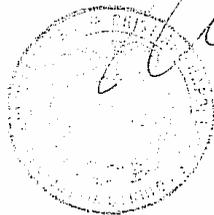
(1) "tutti coloro che faranno pervenire la propria adesione col versamento della quota dovuta, entro il 30.9.1981" adde.

(2) "la qualifica sarà attribuita con delibera del Consiglio Direttivo" adde.

"pur in maniera non vincolante" adde.

Postille approvate.

*Wanda Colucci
Michele Russo
Eugenio...*





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
TERAMO

La presente copia, composta di numero undici (11) fogli è conforme all'originale ivi depositato.

Si rilascia, a richiesta dell'interessato, in carta esente da bollo per uso fiscale

Diritti spettanti all'Archivio Notarile riscossi con bolletta n. 1014 del 03/09/2008.

Teramo, li 3 settembre 2008.

L'Assistente Archivistico delegato
Giuseppina Danese



DECRETO 04.09.2009, n. 91:

Scioglimento del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Tempera" del Comune di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) il Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Tempera" del Comune di L'Aquila è sciolto per le dimissioni irrevocabili di n. 3 componenti dello stesso, giusta nota datata 13/07/2009, citata nelle premesse;
- 2) le funzioni relative alla tutela e gestione delle terre civiche della Frazione "Tempera" del Comune di L'Aquila sono esercitate dal Sindaco del Comune di L'Aquila, fino alla data delle elezioni per la ricostituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Tempera";
- 3) di riservarsi, con successivo atto, all'indizione delle elezioni per la ricostituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Tempera" del Comune di L'Aquila;

- 4) di autorizzare il Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, emigrazione ad effettuare i successivi adempimenti ed a trasmettere il presente decreto al Sindaco del Comune di L'Aquila, al Presidente dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione "Tempera" del Comune di L'Aquila ed al Commissariato per il Riordinamento degli Usi Civici in Abruzzo -L'Aquila-;
- 5) il Sindaco del Comune di L'Aquila, ai sensi dell'art. 62 ultimo comma del R.D. n. 332/28, provvederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e dell'Amministrazione Separata del presente decreto dandone notizia a tutti gli interessati.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione da parte del *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila 04.09.2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO
 RURALE, ALIMENTAZIONE E PESCA
 SERVIZIO FORNITURA USI CIVICI
 24 LUG. 2009
 Prot. RA 82763

Assessorato *Di MARCO*
24.7.09

Al Signor Assessore
 Con delega alla Agricoltura, Foreste e Sviluppo
 Rurale, Caccia e Pesca
 Via Catullo, 17
 65100 PESCARA (PE)

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO
 RURALE, ALIMENTAZIONE E PESCA
 SERVIZIO FORNITURA USI CIVICI
 20 LUG. 2009
 Prot. RA 82763

Al Signor
 Sindaco del Comune di L'Aquila
 On. Massimo Cialente
 67100 L'AQUILA (AQ)

Al Signor
 Presidente dell'Amministrazione Separata
 degli usi civici di Tempera
 Ing. Sergio Alfonsetti
 Via San Biagio
 67100 TEMPERA (AQ)

Oggetto: Dimissioni consiglieri dell'amministrazione separata beni uso civico di Tempera

Con la presente istanza, i consiglieri **Innocenzi Valentina**, **Persichetti Gabriele** e **Risdonna Andreino** rassegnano le loro

DIMISSIONI IRREVOCABILI

dall'Amministrazione Separata Beni Uso Civico di Tempera – Comune di L'Aquila.

Tale decisione è dovuta:

- sia ad impegni personali degli scriventi consiglieri sopraggiunti all'evento del sisma che ha colpito il nostro Comune e in particolar modo la nostra Frazione;
- sia dalla poca trasparenza nella gestione dell'Amministrazione separata da parte del Presidente.

In base all'art. 27 Comma 1 lettera "d" dello statuto dell'amministrazione Separata (Trasmesso alla Regione Abruzzo e al Comune di L'Aquila e pubblicato sul B.U.R.A. al n. 38 del 14/07/2006) chiediamo lo scioglimento del Comitato e di indire al più presto nuove elezioni per il rinnovo dello stesso.

Tempera, 13 luglio 2009

sig.na VALENTINA INNOCENZI

sig. GABRIELE PERSICHETTI

sig. ANDREINO RISDONNA

Valentina Innocenzi
Gabriele Persichetti
Andreino Risdonna

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Rimborsi e Foreste
 La presente nota è composta di n. 1 foglio, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
 Pescara, li 24/07/09
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 04.09.2009, n. 92:

Istituzione del Comitato di Monitoraggio dell'Intesa Generale Quadro.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Intesa Generale Quadro siglata il 20 dicembre 2002 tra il Presidente della Giunta e il Governo della Repubblica finalizzato alla realizzazione di una serie di investimenti infrastrutturali di natura strategica per il territorio regionale e di comune interesse per i diversi livelli di governo interessati;

Visto l'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro siglato il 28 maggio 2009 tra il Governo della Repubblica e la Regione Abruzzo per l'integrazione del 6° Programma di infrastrutture strategiche, che conferma ed aggiorna le linee generali di pianificazione infrastrutturale regionale;

Dato atto che la suddetta pianificazione strategica territoriale intende svilupparsi nell'ambito dei seguenti settori di intervento:

- sistema stradale;
- sistema ferroviario;
- sistema portuale;
- sistema aeroportuale;
- sistema idrico;

Considerato che l'art. 6 dell'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro prevede la costituzione di un organismo deputato alla governance dell'Atto medesimo, con particolare riguardo alla verifica in ordine al rispetto della tempistica realizzativa delle opere, alla loro copertura finanziaria ed alle reali previsioni di spesa;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla costituzione del Comitato di Monitoraggio per

l'attuazione dell'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro, nel rispetto delle competenze istituzionali, tecniche ed amministrative proprie dei soggetti firmatari;

Tenuto conto della circolare ministeriale del 17 aprile 2008, n. 189, come modificata a seguito dell'entrata in funzione del sistema informatico utilizzato dal Ministero delle Infrastrutture;

DECRETA

1. di costituire il Comitato di Monitoraggio dell'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro - in avanti Comitato - siglato in data 28 maggio 2009 tra il Governo della Repubblica e la Regione Abruzzo;
2. il Comitato si compone dei seguenti rappresentanti delle Amministrazioni firmatarie dell'Atto Aggiuntivo, nonché delle altre Amministrazioni ed Enti interessati per competenza:
 - il dott. Luciano FRITTELLI, in rappresentanza della Rete Ferroviaria Italiana;
 - l'ing. MELE dell'ANAS S.p.A. in rappresentanza della Società ANAS S.p.A.;
 - il Direttore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto "Liberi" di Pescara - SAGA, in rappresentanza della medesima Società;
 - il Direttore del Settore Viabilità, ing. Carlo CRISTINI, in rappresentanza della Provincia di Chieti;
 - il Direttore del Settore Viabilità, Mobilità e Pronto Intervento, in rappresentanza della Provincia di L'Aquila;
 - il Direttore del Servizio Trasporti, in rappresentanza della Provincia di Pescara;

- il Dirigente del Servizio Viabilità, ing. Agreppino VALENTE, in rappresentanza della Provincia di Teramo;
 - l'arch. Antonio GIORDANO, in rappresentanza del Comune di Ortona;
 - il Commissario regionale, in rappresentanza dell'Autorità Territoriale Ottimale regionale – ATO;
 - Arch. Antonio SORGI, in rappresentanza della Direzione Affari della Presidenza e Programmazione della Regione Abruzzo;
 - Ing. Pierluigi CAPUTI, in rappresentanza della Direzione Opere Pubbliche e Risorse Idriche della Regione Abruzzo;
 - Dott.ssa Carla MANNETTI, in rappresentanza della Direzione Mobilità e Trasporti della Regione Abruzzo;
 - Dott. Luigi DE GREGORIO in rappresentanza della Direzione Agricoltura della Regione Abruzzo;
3. il Comitato assolve alle funzioni di governance dell'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro secondo quanto indicato dall'art. 6 del medesimo atto e, nello specifico:
- verifica dell'avanzamento dei programmi di intervento;
 - verifica del rispetto della tempistica di esecuzione dei progetti e di realizzazione delle opere;
 - redazione di rapporti semestrali da cui si evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Atto Aggiuntivo;
 - proposta di soluzioni idonee a consentire il perseguimento degli obiettivi fissati;
4. presso la Direzione Affari della Presidenza, il Servizio Politiche Nazionali per lo Svi-

luppo, l'Ufficio Programmazione sub regionale e sviluppo locale assicurerà il necessario coordinamento delle attività di monitoraggio, fornendo il proprio supporto tecnico ed amministrativo al Comitato di Monitoraggio, espletando le attività tecniche di rilevazione ed elaborazione dei dati riferiti al grado di avanzamento, fisico e finanziario, degli interventi oggetto del presente decreto;

5. il medesimo Ufficio avrà, altresì, cura di assicurare il necessario grado di coordinamento con il sistema di monitoraggio di cui alla circolare ministeriale del 17 aprile 2008, n. 189 e successive modificazioni.

L'Aquila 04.09.2009

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

DECRETO 07.09.2009, n. 93/3 Bil.:

Integrazione dei capitoli n. 11406 U.P.B. 02.01.007 denominato "Spese per manutenzione, riparazione degli immobili e per supporti tecnologici", 81524 U.P.B. 12.01.001 denominato "Oneri per l'espletamento delle attività ed il conseguimento degli obiettivi previsti dall'accordo Stato Regione per il piano di rientro sanitario" mediante utilizzo del Capitolo 321940 U.P.B. 15.01.002 denominato "Fondo di riserva per le spese obbligatorie".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di introdurre, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.007	11406	“Spese per manutenzione, riparazione degli immobili e per supporti tecnologici” - in aumento	€ 1.000,00
12.01.001	81524	“Oneri per l’espletamento delle attività ed il conseguimento degli obiettivi previsti dall’accordo Stato Regione per il piano di rientro sanitario” - in aumento	€ 348.266,69
15.01.002	321940	“Fondo di riserva per le spese obbligatorie.” - in diminuzione	€ 349.266,69

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L’Aquila, lì 07.09.2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 08.09.2009, n. 94:

Nomina dei membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Centro.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di nominare, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, i quattro membri di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica CENTRO - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro - con sede in Chieti scalo (CH), Via Gizio, 36, nelle persone dei signori:

- **COLANGELO CAMILLO**, nato ad Alanno (PE) il 18 dicembre 1961, ivi residente in Via Dante Alighieri, n° 54;
- **PALUMBO VINCENZO**, nato Nociano (PE) l’11 giugno 1952, ivi residente in Via Collina, n° 19;

- **DI GIACOMO SANDRO**, nato a Pianella (PE) il 30 settembre 1955, ivi residente in Contrada San Martino, n° 16;

- **FILIPPONE GIANNI**, nato a Pianella (PE) il 2 giugno 1957, ivi residente in Contrada Colvecchio, n° 14;

2. di autorizzare il Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A. della Giunta Regionale a pubblicare il presente Decreto.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all’interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

L’Aquila 08.09.2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 08.09.2009, n. 95:

Nomina dei membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Ovest.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di nominare, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, i quattro membri di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica OVEST - Bacino Liri e Garigliano - con sede in Avezzano (AQ), Piazza Torlonia 86, nelle persone dei signori:

- **DE IORIS GUGLIELMO**, nato a Ortona dei Marsi (AQ) il 16 marzo 1942, residente Gioia dei Marsi (AQ) in Via S. Giorgio, n° 4;
 - **PIPERNI CESIDIO**, nato a Celano (AQ) il 12 marzo 1976, ivi residente in Via Stazione, n° 150;
 - **SILVESTRI BERARDO**, nato a San Benedetto dei Marsi (AQ) il 5 novembre 1961, ivi residente in Via F. Ippoliti, n° 5;
 - **SCATENA ETTORE**, nato a Capistrello (AQ) il 17 settembre 1956, ivi residente in Via Giberghe, n° 2;
2. di autorizzare il Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A. della Giunta Regionale a pubblicare il presente Decreto.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

L'Aquila 08.09.2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 08.09.2009, n. 96:

Nomina dei membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Interno.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, i quattro membri di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica INTERNO - Bacino Aterno e Saggittario - con sede in Pratola Peligna (AQ), Via Trieste 63, nelle persone dei signori:
- **ARQUILLA GREGORIO**, nato a Raiano (AQ) il 22 febbraio 1951, ivi residente in Via M. G. Deledda, n° 1;
 - **INCORVATI CLAUDIO**, nato a Caracas (Venezuela) il 1 giugno 1960, residente a Bugnara (AQ) in Via V. Emanuele 3°, n° 268;
 - **PALOMBIZIO ANGELO**, nato a Pratola Peligna (AQ) il 22 marzo 1965, ivi residente in Via Onia Ortensi, n° 18;
 - **ANGELONE LUCIANO**, nato a Sulmona (AQ) il 23 agosto 1947, ivi residente in Via Ciofano, n° 45;
2. di autorizzare il Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A. della Giunta Regionale a pubblicare il presente Decreto.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

L'Aquila 08.09.2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 10.09.2009, n. DH7/697:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L' Aquila - Ditta MASTROPIETRO Maria .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra MASTROPIETRO Maria nata a L' Aquila il 01.02.1949 ed ivi residente in Via Dei Loretucci 21 –S. Elia -, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.200 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di L' Aquila distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 287 b, 209, 407 e 207, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €49,00 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Re-

gionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L' Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 1508 del 06.08.2009, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L' Aquila n. 1508 del 06.08.2009 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Agr. Marzia Di Marzio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 02.09.2009, n. DH5/38:

L.R. 32/94 art. 6 – annullamento determina n.DH5/24 del 16/06/2009 e DH5/34 del 13/07/09.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la DH5/24 del 16/06/09 con la quale si è provveduto all'iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici attribuendo una numerazione dal n. 658 al n. 668 elenco n. 13;

Vista la DH5/34 del 13/07/09 con la quale si è proceduto all'iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici attribuendo una numerazione dal n. 669 al n. 680 elenco n. 14;

Considerato che all'elenco n. 13 degli iscritti all'albo regionale degli imprenditori agricoli erroneamente è stato riportato nell'elenco lo stesso numero per più nominativi producendo di conseguenza un errore di numerazione anche all'elenco n. 14

Ritenuto per le motivazioni su descritte di annullare le determinazioni dirigenziali n. DH5/24 del 16/06/09 e DH5/34 del 13/07/09 con le quali è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale degli Operatori Agrituristici della Provincia di Teramo dei nominativi trasmessi dal Dirigente del S.I.P.A. di Teramo negli elenchi n. 13 e n. 14;

DETERMINA

- di annullare la DH5/ 24 del 16/06/09 con la quale è stata disposta l'iscrizione all'Albo Regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 32/94, dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo, e riportati nell'Elenco 13/TE/09;
- di annullare la DH5/ 34 del 13/07/99 con la quale è stata disposta l'iscrizione all'Albo Regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 32/94, dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo, e riportati nell'Elenco 14/TE/09;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio *BURA* perché ne predisponga la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/63:

Ditta BORGHESE Mirko di Roseto degli Abruzzi (TE) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;

Visto in particolare l'art. 8 (Insediamento dei Giovani Agricoltori) del citato Reg. (CE) n. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) n. 817/04 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 438/01, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n.1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151

del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2002) 818 del 25.04.2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 663 del 12/07/2005, relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori, ai sensi della misura "B" del suddetto PSR – Abruzzo, per le annualità 2005-2006, pubblicata sul BURA n°81 Spec. (Agricoltura) del 03/08/2005;

Vista la determinazione n.DH1/51 del 29/09/2005 con la quale, tra gli altri, è stato concesso l'aiuto individuale alla ditta in oggetto;

Visto il Manuale delle Procedure predisposto da AGEA ed approvato dal Comitato STAR della C.E. in data 09.07.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n.RA/63950 dell'11/06/09 con cui l'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo propone il recupero dell'aiuto concesso alla ditta BORGHESE Mirko, nato a Giulianova (TE) il 30/01/82, e residente a Roseto degli Abruzzi (TE) in Piazza Comi –S.Lucia € 20.000,00 (Allegato 1);

Ritenuto opportuno:

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/63950 dell'11/06/2009;
- procedere al recupero dell'aiuto corrisposto alla ditta BORGHESE Mirko, maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla suddetta data dell'11/06/2009, secondo le indicazioni e i fac-simili di cui all'Allegato 2;
- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;

- demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;

- pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;

Vista la L.R. 77/97.

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/63950 dell'11/06/2009 di cui all'Allegato 1;
- procedere al recupero dell'aiuto concesso alla ditta BORGHESE Mirko, nato a Giulianova (TE) il 30/01/1982, e residente a Roseto degli Abruzzi (TE) in Piazza Comi – S. Lucia per l'importo di €20.000,00, maggiorato degli interessi decorrenti dall'11/06/2009;
- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
- demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;
- pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;
- considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la seguente documentazione: allegato 1 composto da n.1 facciata e allegato 2 composto da n.6 facciate.

Avverso questo provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica, o al Capo dello Stato entro 120 giorni a decorrere dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/64:

Ditta BIRO YOUSIF Margret di Bellante (TE) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;

Visto in particolare l'art. 8 (Insediamento dei Giovani Agricoltori) del citato Reg. (CE) n. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) n. 817/04 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 438/01, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n.1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2002) 818 del 25.04.2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 663 del 12/07/2005, relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori, ai sensi della misura "B" del suddetto PSR - Abruzzo, per le annualità 2005-2006, pubblicata sul BURA n°81 Spec. (Agricoltura) del 03/08/2005;

Vista la determinazione n.DH1/38 del 20/04/2006 con la quale, tra gli altri, è stato concesso l'aiuto individuale alla ditta in oggetto;

Visto il Manuale delle Procedure predisposto da AGEA ed approvato dal Comitato STAR della C.E. in data 09.07.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n.RA/63956 dell'11/06/2009 con cui l'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo propone il recupero dell'aiuto concesso alla ditta BIRO YOUSIF Margret, nata a Bagdad (IRAQ) il 28/08/1969, e residente a Bellante (TE) in via Capodimonte €20.000,00 (Allegato 1);

Ritenuto opportuno:

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/ 63956 dell'11/06/2009;
- procedere al recupero dell'aiuto corrisposto alla ditta BIRO YOUSIF Margret, maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla suddetta data dell'11/06/2009, secondo le indicazioni e i fac-simili di cui all'Allegato 2;

- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
 - demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;
 - pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;
- Vista la L.R. 77/97.

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/63956 dell'11/06/2009 di cui all'Allegato 1;
- procedere al recupero dell'aiuto concesso alla ditta BIRO YOUSIF Margret, nata a Bagdad (IRAQ) il 28/08/1969, e residente a Bellante (TE) in via Capodimonte per l'importo di €20.000,00, maggiorato degli interessi decorrenti dall'11/06/2009;
- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
- demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;
- pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;
- considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la seguente documentazione: allegato 1 composto da n.1 facciata e allegato 2 composto da n.6 facciate.

Avverso questo provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica, o al

Capo dello Stato entro 120 giorni a decorrere dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/65:

Ditta IPPOLITI Patrizia di Bellante (TE)
- Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;

Visto in particolare l'art. 8 (Insediamento dei Giovani Agricoltori) del citato Reg. (CE) n. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) n. 817/04 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 438/01, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n.1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema

d'informazione in questo settore, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2002) 818 del 25.04.2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 663 del 12/07/2005, relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori, ai sensi della misura "B" del suddetto PSR - Abruzzo, per le annualità 2005-2006, pubblicata sul BURA n°81 Spec. (Agricoltura) del 03/08/2005;

Vista la determinazione n.DH1/53 del 02/08/2006 con la quale, tra gli altri, è stato concesso l'aiuto individuale alla ditta in oggetto;

Visto il Manuale delle Procedure predisposto da AGEA ed approvato dal Comitato STAR della C.E. in data 09.07.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n.RA/63859 del 11/06/2009 con cui l'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo propone il recupero dell'aiuto concesso alla ditta IPPOLITI Patrizia, nata a Bellante (TE) il 20/07/1970, ed ivi residente in C.da Selva Piana €20.000,00 (Allegato 1);

Ritenuto opportuno:

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/63859 del 11/06/2009;
- procedere al recupero dell'aiuto corrisposto alla ditta IPPOLITI Patrizia, maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla suddetta

data del 11/06/2009, secondo le indicazioni e i fac-simili di cui all'Allegato 2;

- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
- demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;
- pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;

Vista la L.R. 77/97.

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/63859 del 11/06/2009 di cui all'Allegato 1;
- procedere al recupero dell'aiuto concesso alla ditta IPPOLITI Patrizia, nata a Bellante (TE) il 20/07/1970, ed ivi residente in C.da Selva Piana, per l'importo di €20.000,00, maggiorato degli interessi decorrenti dall'11/06/2009;
- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
- demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;
- pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;
- considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la seguente documentazione: allegato 1 composto da n.1 facciata e allegato 2 composto da n.6 facciate.

Avverso questo provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica, o al

Capo dello Stato entro 120 giorni a decorrere dalla stessa data.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat**

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI**

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DH1/66:

Ditta DE LUCA Francesca di Roseto degli Abruzzi (TE) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;

Visto in particolare l'art. 8 (Insediamento dei Giovani Agricoltori) del citato Reg. (CE) n. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) n. 817/04 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 438/01, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n.1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché

all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2002) 818 del 25.04.2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 663 del 12/07/2005, relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori, ai sensi della misura "B" del suddetto PSR - Abruzzo, per le annualità 2005-2006, pubblicata sul BURA n°81 Spec. (Agricoltura) del 03/08/2005;

Vista la determinazione n.DH1/04 del 20/02/2006 con la quale, tra gli altri, è stato concesso l'aiuto individuale alla ditta in oggetto;

Visto il Manuale delle Procedure predisposto da AGEA ed approvato dal Comitato STAR della C.E. in data 09.07.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n.RA/63818 dell'11/06/2009 con cui l'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo propone il recupero dell'aiuto concesso alla ditta DE LUCA Francesca, nata a Giulianova (TE) il 25/04/1984, e residente a Roseto degli Abruzzi in C.da S: Salvatore €20.000,00 (Allegato 1);

Ritenuto opportuno:

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/63818 dell'11/06/2009;
- procedere al recupero dell'aiuto corrisposto alla ditta DE LUCA Francesca, maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla suddet-

ta data dell'11/06/2009, secondo le indicazioni e i fac-simili di cui all'Allegato 2;

- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
- demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;
- pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;

Vista la L.R. 77/97.

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di Teramo con la suddetta nota n.RA/63818 dell'11/06/2009 di cui all'Allegato 1;
- procedere al recupero dell'aiuto concesso alla ditta DE LUCA Francesca, nata a Giulianova (TE) il 25/04/1984, e residente a Roseto degli Abruzzi (TE) in C.da S. Salvatore per l'importo di €20.000,00, maggiorato degli interessi decorrenti dall'11/06/2009;
- considerare il responsabile dell'U.R.A. di Teramo quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
- demandare all'U.R.A. di Teramo la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2;
- pubblicare il presente atto sul B.U.R.A.;
- considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la seguente documentazione: allegato 1 composto da n.1 facciata e allegato 2 composto da n.6 facciate.

Avverso questo provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica, o al

Capo dello Stato entro 120 giorni a decorrere dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE E
L'OCCUPABILITA'*

DETERMINAZIONE 07.09.2009, n. DL13/237:

Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla Creazione d'Impresa" - Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo CRO - Piano Operativo 2007/2008 - Asse 2 - Progetti Speciali: "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa". Approvazione bando di gara e capitolato d'oneri. Impegno risorse per pubblicizzazione Gara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- il Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, n. 85/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- il Regolamento (CE) n. 1422/2007 della Commissione europea del 4 dicembre 2007 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
- il Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n. 36 del 15 giugno 2007, pubblicata sulla G.U.R.I. ORD n. 241 del 16 ottobre 2007, concernente, tra l'altro, il Cofinanziamento statale a carico della Legge n. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di sistema dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione - programmazione 2007-2013;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture dell'1 marzo 2009 concernente "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2009, pubblicata nella G.U. n. 90 del 18 aprile 2009;
- il Piano Operativo 2007/2008 - Documento per l'Avvio degli Interventi, approvato con D.G.R. n. 988 del 23/10/08 pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 83 del 26/10/08,

nell'ambito del PO FSE. Abruzzo 2007/2013 (di seguito POR) – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5495 del 08-11-2007;

Dato atto che il predetto Piano Operativo individua, con altrettanti Macroprogetti quali: “Adattabilità”, “Occupabilità”, “Inclusione Sociale”, “Capitale Umano” e “Interregionalità – Transnazionalità”, cinque aree di intervento dando priorità ad azioni da avviare immediatamente ed enucleate sotto la voce di Progetti Speciali;

Precisato che nell'Asse 2 “Occupabilità” è prevista, tra l'altro, l'attuazione di due Progetti Speciali “FARE IMPRESA” e “AUTOIMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE INNOVATIVA”, azioni da avviare immediatamente, con l'affidamento di servizi, volte a supportare la nascita e l'avviamento di nuove imprese caratterizzate dal tema dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo in presenza di imprese femminili secondo le linee dettate dalle LL.RR. n. 55/98, n. 136/96, n. 143/95 e 96/97;

Ritenuto, pertanto, indispensabile dare corso ad una procedura aperta per l'individuazione di un qualificato Prestatore di Servizi cui affidare l'incarico di svolgere *il servizio di Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla Creazione d'Impresa per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – FSE – Obiettivo CRO, Asse 2 Occupabilità*;

Ritenuto, altresì, che:

- per conseguimento dell'obiettivo sopra esposto è necessario che il servizio richiesto debba essere reso da Esperti che possono assicurare peculiari e qualificati apporti professionali in grado di fornire un elevato ed aggiornato contributo di conoscenza ed una corrispondente capacità di elaborazione indirizzata verso tutte le aree di intervento dei Progetti Speciali sopra menzionati;

- per la realizzazione del servizio richiesto risulta indispensabile indire un'apposita gara di appalto con procedura aperta al fine di verificare e comparare le offerte che saranno presentate dai partecipanti, così come specificato negli allegati “A” e “B” concernenti rispettivamente il Capitolato d'onori ed il Bando di gara da pubblicare nella G.U.U.E., parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Precisato che:

- il Capitolato d'onori (All. “A”) prevede che l'aggiudicazione avvenga in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo 163/06;
- il prezzo posto a base di gara per i servizi oggetto dell'appalto di che trattasi, da erogare per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto, è di €270.000,00, IVA esclusa (pari ad €324.000,00, IVA inclusa);
- occorre, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006, dare la massima pubblicizzazione alla gara di che trattasi attraverso la pubblicazione:
 - di apposito bando (All.”C”) nella G.U.R.I., estratto dal Bando pubblicato nella G.U.U.E., per una spesa di € 3.400,32 (IVA inclusa);
 - di apposito avviso (All. “D”) su due quotidiani che assicurino la più alta diffusione sul territorio nazionale e su due quotidiani a tiratura regionale e che a tal fine, a seguito della raccolta di preventivi, sono stati individuati i quotidiani a tiratura nazionale, “Il Sole 24 Ore” e “Il Foglio”, ed i quotidiani a tiratura regionale “Il Messaggero” e “Il Tempo”, per un importo complessivo di spesa di €3.522,92 (IVA inclusa);

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- il costo relativo all'affidamento del servizio in argomento trova copertura finanziaria nelle risorse afferenti l'Asse 2 "Occupabilità" del PO FSE Abruzzo 2007-2013, e segnatamente in quelle di cui ai Progetti Speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa" del precitato Piano Operativo 2007/2008, con riferimento alle categorie di spesa 68 "Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" e 69 "Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata";
- le spese di pubblicizzazione sui quotidiani sopra specificati sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Categoria di Spesa 86 del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione;
- le spese relative alla pubblicazione del bando in argomento nella G.U.R.I. e quelle riguardanti il contributo all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Categoria di Spesa 85 del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione;

Dato atto che la citata deliberazione del Consiglio dell'Autorità di vigilanza stabilisce l'entità, le modalità e i termini di versamento della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi a carico delle stazioni appaltanti e degli operatori economici che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dalle predette stazioni appaltanti;

Dato atto, altresì, che con Determinazione Direttoriale DL/52 del 7 maggio 2008 sono stati

disposti, ai sensi della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 861/2008 di € 34.703.220,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E "Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.03.002 – codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 862/2008 di € 51.311.486,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E "Assegnazione statale (FdR) obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" – u.p.b.04.04.001 – codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214.

Considerato che per la gara di che trattasi la stazione appaltante è tenuta ad erogare, a favore della citata Autorità di vigilanza, il contributo di €150,00 mediante versamento sul c/c postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG che identifica la procedura (03663029F6);

Ritenuto quindi di impegnare, a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e fornitura, della G.U.R.I. e delle Società "Il Sole 24 ORE – SYSTEM Comunicazione pubblicitaria S.p.A. – Filiale Centro, Via del Corso 184 – 00186 ROMA", "Il Tempo – Publikompass S.p.A. - Filiale di Roma via Barberini 86 – 00187 Roma" e "Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità" sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo con IVA	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
Contribuzione AVL P	150,00	60,53	89,47
G.U.R.I.	3.400,32	1.372,03	2.028,29
Il Sole 24 Ore - SYSTEM Comunicazione pubblicitaria (Il Sole 24 Ore e Il Foglio)	1.920,00	774,72	1.145,28
PK publikompass S.p.A. (Il Tempo - Edizione Regionale)	799,80	322,72	477,08
PIEMME S.p.A. (Il Messaggero - Ed. Regionale)	803,12	324,06	479,06
Totale	7.073,24	2.854,06	4.219,18

Ritenuto, altresì, di liquidare a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma (pubblicazione sulla G.U.R.I.) e dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture le somme, a fianco di ciascuno indicate, sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

Denominazione	Asse	Categoria di spesa	Totale	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
Contribuzione AVL P	VI - Assistenza Tecnica	n° 85	150,00	60,53	89,47
G.U.R.I.	VI - Assistenza Tecnica	n° 85	3.400,32	1.372,03	2.028,29

Precisato che le risorse per l'affidamento del servizio di che trattasi verranno impegnate con successivo atto Dirigenziale per un importo pari a €324.000,00 compreso IVA, una volta esperite le procedure di gara ed individuato l'aggiudicatario;

Precisato, altresì, che ai fini della valutazione delle offerte sarà nominata una Commissione giudicatrice, con atto del Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di procedere all'indizione di una gara di appalto con procedura aperta per

l'affidamento del servizio di "Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla Creazione d'Impresa" - P.O. 2007-2013 della Regione Abruzzo - FSE - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" - Asse 2 Occupabilità - Piano Operativo 2007/2008 Progetti Speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa".

2. Di approvare il Bando di gara (All. "B") da pubblicare nella G.U.U.E., il Capitolato d'oneri (All. "A") e l'estratto del Bando di gara (All. "C") da pubblicare nella G.U.R.I., l'avviso (All. "D") da pubblicare sui quotidiani, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
3. Di quantificare in €270.000,00, IVA esclusa (pari ad €324.000,00, IVA inclusa), la somma necessaria alla realizzazione del servizio di "Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla Creazione d'Impresa" per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione", da erogare per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto.
4. Di precisare che:
 - il costo relativo all'affidamento del servizio in argomento trova copertura finanziaria nelle risorse afferenti l'Asse 2 "Occupabilità" del PO FSE Abruzzo 2007-2013, e segnatamente in quelle di cui ai Progetti Speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa", come specificato nelle premesse;
 - le spese di pubblicizzazione del bando in questione sui quotidiani, quelle riguardanti la pubblicazione nella G.U.R.I. ed il contributo all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Categorie di Spesa 86 e 85

del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione

5. Di precisare, altresì, che le risorse per l'affidamento del servizio in argomento, pari ad €324.000,00 compreso IVA, verranno impegnate con successivo atto Dirigenziale una volta esperite le procedure di gara ed individuato l'aggiudicatario.
6. Di impegnare a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e fornitura, della G.U.R.I. e delle Società concessionarie di pubblicità "Il Sole 24 ORE - SYSTEM Comunicazione pubblicitaria S.p.A. - Filiale Centro, Via del Corso 184 - 00186 ROMA", "Il Tempo - Publikompass S.p.A. - Filiale di Roma via Barberini 86 - 00187 Roma" e "Il Messaggero - PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità", sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, gli importi specificati nella tabella che segue:

Denominazione	Importo con IVA	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
Contribuzione AVLP	150,00	60,53	89,47
G.U.R.I.	3.400,32	1.372,03	2.028,29
Il Sole 24 Ore - SYSTEM Comunicazione pubblicitaria (Il Sole 24 Ore e Il Foglio)	1.920,00	774,72	1.145,28
PK publikompass S.p.A. (Il Tempo - Edizione Regionale)	799,80	322,72	477,08
PIEMME S.p.A. (Il Messaggero - Ed. Regionale)	803,12	324,06	479,06
Totale	7.073,24	2.854,06	4.219,18

7. Di liquidare a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma (pubblicazione sulla G.U.R.I.) e dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture le somme, a fianco di ciascuno indicate, sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

Denominazione	Asse	Categoria di spesa	Totale	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
Contribuzione AVLP	VI - Assistenza Tecnica	n° 85	150,00	60,53	89,47
G.U.R.I.	VI - Assistenza Tecnica	n° 85	3.400,32	1.372,03	2.028,29

8. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a procedere al pagamento, con urgenza, delle somme riportate nella tabella di cui al punto che precede con le seguenti modalità:

- € 3.400,32 sul c/c postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - piazza G. Verdi, 10 - 00198 Roma - specificando la seguente causale di versamento: "Spese per la pubblicazione del Bando relativo alla Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla Creazione d'Impresa" - Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2007/2008 - Asse 2 - Progetti Speciali: "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa", raccomandando allo stesso di provvedere con la massima urgenza, attesa la inderogabile necessità di consentire ai soggetti interessati l'informazione nel più breve tempo possibile e di rendere disponibili le quietanze degli avvenuti pagamenti alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali, che provvederà a recapitare la prima ricevuta, brevi manu, al predetto Istituto Poligrafico, unitamente al Bando da pubblicare
- €150,00 sul c/c postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento

- esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG che identifica la procedura (03663029F6).
9. Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione ed il pagamento delle somme spettanti agli altri aventi diritto.
 10. Di dare atto che all'aggiudicazione provvisoria provvederà apposita Commissione costituita con le modalità descritte in premessa, mentre all'aggiudicazione definitiva si provvederà con successiva Determinazione a cura del Direttore della Direzione o del Dirigente a tal fine da questi incaricato.
 11. Di precisare che il corrispettivo per le prestazioni del servizio verrà liquidato secondo le modalità previste nel Capitolato d'oneri (All. "A").
 12. Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
- al Servizio Ragioneria e Credito – DB9 - della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
 - all'Ufficio della Direzione "Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa" DL/U3.
13. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con gli Allegati "A" e "B" nel sito della Regione Abruzzo: *www.regione.abruzzo.it*, in seguito all'invio telematico alla G.U.U.E. dell'allegato "B", e nel BURA, a fini meramente notiziali per estratto con gli allegati "A" e "B" nella stessa integrale.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Rita Pecoraro Rossi

Seguono allegati



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione,
Politiche Sociali
Servizio Politiche per l'Inclusione e l'Occupabilità*

PO FSE Abruzzo 2007 - 2013

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

ASSE 2 – OCCUPABILITÀ

FINALITÀ DELL'ASSE – *Accrescere la partecipazione al mercato del lavoro favorendo l'accesso e l'inserimento dei soggetti in cerca di lavoro e inattivi, prevenendo la disoccupazione, in particolare giovanile e di lunga durata, e incoraggiando il prolungamento della vita lavorativa e l'invecchiamento attivo.*

OBIETTIVI SPECIFICI:

- 2.E) – *Attuare politiche attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*
2.F) – *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*

PROGETTI SPECIALI:

- 1 – **“FARE IMPRESA”**
2 – **“AUTOIMPREDITORIALITÀ FEMMINILE INNOVATIVA”**

CAPITOLATO D'ONERI

della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di

**“PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA
CREAZIONE D'IMPRESA”**



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

I N D I C E

CAPITOLATO D'ONERI

ART. 1 - DEFINIZIONI	- 3 -
ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO	- 3 -
ART. 3 - CONTENUTI TECNICI DEI SERVIZI	- 3 -
ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E FASI DI REALIZZAZIONE	- 4 -
ART. 5 - IMPORTO A BASE DI GARA	- 6 -
ART. 6 - DURATA DEL CONTRATTO	- 6 -
ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	- 6 -
ART. 8 - PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA	- 7 -
ART. 9 - DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI	- 9 -
ART. 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE	- 11 -
ART. 11 - CRITERI DI SELEZIONE E DI AGGIUDICAZIONE	- 12 -
ART. 12 - NOMINA DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA GARA	- 14 -
ART. 13 - AGGIUDICAZIONE	- 14 -
ART. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA	- 16 -
ART. 15 - INVARIABILITÀ DEI PREZZI	- 16 -
ART. 16 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI E DIRITTI D'AUTORE	- 16 -
ART. 17 - RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI	- 17 -
ART. 18 - PAGAMENTI E PENALI	- 17 -
ART. 19 - SUBAPPALTO	- 18 -
ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	- 18 -
ART. 21 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI	- 19 -
ART. 22 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE, LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE	- 19 -
ART. 23 - RINVIO	- 19 -
ART. 24 - ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO	- 19 -
ART. 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	- 19 -
APPENDICE	- 20 -
ALLEGATO A - SCHEMA DI ISTANZA	- 21 -
ALLEGATO A1 - IMPRESA	- 23 -
ALLEGATO A1 - RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE	- 26 -
ALLEGATO A1 - SOCIETÀ COOPERATIVA O CONSORZIO DI COOPERATIVE	- 30 -
ALLEGATO A1 - CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI	- 33 -
ALLEGATO A1 - GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO	- 36 -
ALLEGATO A2 - DICHIARAZIONE SULLA MORALITÀ PROFESSIONALE	- 39 -
ALLEGATO A3 - DICHIARAZIONE DI ACCREDITAMENTO	- 40 -



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 1 Definizioni

Nel presente Capitolato ed in genere in tutta la documentazione, sarà usata la terminologia di seguito specificata:

“Stazione appaltante”: Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio DL 13 Politiche per l’Inclusione e l’Occupabilità

“Amministrazione aggiudicatrice”: Giunta Regionale della Regione Abruzzo

“Autorità di Gestione”: Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

“Capitolato”: il presente Capitolato d’oneri;

“Offerente”: prestatore di servizi, pubblico o privato, di comprovata esperienza nelle attività oggetto del relativo bando, che presentano la propria offerta in vista dell’ottenimento dell’appalto;

“Progetto/Offerta”: proposta di realizzazione delle attività oggetto del presente Bando di Gara;

“Aggiudicatario Provvisorio”: il soggetto ritenuto vincitore dalla **“Commissione giudicatrice”**;

“Aggiudicatario Definitivo”: il soggetto cui è affidata l’esecuzione del servizio oggetto della presente gara da parte del Servizio competente, giusta Determinazione Dirigenziale;

Art. 2 Oggetto dell’appalto

La gara ha per oggetto l’affidamento di servizi, come enucleati nei Progetti Speciali di seguito riportati, volti a supportare la nascita e l’avviamento di nuove imprese caratterizzate dal tema dell’innovazione organizzativa, di prodotto o di processo in presenza di imprese femminili secondo le linee dettate dalle LL.RR. 143/95 e 96/97,

1) **“FARE IMPRESA”**

2) **“AUTOIMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE INNOVATIVA”**,

previsti dal Piano Operativo 2007/2008 - Documento per l’Avvio degli Interventi, approvato con D.G.R. n. 988 del 23/10/08 pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 83 del 26/10/08, nell’ambito del PO FSE. Abruzzo 2007/2013 (di seguito POR) – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5495 del 08-11-2007.

Art. 3 Contenuti tecnici dei servizi

I servizi richiesti, come evidenziati nelle schede relative ai progetti speciali sopra riportati (vedi Piano Operativo 2007-2008), sono rivolti a soggetti riconducibili alla platea dei destinatari individuata dalle:

- LL.RR. n. 55/98 e n. 136/96 (allegato “A” alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1329 del 09.12.2005 – BURA n. 111 Speciale del 15.12.2006), per quanto attiene al progetto speciale “Fare impresa”,
- LL.RR. nn. 143/95-96/97 relativamente al progetto “Autoimprenditorialità femminile innovativa” (allegato “B” alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1329 del 09.12.2005 – BURA n. 111 Speciale del 15.12.2006)
- Disposizioni riguardanti l’accordo anticrisi del 12 febbraio 2009, e segnatamente soggetti beneficiari degli ammortizzatori in deroga erogati sul territorio della Regione Abruzzo.

In particolare, l’aggiudicatario dovrà fornire, opportunamente articolati, i seguenti servizi:

- a. informazione e promozione della cultura d’impresa;
- b. formazione e aggiornamento delle competenze necessarie all’acquisizione di ruoli direttivi di tipo organizzativo od operativo nell’impresa;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- c. accompagnamento alla progettazione ed alla valutazione di fattibilità di una proposta imprenditoriale;
- d. accompagnamento in fase di start up, nei confronti delle imprese ammesse a finanziamento sulle risorse previste dai precitati progetti speciali, sotto forma di:
 - ❖ assistenza nella fase di attuazione degli investimenti;
 - ❖ consulenza fiscale e previdenziale, marketing, etc.

I servizi di cui alle lett. a), b) e c), vanno opportunamente caratterizzati tenendo conto, per ciascuno dei due progetti speciali, della differente platea dei destinatari e delle peculiari finalità dei medesimi progetti.

ART. 4

Modalità di erogazione dei servizi e fasi di realizzazione

Le attività di cui alla lettera a) hanno l'obiettivo di diffondere sul territorio regionale la cultura imprenditoriale, informare e sensibilizzare i potenziali destinatari delle agevolazioni circa i servizi di sostegno previsti dal programma di intervento posto in essere dall'Amministrazione Regionale.

Al fine di assicurare sul territorio il più ampio e capillare coinvolgimento dovranno essere utilizzati strumenti partecipativi/divulgativi quali:

- **Pubblicizzazione** dei servizi, anche mediante i mass media;
- **Convegni e/o seminari** (almeno 1 per ogni provincia) attinenti alla promozione ed alla cultura d'impresa, le cui sedi saranno concordate con la competente Direzione;
- **Scheda di rilevazione dei fabbisogni informativi/consulenziale**, mediante somministrazione, anche nelle strutture periferiche dei Servizi all'impiego, di questionari finalizzati alla rilevazione dei fabbisogni formativi specifici, segmentati per tipologia di profilo aziendale e competenziale;
- **Account di posta elettronica** per garantire un contatto diretto e costante con i potenziali beneficiari, e successivamente con le imprese agevolate, anche per un supporto tecnico nelle diverse fasi di attuazione del progetto;
- **Workshop informativi** (uno per ogni provincia), della durata di almeno 4 ore ciascuno, nei quali è previsto il coinvolgimento degli attori interessati. Il workshop ha l'obiettivo di:
 1. *presentare le azioni previste dal programma, i soggetti promotori ed attuatori;*
 2. *favorire un primo contatto tra imprenditori operanti sul territorio e i potenziali aspiranti imprenditori;*
 3. *presentare ed illustrare casi di successo di imprese abruzzesi agevolate con fondi regionali, nazionali e comunitari;*
 4. *rilevare ed effettuare un primo screening dei fabbisogni formativi attraverso la somministrazione di apposite schede.*

Preliminarmente all'intervento formativo di seguito illustrato, dovrà essere realizzato un percorso di preformazione comprendente misure propedeutiche al processo di integrazione/reintegrazione quali socializzazione, sensibilizzazione, orientamento, bilancio delle competenze, azioni di motivazione/rimotivazione al lavoro. Tale attività può essere realizzata in forma collettiva e/o individuale sulla base delle caratteristiche soggettive dei destinatari. Le attività di orientamento previste dai progetti speciali trovano attuazione attraverso i Centri per l'Impiego competenti per territorio che saranno contattati dall'aggiudicatario per l'organizzazione di incontri collettivi o individuali.

Gli interventi formativi devono essere rivolti:

- ✓ all'acquisizione di conoscenze in materia gestionale, finalizzate alla corretta pianificazione dello start up;
- ✓ all'acquisizione di idonee capacità di analisi di eventuali criticità aziendali, nonché all'individuazione di positive soluzioni.

Per assicurare efficacia all'azione sono previsti interventi formativi di tipo modulare, flessibili, i cui argomenti sono riportati nella tabella che segue, con l'indicazione della durata minima:



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

CONTENUTI	ORE
Le principali normative legali e burocratiche per l'avvio di un'impresa	4
Le problematiche legate all'avvio di un'impresa	4
Questioni organizzative e gestionali dell'impresa	8
Costi, ricavi e redditività: analisi economica e finanziaria	6
Analisi ed individuazione del mercato: definizione del target e progettazione delle strategie	8
Analisi delle minacce e delle opportunità	6
Innovazione tecnologica ed organizzativa	8
Elaborazione piani operativi	8
Simulazione piano d'impresa	8
Totale	60

I predetti argomenti possono discrezionalmente essere integrati o sinergicamente correlati con nuove tematiche, tecnologie, metodologie di studio e di ricerca, anche sperimentali, e, comunque, innovative.

Successivamente alle attività di orientamento e bilancio delle competenze, devono essere realizzati i percorsi formativi, strutturati in almeno due corsi per provincia (con un minimo di partecipanti di 20 allievi a corso), le cui localizzazioni saranno concordate con la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

Opportunamente correlati agli interventi formativi sopra descritti, per assicurare una valida efficacia alle azioni, devono essere previsti i servizi enunciati nella **lettera c)** finalizzati all'accompagnamento per la creazione di nuove imprese. Saranno, pertanto, contemplati momenti di contatto individuali e/o collettivi, anche in forma consulenziale, per la predisposizione della proposta imprenditoriale per la quale, previa valutazione di fattibilità, saranno richieste le agevolazioni.

I momenti di contatto possono essere collettivi, in presenza di proposte riconducibili ad idee imprenditoriali assimilabili, o personalizzati per progetti d'impresa aventi spiccate peculiarità.

I **servizi riguardanti l'accompagnamento** alla progettazione e alla verifica di prefattibilità devono essere erogati in almeno **due sedi per ogni provincia**, preferibilmente nelle stesse ove si svolgono i percorsi formativi. I momenti di contatto collettivi sono programmati per almeno 18 ore complessive, da tenersi in un arco temporale non superiore a giorni quindici. Nel medesimo periodo sono fruibili anche incontri individuali per un minimo di 10 ore per partecipante.

I predetti momenti di contatto possono opportunamente intersecarsi, ai fini di un approccio più adeguato alle tematiche aziendali, con le attività formative.

Per quanto riguarda, infine, gli interventi di cui alla **lettera d)**, ogni impresa ammessa ai benefici di legge deve essere accompagnata mediante supporto nella fase di attuazione degli investimenti, consulenza in materia fiscale e previdenziale, marketing, etc..

I servizi inerenti l'accompagnamento in fase di start up, di durata non inferiore ad ore 10 per ciascuna azienda beneficiaria delle agevolazioni, sono erogati attraverso contatti diretti, ovvero mediante l'utilizzo dell'account di posta elettronica.

A titolo indicativo e non esaustivo, l'aggiudicatario dovrà occuparsi dell'erogazione di servizi di cui al presente articolo e fornire informazioni con cadenza mensile, sullo stato di avanzamento delle attività mediante apposita dettagliata relazione, da presentare all'Amministrazione entro il 15° giorno del mese successivo a quello di chiusura del mese di riferimento.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 5

Importo a base di gara

L'importo a base di gara è stabilito in € 270.000,00, oltre I.V.A. se dovuta, con imputazione alle risorse finanziarie stanziare per i progetti speciali di cui all'art. 2.

Art. 6

Durata del Contratto

La durata del contratto è strettamente correlata agli interventi da realizzare ed ai tempi di attuazione, per cui è articolata in due distinti periodi temporali in ragione della funzionalità e della tipologia dei servizi da erogare, e segnatamente:

- a. 3 (tre) mesi dalla stipula del contratto per la realizzazione delle azioni enunciate nelle lettere a), b) e c) del precedente art. 3;
- b. 18 (diciotto) mesi massimo per la realizzazione dei servizi di cui alla lett. d) del richiamato art. 3, a beneficio delle imprese ammesse a finanziamento di cui ai su richiamati progetti speciali, a decorrere dalla concessione dei benefici, in relazione alla tempistica di attuazione dei piani degli investimenti.

Art. 7

Requisiti di partecipazione

Possono concorrere all'affidamento dell'incarico tutti i prestatori di servizi e le società autorizzate a svolgere le prestazioni oggetto del presente appalto, secondo la legislazione dello Stato Membro e dell'Unione Europea e, comunque, tutti i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/06.

Non possono partecipare alla presente gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile.

L'Amministrazione escluderà altresì dalla gara i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Ai fini della partecipazione alla gara i soggetti:

- a. non devono trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266;
- b. non devono trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38 - Requisiti di ordine generale - comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- c. devono aver realizzato, negli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), un fatturato globale complessivamente non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
- d. devono aver realizzato, negli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), un fatturato specifico, per servizi nel settore oggetto della gara, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara;
- e. devono possedere la capacità tecnica consistente in un'esperienza almeno quinquennale in materia di servizi inerenti la promozione e il sostegno alla creazione di nuove imprese;
- f. devono essere accreditati, entro il termine di 20 giorni di cui al successivo art. 13 disposto per la presentazione dei documenti attestanti il possesso dei requisiti, per la tipologia **formazione continua** presso la Regione Abruzzo, al fine della realizzazione del percorso formativo; in presenza di RTI tale requisito deve essere posseduto almeno da un componente cui è affidata l'erogazione della formazione.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Per i soggetti tenuti è richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività compatibili con quella oggetto del presente bando, ovvero, se residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di appartenenza.

Per i RTI di cui all'art. 37 del D. Lgs n. 163/06, non sono individuabili prestazioni principali e secondarie del Servizio richiesto.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i requisiti di cui ai punti b) e c) debbono essere integrati cumulativamente dai soggetti che compongono il raggruppamento e la mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi in misura non inferiore al 50%, mentre il requisito della capacità tecnica di cui alla lettera e) deve essere posseduto almeno dalla mandataria.

Nel caso in cui partecipino alla gara raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.

Ciascun concorrente, singolo o raggruppato, deve inoltre dichiarare:

- ❖ che non partecipa alla gara individualmente e contemporaneamente in un raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico ovvero che non partecipa alla gara in più di un raggruppamento o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
- ❖ che non si trova in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti, singoli o raggruppati;
- ❖ che non presenterà offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 34 del codice.

Art. 8

Presentazione dell' Offerta

1. L'Offerta, redatta in lingua italiana ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti di pubblici servizi, dovrà pervenire entro e non oltre le ore **13:00** del **26/10/2009**, al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara**, in plico chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, sul cui frontespizio dovrà essere posta la dicitura, **"Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESE - Codice identificativo (CIG): 03663029F6"**.

Il plico dovrà recare all'esterno il nominativo dell'**Offerente** con l'indicazione del proprio recapito postale, numero di telefono, di fax e indirizzo di posta elettronica.

Il plico dovrà contenere **tre buste separate**, singolarmente chiuse, controfirmate su tutti i lembi di chiusura, e recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti diciture:

- "A) - Documentazione Amministrativa "
- "B) - Offerta Tecnica "
- "C) - Offerta Economica e Giustificazioni "

2. Busta "A) - Documentazione Amministrativa":

Il concorrente deve inserire nella busta A i documenti richiamati nel successivo art. 9 del presente Capitolato.

3. Busta "B) - Offerta tecnica":

La busta B deve contenere un progetto/offerta:



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- a. redatto su supporto cartaceo di estensione, esclusi gli allegati, non superiore a n. 30 facciate, stampate solo fronte, in fogli formato A4;
- b. siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce per esteso da parte del Legale Rappresentate dell'Offerente o, in caso di RTI non ancora costituito, dal Legale rappresentate di ciascun operatore economico che lo costituirà;
- c. prodotto, con esclusione degli allegati, anche su supporto digitale, in file formato .pdf
- d. che preveda un gruppo di lavoro in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - n. 1 esperto senior, che rivestirà il ruolo di Coordinatore del Gruppo di lavoro, di referente del Committente e che curerà la supervisione metodologica delle attività, l'avanzamento del servizio e dei risultati, in possesso di una esperienza di almeno cinque anni in materia di attività di coordinamento di servizi di progettazione/valutazione dei piani d'impresa, di promozione e di sostegno alla creazione delle stesse;
 - almeno n. 6 esperti senior con peculiari esperienze di almeno cinque anni in materia di progettazione/valutazione dei piani d'impresa, di promozione e di sostegno alla creazione delle stesse.

Nel progetto/offerta, articolato coerentemente con gli obiettivi e l'oggetto di cui ai precedenti artt. 3 e 4 del Capitolato, l'"Offerente" dovrà indicare in maniera dettagliata, per ciascuna delle fasi di attività nelle quali il servizio si articola:

- metodologia e soluzioni tecniche che intende adottare;
- prodotti;
- cronoprogramma delle attività;
- modalità organizzative atte ad assicurare la necessaria flessibilità ed adattabilità nel tempo del servizio,
- tecniche e strumenti utilizzati per garantire il monitoraggio e l'autovalutazione delle azioni realizzate e l'eventuale rimodulazione delle attività nel corso dello svolgimento del servizio.

Nel progetto/offerta, l'Offerente dovrà altresì descrivere il **Gruppo di Lavoro** sopra indicato previsto per la realizzazione del servizio che può essere strutturato funzionalmente in sottogruppi in relazione a specifiche esigenze di servizi da erogare sul territorio. L'esperienza dei professionisti che vi faranno parte dovrà essere documentata, per ciascuno di essi, con un *curriculum vitae*, da allegare al progetto/offerta medesimo, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali maturate nei servizi oggetto del presente capitolato, esperienze delle quali dovrà essere fornita una dettagliata descrizione. Il *curriculum* dovrà inoltre contenere una dichiarazione attestante la veridicità delle informazioni in esso contenute e dovrà essere accompagnato da una fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Il **Gruppo di lavoro** indicato dall'aggiudicatario in sede di offerta tecnica non potrà essere modificato senza il preventivo consenso della **Stazione Appaltante**.

Qualora durante lo svolgimento del servizio, dovesse insorgere la necessità di sostituire uno o più componenti del **Gruppo di lavoro**, l'aggiudicatario dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione alla **Stazione Appaltante**, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta.

I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante la presentazione di specifica documentazione. Il progetto/offerta vincolerà l'Aggiudicatario per 180 giorni dal termine fissato per la presentazione delle offerte.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

4. Busta "C) - Offerta Economica e Giustificazioni":

Il concorrente deve inserire nella busta C l'Offerta Economica; la stessa dovrà essere formulata indicando in cifre ed in lettere il prezzo globale per l'erogazione del servizio e contenere, altresì, per ciascuna fase di attività indicata nell'art. 3 le voci di costo unitarie e complessive, per la realizzazione delle attività proposte nel progetto/offerta. Con il prezzo offerto l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le disposizioni del presente capitolato e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

L'offerta economica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce dal legale rappresentante del concorrente.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito l'offerta economica dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i componenti il raggruppamento. Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo.

Per quanto concerne le giustificazioni il concorrente deve inserire nella busta C, ai fini della verifica delle offerte eventualmente anomale, le giustificazioni di cui all'articolo 87, comma 2, del D.Lgs. 163/06, relative alle seguenti voci di prezzo: a) economia del metodo di prestazione del servizio; b) prestazioni professionali; c) spese.

Art. 9

Documentazione e dichiarazioni

Nella busta "A - Documentazione Amministrativa" - devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara:
 - a. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione degli atti di gara. In caso di sottoscrizione di soggetti diversi dal legale rappresentante, idonea procura;
 - b. di non versare in alcune delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del D.Lgs. 163/06; in particolare si precisa che la dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui al comma 1, lett. b), c) del predetto articolo 38 del D.Lgs. 163/06, deve essere prestata dal titolare se si tratta di ditta individuale, da tutti i soci, se si tratta di società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società;
 - c. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), un fatturato globale complessivamente non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara, fatturato che, in caso di raggruppamento di imprese, deve essere posseduto dal soggetto capofila nella misura non inferiore al 50%. Resta inteso che il raggruppamento nel suo complesso dovrà possedere complessivamente il 100% del requisito richiesto;
 - d. di aver realizzato, negli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), un fatturato specifico, per servizi nel settore oggetto della gara, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara. Per ciascun servizio dovrà essere indicato il soggetto committente, il titolo del servizio, la data di affidamento, il periodo di esecuzione e l'importo. In caso di raggruppamento di imprese, deve essere posseduto dal soggetto capofila nella misura non inferiore al 50%. Resta inteso che il raggruppamento nel suo complesso dovrà possedere complessivamente il 100% del requisito richiesto;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- e. di possedere una esperienza di almeno cinque anni in materia di servizi inerenti la promozione, il sostegno e l'accompagnamento alla creazione d'impresa. Tale dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei servizi prestati, con l'indicazione dell'oggetto, degli importi, delle date di inizio e fine e dei destinatari. Qualora l'offerente sia un raggruppamento il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito;
 - f. di essere accreditato, se già disposto dal competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, per la tipologia **formazione continua** presso la Regione Abruzzo; in presenza di RTI tale requisito deve essere dichiarato dal componente cui è affidata l'erogazione della formazione;
 - g. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1 bis, comma 14, della L. 18.10.2001 n. 383, come modificata dal D.L. 25.09.2002, n. 210, convertito in Legge 22.11.2002, n. 266;
 - h. di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99, ovvero di non rientrare tra i soggetti cui si applica la menzionata legge;
 - i. di non trovarsi con altri soggetti concorrenti in condizioni di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c.c.;
 - j. di partecipare alla gara esclusivamente come soggetto singolo ovvero esclusivamente come membro del raggruppamento di imprese indicato;
 - k. di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
 - l. di conoscere e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
 - m. in caso di raggruppamenti temporanei di imprese non ancora costituiti: dichiarazione di impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 163/06; in caso di raggruppamenti già costituiti dovrà essere invece prodotto copia dell'atto di costituzione (Mandato speciale di Rappresentanza scrittura privata autenticata ovvero atto pubblico, conformi alle disposizioni del citato art. 37 del D. Lgs. n. 163/06).
2. Per i soggetti tenuti, certificato di iscrizione C.C.I.A.A. riportante la dicitura antimafia e l'annotazione fallimentare, ovvero, se soggetti residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali nel Paese di appartenenza;
 3. documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero, in via anticipatoria, dichiarazione dei medesimi soggetti attestante l'avvenuta richiesta del suddetto documento in data non antecedente ad un mese rispetto a quella fissata per l'invio dell'offerta;
 4. garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs n. 163/06, avente validità di almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione del progetto/offerta; l'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità. In caso di RTI per usufruire della riduzione la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti;
 5. dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risulti affidatario;
 6. capitolato d'oneri, comprensivo dei relativi allegati, siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce per accettazione dal soggetto/i tenuto/i;
 7. attestazione del pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il pagamento della contribuzione avviene con le seguenti



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

modalità:

- mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo "http://riscossione.avlp.it" seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione.
 - mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente: il codice fiscale del partecipante e il CIG che identifica la procedura. A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema online di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> e la copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, dovrà essere allegata all'offerta.
- Importo da versare: € 20,00 (euro venti/00)
Causale: CIG: **03663029F6**

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa la documentazione sopra indicata dovrà essere fornita da ogni componente, con la sola eccezione delle dichiarazioni relative al volume di affari ed al fatturato specifico che dovranno essere rese solo dai concorrenti che concorrono al possesso dei requisiti, ciascuno per la parte di propria competenza.

Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/06, la Commissione di gara, di cui al successivo art. 10, si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto delle dichiarazioni presentate.

Così come richiesto dall'art. 48 del D.Lgs. 163/06, la **Commissione giudicatrice** prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte tecniche, richiederà di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati, ad un numero di offerenti sorteggiati.

Detta verifica verrà effettuata, entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche nei confronti dell'aggiudicatario e del concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si procede secondo quanto previsto dal citato art. 48 del D.Lgs. 163/06.

Art. 10

Cause di esclusione

La Stazione appaltante procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

- a) qualora il plico di trasmissione dell'offerta non sia chiuso e controfirmato sui lembi e/o non rechi la dicitura "**Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESE - codice identificativo (CIG): 03663029F6"**" e/o non rechi l'indicazione del proponente l'istanza corredata dal recapito postale, telefonico, fax ed e-mail cui dovrà essere rivolta la convocazione per le sedute pubbliche previste al successivo art. 13, e/o non sia indirizzato a **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara;**
- b) qualora il plico sia pervenuto oltre il termine di scadenza previsto dall'art. 8;
- c) in presenza di plichi che rechino l'indicazione dello stesso mittente su più di uno di essi;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- d) qualora il plico, una volta aperto, non contenga tre buste separate, ognuna chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente A) "Documentazione", B) "Offerta Tecnica", C) "Offerta economica e Giustificazioni";
- e) qualora la busta A) "Documentazione" non contenga anche uno solo dei documenti e delle dichiarazioni indicate nell'art. 9;
- f) qualora anche una sola delle dichiarazioni sostitutive contenute nella busta A) sia priva di firma autenticata, ovvero sottoscritta ma non corredata di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, o non sia resa con le modalità previste dal DPR n. 445/2000;
- g) qualora la busta B) "Offerta Tecnica" non contenga il Progetto/Offerta siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;
- h) qualora il Progetto/Offerta non sia redatto nel rispetto delle prescrizioni di cui alle lett. a) e d) del precedente art. 8;
- i) qualora il Progetto/Offerta non sia corredato dai curricula dei componenti il gruppo di lavoro proposto, sottoscritti dagli interessati e corredati dal documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
- l) qualora il Progetto/Offerta contenga riferimenti all'offerta economica.
- m) qualora l'Offerta Economica contenuta nella busta C) non sia siglata in ogni pagina o non sia sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;
- n) qualora l'Offerta Economica non contenga, chiaramente indicato in cifre ed in lettere, il prezzo globale proposto per l'espletamento del servizio, IVA esclusa, e non contenga, per ciascuna fase di attività indicata nell'art. 3 le voci di costo unitarie e complessive, per le attività proposte nel Progetto/offerta;
- o) qualora l'Offerta Economica proponga un prezzo, IVA esclusa, superiore a quello posto a base di gara;
- p) qualora l'Offerta Economica non sia corredata dalle giustificazioni del prezzo offerto ai sensi dell'art. 87, comma 2, del D. Lgs. n. 163/06, relativamente a tutte le voci di costo che formano l'importo complessivo dell'offerta economica.

Art. 11

Criteri di selezione e di aggiudicazione

Il servizio di cui trattasi verrà aggiudicato in base al criterio di cui all'art. 83, D. Lgs. 163/06, in base al criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

- offerta tecnica (max. punti 80/100),
- offerta economica (max. punti 20/100).



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

La procedura di valutazione dei **progetti/offerta** prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **80** punti suddivisi come nello schema seguente:

CRITERI		ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
A	Descrizione dei contenuti dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: l'offerta tecnica descrive in modo ottimale i contenuti dei servizi; • 50%: l'offerta tecnica descrive in modo adeguato i contenuti dei servizi; • 0: l'offerta tecnica descrive in modo incompleto o lacunoso i contenuti dei servizi;
Punteggio massimo area di valutazione A		30 punti
B	Descrizione delle modalità organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: l'offerta tecnica descrive in modo ottimale le modalità e la tempistica di erogazione dei servizi e di utilizzo delle risorse (in particolare quelle umane) dedicate; • 50%: l'offerta tecnica descrive in modo adeguato le modalità e la tempistica di erogazione dei servizi e di utilizzo delle risorse (in particolare quelle umane) dedicate; • 0: l'offerta tecnica descrive in modo incompleto o lacunoso le modalità e la tempistica di erogazione dei servizi e di utilizzo delle risorse (in particolare quelle umane) dedicate;
Punteggio massimo area di valutazione B		20 punti
C	Qualità del gruppo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • 100%: il gruppo di lavoro proposto integra in modo eccellente, per qualità e durata, lo spettro di competenze ed esperienze professionali richiesto; • 50%: il gruppo di lavoro proposto integra in modo soddisfacente, per qualità e durata, lo spettro di competenze ed esperienze professionali richiesto; • 0: il gruppo di lavoro proposto integra in modo appena sufficiente lo spettro di competenze ed esperienze professionali richiesto;
Punteggio massimo area di valutazione C		30 punti

Per l'**offerta economica**, il punteggio da attribuire è determinato moltiplicando per 20 il quoziente tra l'offerta minima presentata e la singola offerta in esame, secondo la formula: $\text{Punteggio offerta economica} = (\text{Offerta minima} / \text{Offerta da valutare}) \times 20$.

Il punteggio finale, valevole ai fini dell'aggiudicazione, sarà uguale alla sommatoria dei punteggi rispettivamente ottenuti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice, purché la stessa consegua, per l'offerta tecnica, un punteggio non inferiore al 50% di quello massimo.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo più vicino a cento sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.

In caso di parità di punteggio complessivo (offerta tecnica più offerta economica) l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 12**Nomina della Commissione e svolgimento della gara**

Per l'espletamento del procedimento di gara l'**Autorità di Gestione** nomina e costituisce, con proprio atto, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle "**Offerte**" ai sensi dell'art. 84, commi 1, 3, 10, D.Lgs. 163/06, una Commissione giudicatrice composta da tre componenti esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto dell'appalto presieduta da un Dirigente della Stazione appaltante, che avvierà le proprie attività il giorno stabilito nel provvedimento di costituzione.

All'apertura dei plichi si procederà in seduta pubblica secondo le indicazioni del bando con possibilità di partecipazione dei Legali Rappresentanti degli "**Offerenti**" o loro delegati. In tale seduta la Commissione di gara, previa verifica della regolarità dei plichi pervenuti, procederà alla loro apertura ed alle attività di seguito riportate:

- A. la Commissione di gara procede - in seduta pubblica - all'esame della documentazione contenuta nella *Busta A*, verificando il possesso dei requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione. Nella medesima seduta la Commissione procede al sorteggio pubblico per il controllo sul possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 163/06;
- B. successivamente, previa apertura in seduta pubblica delle Buste B di ciascun concorrente ammesso per lo spoglio dei documenti contenuti, la Commissione, in una o più sedute riservate, verificherà l'assenza di cause di esclusione e valuterà le offerte tecniche contenute nelle *Busta B* sulla base dei criteri indicati nel precedente art. 11;
- C. quindi, in seduta pubblica, previa lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche, procederà all'apertura delle *Buste C* per l'esame e la valutazione delle offerte economiche;
- D. viene infine stilata una graduatoria delle offerte, definita sommando il punteggio delle valutazioni tecniche ed economiche e l'offerta che ottiene il punteggio più elevato è selezionata come economicamente più vantaggiosa, con redazione del verbale inerente l'**"Aggiudicatario Provvisorio"**.

Nel caso di anomalia dell'offerta la Commissione giudicatrice si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate e contenute nella *busta C*, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06.

Le sedute di gara possono essere sospese ed aggiornate ad altra ora o giorno successivo ad insindacabile giudizio della "**Commissione giudicatrice**".

Art. 13**Aggiudicazione**

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta. Parimenti verrà data notizia agli interessati delle cause di esclusione/inammissibilità che li riguardano.

A seguito dell'aggiudicazione, il controllo sulla sussistenza dei requisiti in capo all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'art. 48 del codice.

In particolare, quando la documentazione non sia fornita entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

cui all'art. 640/164 comma 11. L'Autorità dispone altresì la sospensione da uno a dodici mesi dalla partecipazione alle procedure di affidamento.

Tale richiesta è, altresì, inoltrata anche all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si applicano le suddette sanzioni e si procede alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta e alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

A. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale:

1. Certificato del Tribunale competente per giurisdizione, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale della società nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
2. Certificato del competente Istituto previdenziale, rilasciato in data non anteriore ad 1 mese rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, da cui risulti che l'aggiudicatario è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
3. Certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/99;
4. Certificato rilasciato dall'Agenzia delle entrate attestante la regolarità dei pagamenti delle imposte e delle tasse;
5. Certificato generale del Casellario giudiziario nonché certificato dei Carichi pendenti rilasciati dalla competente autorità in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, riferito a:
 - a. per le imprese individuali,
 - titolare e direttore tecnico se questi è presente o se è persona diversa dal titolare;
 - b. per le Società, Cooperative e Consorzi,
 - direttore tecnico, se presente;
 - tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualsiasi tipo.

B. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

1. tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 7, lettera c), dovranno produrre i Bilanci di esercizio o altra documentazione probante da cui risulti un fatturato globale negli esercizi 2006 – 2007 – 2008 non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
2. tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 7, lettera d), dovranno produrre certificazioni, contratti o fatture da cui si evinca il possesso di un fatturato specifico per servizi nel settore oggetto della gara, realizzato negli esercizi 2006, 2007 e 2008, non inferiore all'importo posto a base di gara;
3. tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 7, lettera e), dovranno produrre certificazioni, contratti o altra documentazione probante da cui si evinca il possesso di un'esperienza almeno quinquennale in materia di servizi inerenti la promozione e il sostegno alla creazione di nuove imprese;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

La Stazione appaltante procederà all'accertamento d'ufficio del possesso del requisito di cui all'art. 7, lett. f).

Ai fini della stipulazione del contratto, il soggetto aggiudicatario (nel caso di raggruppamento, la sola mandataria) dovrà costituire e produrre la garanzia di esecuzione di cui al successivo art. 14.

La stipulazione del contratto avverrà nel rispetto del codice e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia provvisoria, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione. La garanzia provvisoria prodotta dall'aggiudicatario viene svincolata entro sette giorni dalla stipulazione del contratto.

Art. 14

Cauzione definitiva

L' "Aggiudicatario Definitivo" sarà tenuto a prestare, in sede di stipulazione del contratto, una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs n. 163/06, per importo pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del C.C., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata secondo l'art. 113 del D. Lgs n. 163/06.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/06 da parte dell'Amministrazione, che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 15

Invariabilità dei prezzi

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato d'oneri, si intende accettato dall'affidatario, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

Art. 16

Proprietà dei prodotti e diritti d'Autore

Tutti i prodotti realizzati, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione Regionale restando pertanto assolutamente precluso al soggetto affidatario ogni uso o divulgazione anche parziale dei prodotti realizzati se non con l'esplicito consenso della Regione Abruzzo.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

L'aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione gratuita dell'Amministrazione Regionale tutto il materiale di base e le eventuali attrezzature e gli impianti impiegati per l'esecuzione del progetto per un'eventuale utilizzazione, anche singola o parziale.

L'aggiudicatario riconosce alla Regione Abruzzo, tutti i diritti che derivano dall'acquisto della proprietà sopra descritta, ivi compresa la qualità di editore delle opere, il diritto alla loro tutela, all'utilizzazione ed allo sfruttamento economico.

L'aggiudicatario assume, inoltre, la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti di terzi che dovessero rivendicare diritti di autore su parti e/o elementi del materiale utilizzato.

Art. 17

Riservatezza e Tutela dei dati personali

I soggetti partecipanti alla gara devono impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati, ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di affidamento del servizio, secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii. e potranno essere comunicati:

- al personale interno della "Stazione Appaltante";
- ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse, ai sensi della legge n. 241/1990 e della normativa regionale vigente in materia di accesso, con le garanzie della normativa sulla privacy;
- ad altro soggetto della Pubblica Amministrazione.

Art. 18

Pagamenti e penali

I pagamenti saranno effettuati, previa presentazione di fattura redatta nei modi di legge, secondo le seguenti modalità:

- **20%** dell'importo contrattuale entro 60 giorni dalla stipula del contratto;
- **20%** a conclusione degli interventi formativi, previa produzione di una analitica relazione descrittiva dell'attività svolta validata dalla Stazione Appaltante;
- ulteriore **30%**, e fino a concorrenza del 70% dell'importo del contratto, a conclusione della fase di accompagnamento alla progettazione ed alla fattibilità della proposta imprenditoriale, previa presentazione di una analitica relazione sull'attività svolta, valicata dalla Stazione Appaltante e previa verifica dell'effettivo inoltro dei progetti imprenditoriali da parte dei soggetti accompagnati;
- **30%** dell'importo contrattuale, a titolo di saldo definitivo, ad avvenuta presentazione, da parte dell'affidatario, del report conclusivo in ordine alla compiuta realizzazione, nel rispetto delle disposizioni, dei servizi oggetto dell'appalto e previo positivo riscontro da parte della Stazione Appaltante circa la corretta esecuzione delle attività svolte.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

La liquidazione del compenso avverrà mediante accredito sul c/c bancario intestato all'affidatario.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Il mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle singole attività comporta il pagamento di una penale di importo corrispondente al 5% dell'ammontare del corrispettivo previsto per servizi non forniti nei tempi e nei termini richiesti.

Art. 19 **Subappalto**

E' vietato all'"**Aggiudicatario Definitivo**" di subappaltare ad altri, totalmente o in parte, l'esecuzione dei servizi di cui trattasi, a pena di risoluzione del contratto, del recupero delle somme eventualmente corrisposte e salvo il risarcimento, a favore dell'"Amministrazione garantita", di eventuali ulteriori danni.

Art. 20 **Risoluzione del contratto**

Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1453 C.C., nei seguenti casi:

- sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente capitolato, previa diffida ad adempiere entro un termine perentorio da comunicare con Raccomandata A.R. a cura della Stazione Appaltante;
- adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato;
- accertata esecuzione di parte del servizio in subappalto espressamente vietato dal precedente articolo;
- cessione parziale o totale del contratto;
- qualora l'ammontare delle penali superi il 20% dell'importo contrattuale.

Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato, ai sensi dell'art. 1662 C.C., l'amministrazione, a mezzo di raccomandata A.R., intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla realizzazione di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

L'amministrazione si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge.

Nei confronti dell'aggiudicatario, oltre alla risoluzione contrattuale, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria definitiva, salva la possibilità, da parte della Stazione appaltante di richiedere il risarcimento dei danni.

La **Stazione appaltante** ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell' **art. 1456** del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione regionale;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'"**Aggiudicatario Definitivo**";
- cessazione o fallimento dell'"**Aggiudicatario Definitivo**";
- il venire meno dei requisiti prescritti nel bando di gara ai fini della pre-qualificazione degli offerenti.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 21
Responsabilità e obblighi

L' "Aggiudicatario Definitivo" assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dalle risorse umane occupate a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite e si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri collaboratori, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli obblighi relativi. Si impegna, altresì, ad attuare nei confronti dei Prestatori occupati nelle prestazioni oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro collettivi applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in generale, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località.

Art. 22
Definizione delle controversie, legge applicabile e foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è di competenza esclusiva del foro de L'Aquila con esclusione della competenza arbitrale.
Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

Art. 23
Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato si fa espressamente rinvio a quanto previsto in materia, dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale, in quanto compatibile.

Art. 24
Oneri a carico dell'aggiudicatario

Tutte le spese di contratto, bolli, imposte di registro ecc. sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario senza alcun diritto di rivalsa.

Art. 25
Responsabile del procedimento

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 8, del D.Lgs.163/06, il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Paola Del Greco.



APPENDICE

Avvertenze:

1. Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del bando di gara a cui è allegato e la presentazione della domanda di partecipazione comporta la conoscenza delle informazioni ed indicazioni qui di seguito esposte.
3. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 48 che richiama il successivo art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi.
4. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 18 e seguenti, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le informazioni di seguito indicate:
 - a) I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge, per l'affidamento di appalti di servizi;
 - b) Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione e con l'incameramento della cauzione provvisoria di cui al punto 11. del bando di gara;
 - c) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
 - a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
 - ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità come previsto dalla legge in materia di servizi;
 - d) Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
 - e) I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nei casi previsti dalla legge;
 - f) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, compatibilmente con le disposizioni sul trattamento dei dati da parte delle amministrazioni pubbliche.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A - SCHEMA DI ISTANZA

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: **P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione** – Piano Operativo 2007/2008 - Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara con procedura aperta per l'affidamento del Servizio di **“Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d’impresa”** di cui ai Progetti Speciali **“Fare Impresa”** e **“Autoimprenditorialità Femminile Innovativa”** - Codice Identificativo (CIG): **03663029F6**.

[**AVVERTENZA:** Per i raggruppamenti temporanei orizzontali di concorrenti già costituiti, la presente istanza deve essere presentata dalla mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento]

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa / Consorzio / Società cooperativa / mandataria del Raggruppamento temporaneo costituito - non costituito/ Gruppo Europeo di Interesse Economico _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____, con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____ telefono _____ fax _____ e-mail _____, detto più avanti anche offerente;

CHIEDE

che l'impresa / Consorzio / Società cooperativa / Gruppo Europeo di Interesse Economico,

(oppure il raggruppamento temporaneo costituito/ non ancora costituito mandataria _____ e mandanti _____)

venga ammessa/o alla procedura aperta indicata in oggetto.

Allega:

1. dichiarazione/i attestante/i l'avvenuta richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ovvero copia/e conforme/i dello stesso in data non antecedente ad 1 mese a quella fissata per la consegna dell'offerta; [nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, la dichiarazione ovvero la copia conforme del documento va prodotta da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento];
2. prova dell'avvenuta prestazione della cauzione in conformità con quanto previsto all'art.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- 9 punto 4) del presente capitolato *[in alternativa fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3° dell'art. 75 del codice]*;
3. prova dell'avvenuto pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008;
 4. dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 113 del codice, qualora l'offerente risultasse affidatario;
 5. dichiarazione del legale rappresentante che attesti una esperienza, almeno quinquennale, dell'offerente in materia di servizi inerenti la promozione e il sostegno alla creazione di nuove imprese. Tale dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei servizi prestati, con l'indicazione dell'oggetto, degli importi, delle date di inizio e fine e dei destinatari. Qualora l'offerente sia un raggruppamento il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito;
 6. eventuale dichiarazione attestante l'accreditamento per la tipologia **formazione continua** presso la Regione Abruzzo; in presenza di RTI tale requisito deve essere dichiarato dal componente cui è affidata l'erogazione della formazione;
 7. per i raggruppamenti temporanei costituiti: originale o copia conforme dell'Atto costitutivo del raggruppamento temporaneo;
per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, dichiarazione di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici che lo costituiranno che, in caso di aggiudicazione della gara, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
 8. dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi di cui agli allegati A1 e A2 al presente capitolato). *[La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni]*.

Data

Firma/e leggibile/i



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Impresa

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”
 – Piano Operativo 2007/2008. Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di
 “Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d'impresa” di cui ai Progetti
 Speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa” - Codice
 Identificativo (CIG): 03663029F6.

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____,
 nella qualità di Legale rappresentante dell' Impresa _____ con sede
 nel Comune di _____ Provincia _____
 Via/Piazza _____ con codice fiscale _____ e con
 partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____,
 consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
 sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le
 sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le
 sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000,
 che:

[*N.B. per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista
 ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006*]

- l'impresa che rappresenta è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel
 registro professionale/commerciale di _____ per attività (specificare le
 attività per la quale è iscritta): _____

_____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione: _____;
- data d'iscrizione: _____;
- durata della Impresa/data termine: _____;
- forma giuridica: _____;

[*N.B. Specificare se impresa individuale, società in nome collettivo, società in accomandita
 semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità
 limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità
 illimitata, ecc.*].

- organi di Amministrazione: _____



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
 - d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati all'art. 4 del capitolato e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
 - che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Raggruppamento Temporaneo di Imprese

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”
 – Piano Operativo 2007/2008. Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di
 “Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d'impresa” di cui ai Progetti
 Speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa” - Codice
 Identificativo (CIG): 03663029F6.

[**Avvertenza:** La successiva dichiarazione deve essere resa da ciascun componente il
 raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito.]

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di
 _____ Provincia _____, Via/Piazza
 _____, CF _____, nella qualità di Legale
 rappresentante dell'Impresa _____, con sede nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ con codice fiscale
 _____ e con partita I.V.A. _____, telefono _____,
 fax _____, e-mail _____, mandataria/mandante del
 Raggruppamento temporaneo, costituito/non costituito, consapevole del fatto che, in caso di
 mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del
 Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle
 leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le
 procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000,
 che:

- l'impresa mandataria/mandante (*barrare la parte che non interessa*), che rappresenta, è iscritta nel
 Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di
 _____, per attività (specificare le attività per la quale è iscritta):

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;
- data d'iscrizione _____;
- durata della Impresa/data termine _____;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- forma giuridica: _____;
[N.B. Specificare se impresa individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, ecc.]
- organi di Amministrazione: _____

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
- l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del capitolato e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - che il raggruppamento nel suo complesso ha realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara e che la mandataria possiede il predetto requisito minimo in misura non inferiore al 50% (la presente dichiarazione deve essere resa dalla sola impresa mandataria);
 - che il raggruppamento nel suo complesso ha realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi oggetto del presente capitolato, e che la mandataria possiede il predetto requisito minimo in misura non inferiore al 50% (la presente dichiarazione deve essere resa dalla sola impresa mandataria);
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
 - che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Società cooperativa o Consorzio di cooperative

Spett.le

**REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
– Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara**

**OGGETTO: P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”
– Piano Operativo 2007/2008. Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di
“Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d'impresa” di cui ai Progetti
Speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa” - Codice
Identificativo (CIG): 03663029F6.**

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____,
nella qualità di Legale rappresentante della Società cooperativa / del Consorzio di
Cooperative _____ con sede nel Comune di
_____ Provincia _____

Via/Piazza _____, con codice fiscale
_____ e con partita I.V.A. _____,
telefono _____, fax _____, e-mail _____, consapevole del
fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi
dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni
previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni
amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000,
che:

- in quanto società cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello
Registro prefettizio _____ oppure Schedario generale della cooperazione
_____;

- la Società cooperativa o Consorzio di cooperative è iscritta/o nel Registro delle Imprese della
Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di
_____ per attività (specificare le attività per la quale è
iscritta): _____

_____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;

- data d'iscrizione _____;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- durata della Società cooperativa o Consorzio di cooperative /data termine _____;
 - forma giuridica: _____;
- [N.B. Specificare società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, Consorzio di cooperative, ecc.]*
- organi di Amministrazione: _____;
- [N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];*

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
 - d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
 - g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
 - m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del bando e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
 - che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Consorzio ordinario di concorrenti

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: **P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”**
 – Piano Operativo 2007/2008. Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di
 “Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d’impresa” di cui ai Progetti
 Speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa” - Codice
 Identificativo (CIG): **03663029F6**.

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____,
 nella qualità di Legale rappresentante del Consorzio ordinario
 _____ con sede nel Comune di _____
 Provincia _____ Via/Piazza _____
 _____, con codice fiscale _____ e con partita
 I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail
 _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno
 applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28
 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di
 falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di
 servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:
 - di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese / Enti consorziate/i

_____;
 [indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati];

- il Consorzio è iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro
 professionale/commerciale di _____ per attività (specificare le attività
 per la quale è iscritta): _____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;
- data d'iscrizione _____;
- durata del Consorzio /data termine _____;
- organi di Amministrazione: _____;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
 - d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
 - m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del bando e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
 - che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Gruppo Europeo di Interesse Economico

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
– Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: **P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione**
– Piano Operativo 2007/2008. Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di
“Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d'impresa” di cui ai Progetti
Speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa” - Codice
Identificativo (CIG): 03663029F6.

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia
_____, Via/Piazza _____, CF _____,-

nella qualità di Legale rappresentante del Gruppo Europeo di Interesse Economico
_____ con sede nel Comune di
_____ Provincia _____ Via/Piazza
_____, con codice fiscale _____ e con partita
I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:
- di concorrere – quale Gruppo Europeo di Interesse Economico - per le seguenti imprese
_____;
- che la rappresentanza del Gruppo Europeo di Interesse Economico fa capo a
_____;
[indicare nominativo ed esatte generalità se trattasi di persona fisica, ovvero denominazione e sede legale se trattasi di persona giuridica].

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

- c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del bando e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
 - che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A2

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2007/2008. Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d’impresa” di cui ai Progetti Speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa” - Codice Identificativo (CIG): 03663029F6.

[Avvertenza: La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dal legale rappresentante se trattasi di Gruppo Europeo di Interesse Economico, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.. In caso di raggruppamenti temporanei anche se non ancora costituiti, la successiva dichiarazione deve essere resa, per ciascun suo componente, dai soggetti sopra indicati.]

Il sottoscritto _____, residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____ nella qualità di _____ della _____ con sede nel Comune di _____, Provincia _____, Via/Piazza _____ con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 *quater* del codice penale, comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A3

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffuello n. 137, 65124 Pescara**OGGETTO: P.O. FSE ABRUZZO 2007-2013- Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2007/2008. Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Promozione, Sostegno e Accompagnamento alla creazione d'impresa” di cui ai Progetti Speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità Femminile Innovativa” - Codice Identificativo (CIG): 03663029F6.**

Il sottoscritto _____, residente nel Comune di _____, Provincia _____, Via/Piazza _____ nella qualità di _____ della _____ con sede nel Comune di _____, Provincia _____, Via/Piazza _____ con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che l'offerente é accreditato presso la Regione Abruzzo per la tipologia “Formazione continua” con determinazione dirigenziale n. /DL.. del.....

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

ALL. "B"

BANDO DI GARA**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

Denominazione ufficiale: REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Indirizzo postale: VIA RAFFAELLO, 137

Città: PESCARA

Codice postale: 65124

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 0857672140

All'attenzione di: DEL GRECO PAOLA

Posta elettronica: paola.delgreco@regione.abruzzo.it

Fax: 0857672143

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): <http://www.regione.abruzzo.it>

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.III

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

- | | |
|--|---|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale | <input type="checkbox"/> Difesa |
| <input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ambiente |
| <input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale | <input type="checkbox"/> Salute |
| <input type="radio"/> Altro | <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale |
| <i>(specificare):</i> | <input type="checkbox"/> Protezione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione |
| | <input type="checkbox"/> Istruzione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Altro |
| | <i>(specificare):</i> LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE |

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- sì no

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA - P.O. FSE ABRUZZO 2007/2013 - Ob. CRO - PIANO OPERATIVO 2007/2008 - CIG: 03663029F6

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori

- Esecuzione
- Progettazione ed esecuzione
- Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture

- Acquisto
- Leasing
- Noleggio
- Acquisto a riscatto
- Misto

(c) Servizi

Categoria di servizi: N.27
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

REGIONE ABRUZZO

Codice NUTS ITF1

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico

l'istituzione di un accordo quadro

l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

Accordo quadro con diversi operatori

Accordo quadro con un unico operatore

Numero _____, o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota):

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

In attuazione del PO FSE Abruzzo 2007/2013, in particolare nell'ambito dell'Asse 2 Occupabilità: Obiettivi Specifici 2.e (Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese) e 2.f (migliorare l'accesso delle donne all'occupabilità e ridurre le disparità di genere), il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento dei servizi integrati previsti nei Progetti Speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa" programmati con il Piano Operativo 2007/2008.

La Regione Abruzzo con l'erogazione di tali servizi si prefigge l'obiettivo di promuovere e sostenere una migliore occupazione lavorativa supportando la nascita e l'avviamento di nuove imprese attraverso specifici percorsi integrati.

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Vocabolario principale: Vocabolario supplementare (se del caso)

Oggetto principale 79421000

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

sì no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

sì no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

un solo lotto uno o più lotti tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

sì no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Il prezzo posto a base di gara è di € 270.000,00 (duecentosettantamila/00), IVA esclusa, per i servizi oggetto dell'appalto da erogare in un presumibile periodo di 24 mesi dalla data di stipulazione del contratto.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

sì no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 24 oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

Aver prestato apposita cauzione, ai sensi dell'art. 75 del Codice, anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3 del medesimo articolo.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Il finanziamento è a carico delle risorse programmate con il Piano Operativo 2007/2008 di cui ai Progetti Speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa" - Asse 2 Obiettivi Specifici 2.e - 2.f - Categorie di spesa 68-69.

I pagamenti saranno effettuati, come previsto dal Capitolato d'oneri, con le seguenti modalità, previa presentazione di fatture redatte nei modi di legge:

- 20% dell'importo contrattuale entro 60 giorni dalla stipula del contratto
- 20% a conclusione degli interventi formativi, previa produzione di una analitica relazione descrittiva dell'attività svolta validata dalla Stazione Appaltante
- ulteriore 30% e fino a concorrenza del 70% dell'importo del contratto a conclusione della fase di accompagnamento alla progettazione ed alla fattibilità della proposta imprenditoriale, previa presentazione di una analitica relazione sull'attività svolta, validata dalla Stazione Appaltante e previa verifica dell'effettivo inoltro dei progetti imprenditoriali da parte dei soggetti accompagnati.
- 30% dell'importo contrattuale, a titolo di saldo definitivo, ad avvenuta presentazione da parte dell'affidatario, del report conclusivo in ordine alla compiuta realizzazione, nel rispetto delle disposizioni, dei servizi oggetto dell'appalto e previo positivo riscontro da parte della Stazione Appaltante circa la corretta esecuzione delle attività svolte.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

La liquidazione del compenso avverrà mediante accredito sul conto corrente bancario intestato all'affidatario.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)**III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)**

sì no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Possono avanzare la candidatura per l'affidamento del servizio di che trattasi i soggetti di cui all'art. 34 del Codice che:

- a) non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266
- b) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 - Requisiti di ordine generale - comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163
- c) possiedano la solidità economica e finanziaria in entrambi i seguenti requisiti:
 - c.1 - abbiano realizzato, negli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), un fatturato globale complessivamente non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara
 - c.2 - abbiano realizzato, negli ultimi tre esercizi (2006-2007-2008), un fatturato specifico, per servizi nel settore oggetto della gara, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara
- d) possiedano la capacità tecnica consistente in un'esperienza almeno quinquennale in materia di servizi inerenti la promozione e il sostegno alla creazione di nuove imprese

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

e) siano accreditati, entro il termine di cui all'art. 13 del capitolato d'oneri, per la tipologia formazione continua presso la Regione Abruzzo, al fine della realizzazione del percorso formativo; in presenza di RTI tale requisito deve essere posseduto almeno da un componente cui è affidata l'erogazione della formazione;

Per i soggetti tenuti è richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività compatibili con quella oggetto del presente bando, ovvero, se residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di appartenenza.

Per i RTI di cui all'art. 37 del D. Lgs n. 163/06, non sono individuabili prestazioni principali e secondarie del Servizio richiesto.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i requisiti di cui ai punti b) e c) debbono essere integrati cumulativamente dai soggetti che compongono il raggruppamento e la mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi in misura non inferiore al 50%, mentre il requisito della capacità tecnica di cui alla lettera e) deve essere posseduto almeno dalla mandataria.

Nel caso in cui partecipino alla gara raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.

Ciascun concorrente, singolo o raggruppato, deve inoltre dichiarare:

- 1) che non partecipa alla gara individualmente e contemporaneamente in un raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico ovvero che non partecipa alla gara in più di un raggruppamento o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
- 2) che non si trova in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti, singoli o raggruppati;
- 3) che non presenterà offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 34 del codice.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Per il requisito della presente sezione è richiesta una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

- 1) Fatturato globale d'impresa dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara
- 2) Fatturato specifico dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi nel settore oggetto della gara.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i requisiti di cui ai punti 1) e 2) debbono essere integrati cumulativamente dai soggetti che compongono il raggruppamento e la mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi in misura non inferiore al 50%.

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Per il requisito della presente sezione è richiesta una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

- Dichiarazione del legale rappresentante:
- a) che attesti una esperienza dell'offerente di almeno cinque anni in materia di servizi inerenti la promozione e il sostegno alla creazione d'impresa. Tale dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei servizi prestati, con l'indicazione dell'oggetto, degli importi, delle date e dei destinatari. Qualora l'offerente sia un raggruppamento il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito;
 - b) che attesti di essere accreditato per la tipologia formazione continua presso la Regione Abruzzo entro

**GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**

il termine di cui all'art. 13 del capitolato d'oneri; in presenza di RTI tale requisito deve essere dichiarato dal componente cui è affidata l'erogazione, della formazione.

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**III.2.4) Appalti riservati (se del caso)**

sì no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**

sì no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

sì no

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

- Aperta
- Ristretta
- Ristretta accelerata
- Negoziata
- Negoziata accelerata
- Dialogo competitivo

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

- sì no

In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni

Giustificazione della procedura accelerata:

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta*(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso*, numero massimo Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati: **IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)**Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare sì no

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

sì no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

sì no

In caso affermativo,

Avviso di preinformazione

Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 16/10/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 13:00

Documenti a pagamento

sì no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 26/10/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luogo (se del caso): Come da art. 12 del capitolato d'oneri

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

sì

no

Il legale rappresentante di ciascun concorrente o suo delegato

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)**

sì no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

sì no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

Programma Operativo FSE Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta che, comunque, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.

Non sono ammesse offerte in variante.

Non è ammesso il subappalto.

L'offerta economica dovrà essere corredata dalle giustificazioni del prezzo offerto ai sensi dell'art. 86, comma 5, del Codice, relativamente a tutte le voci di costo che formano l'importo complessivo.

Per le eventuali verifiche delle offerte anormalmente basse, l'Amministrazione appaltante procederà ai sensi degli artt. 86 e seguenti del Codice.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs n. 196/2003.

Secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, i Responsabili del procedimento sono il Dott. Dorianò Faieta e la Dott.ssa Paola Del Greco.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) - Capo dello Stato (ricorso amministrativo straordinario)

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet

(URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

- i termini per la presentazione del ricorso al T.A.R. Abruzzo sono quelli previsti dalla L. n. 1034/1971 e s.m. e i.;
- i termini di presentazione del ricorso al Capo dello Stato sono quelli previsti dalla L. n. 1199/1971 e s.m. e i.

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta

Telefono:

elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

La data d'invio sarà automaticamente aggiornata quando l'avviso verrà inviato per la pubblicazione

GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA**ALLEGATO A**
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI**Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONEDenominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 10.09.2009, n. DL19/304:

Modifica alla Determinazione 284/DL19 del 31.07.2009 avente ad oggetto "Liquidazione contributi regionali relativi al Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati, di cui alla DGR 10.12.2007, n. 1279, avente ad oggetto "Piano sociale regionale 2007/2009 - Atto di indirizzo applicativo per l'istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati" - Anno 2008".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui richiamate:

1. modificare la Determinazione 284/DL19 del 31.07.2009 ed i relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di ripartire ed erogare i contributi agli Enti di Ambito Sociale (E.A.S.) in applicazione della DGR 1201/2008;
3. di assegnare il contributo ai n. 26 Enti di Ambito Sociale (E.A.S.) che hanno fatto richiesta entro il termine stabilito del 30 giugno 2008, così come evidenziato nel prospetto "A", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con la precisazione riferita nella premessa in ordine all'istanza della C.M. Vestina, zona I del 30.06.2008;
4. di non assegnare il contributo all'EAS Ente di Ambito Sociale Basso Sangro in quanto

l'istanza è stata trasmessa il 1.8.2008, fuori termine.

5. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a disporre il pagamento dei contributi medesimi agli E.A.S. (Ambiti Territoriali Sociali) di cui al citato allegato "A", secondo le modalità elencate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di far fronte alla complessiva spesa di € **3.510.492,54** con le disponibilità di cui ai capitoli di spesa:
 - 71521 U.P.B. 13.01.00 denominato "P.S.R. 2007-2009 erogazione quota per minori allontanati dalla famiglia e per minori non accompagnati" impegno n. 1974 del 29.06.2009 assunto con Determina n. DL19/167 del 29.04.2009 per €2.800.000,00, che presenta sufficiente disponibilità;
 - 71520 U.P.B. 13.01.003 denominato "P.S.R. 2007/2009 istituzione Fondo per minori allontanati dalla famiglia e per minori non accompagnati" impegno n. 5297 assunto con Determina n. DM4/225 del 31.10.2008 per € 710.492,54, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di pubblicare la presente determina sul sito dell'Osservatorio Sociale regionale e sul *BURA*;
7. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Ragioneria e Credito per il seguito di competenza, al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Fusco

Segue allegato

Allegato "A"

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 Servizio Servizi Sociali

Contributo regionale agli Enti di Ambito Sociale (E.A.S.) relativo al FONDO PER I MINORI ALTERNATI ALLA FAMIGLIA PER I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - ANNO 2008
 Fondo da ripartire: € 3.510.492,54

N° Progr.	Data Invio Isistanza	E.A.S. N.	Denominazione EAS	Importi dichiarati al netto di altri contributi pubblici degli EAS	20% a carico EAS	Somma decurtata del funzionamento delle risorse disponibili (D.G.R. 1201/2008)	Importo assegnato in funzione delle risorse disponibili (D.G.R. 1201/2008)
1	21.05.08 - 13.6.08	1	Comune di Giulianova	€ 224.000,00	€ 44.800,00	€ 179.200,00	€ 171.338,68
2	0.06.08	2	Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata - Nereto (TE)	€ 346.569,60	€ 69.313,92	€ 278.855,68	€ 266.622,57
3	23.06.08	3	Comunità Montana del Vomano Fino e Piomba zona "N"	€ 50.738,40	€ 10.147,68	€ 40.590,72	€ 38.810,05
4	23.06.08	4	Comunità Montana Zona "M" della Laga - Torricella Sicura (TE)	€ 59.155,00	€ 11.831,00	€ 47.324,00	€ 45.247,95
5	20.06.08	5	Città di Teramo	€ 132.287,15	€ 26.457,43	€ 105.829,72	€ 101.187,08
6	20.06.08	6	Comunità Montana Zona "O" Gran Sasso - Tossicia	€ 104.519,00	€ 20.903,80	€ 83.615,20	€ 79.947,09
7	30.05.08	7	Comune di Silvi	€ 154.065,00	€ 30.813,00	€ 123.252,00	€ 117.845,06
8	27.06.08	8	"Coscia Sud 2" - Roseto degli Abruzzi (TE)	€ 95.879,62	€ 19.175,92	€ 76.703,70	€ 73.338,79
9	5.06.08	9	Comunità Montana "Amletrina" Zona "A"	€ 74.625,00	€ 14.925,00	€ 59.700,00	€ 57.081,02
10	28.05.08	11	Ambito Sociale "Montagna aquilana" Campo Imperatore - Piana Navelli	€ 63.750,00	€ 12.750,00	€ 51.000,00	€ 48.762,68
11	24.06.08 - 14.10.08	12	Comunità Montana Zona "E" Marsica 1 - Avezzano (AQ)	€ 304.289,80	€ 60.857,96	€ 243.431,84	€ 232.752,74
12	17.06.08	13	Comunità Montana Zona "C" Sirentina - Secinaro (AQ)	€ 91.077,76	€ 18.215,55	€ 72.862,21	€ 69.665,82
13	27.06.08	14	Comunità Montana Zona "G" della Valle Roveto - Civitella Roveto (AQ)	€ 58.582,45	€ 11.716,49	€ 46.865,96	€ 44.810,00
14	24.06.08	15	Comunità Montana Zona "D" Valle del Giovenco - Pescara (AQ)	€ 132.772,00	€ 26.554,40	€ 106.217,60	€ 101.557,94
15	17.4.08 - 20.6.08	16	Avezzano	€ 391.978,00	€ 78.395,60	€ 313.582,40	€ 299.825,87
16	25.06.08	17	Comunità Montana Zona "F" Peligna - Sulmona (AQ)	€ 45.263,99	€ 9.052,80	€ 36.211,19	€ 34.622,64
17	10.04.08	18	Comune di Sulmona	€ 198.877,00	€ 39.775,40	€ 159.101,60	€ 152.121,98
18	18.06.08	22	Lanciano	€ 162.000,00	€ 32.400,00	€ 129.600,00	€ 123.914,58
19	23.06.08	24	Vasto	€ 151.672,87	€ 30.334,57	€ 121.338,30	€ 116.015,32
20	11.06.08	26	Comune di San Salvo (CH)	€ 254.259,00	€ 50.851,80	€ 203.407,20	€ 194.483,94
21	27.06.08	27	Comunità Montana Zona "P" della Maiella - Pennapiedimonte (CH)	€ 22.100,00	€ 4.420,00	€ 17.680,00	€ 16.904,40
22	14.2.08 20.6.08	29	Foro Alerio	€ 199.000,00	€ 39.800,00	€ 159.200,00	€ 152.216,06
23	27.06.08	31	Comune di Pescara	€ 844.744,31	€ 168.948,86	€ 675.795,45	€ 646.149,01
24	16.6.08 7.10.08	33	Comune di Città S. Angelo (PE)	€ 86.589,00	€ 17.317,80	€ 69.271,20	€ 66.232,34
25	30.06.08 3.10.08	34	Comunità Montana Vestina	€ 275.630,12	€ 55.126,02	€ 220.504,10	€ 210.830,81
26	26.06.08	35	Comunità Montana Zona "L" della Maiella e del Morrone - Caramanico Terme (PE)	€ 63.025,00	€ 12.605,01	€ 50.419,99	€ 48.208,12
Totale				€ 4.589.450,07	€ 917.890,0100	€ 3.671.560,06	€ 3.510.492,54

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dr.ssa Lidia Mobergo

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale
 Servizio Servizi Sociali
 Ufficio "Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori"

Allegato "B"

Causale di pagamento: Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati - Anno 2008						
N° Progr.	E.A.S.	Denominazione EAS	Importo assegnato	N. Impegno Capitolo di spesa	IBAN	
1	1	Comune di Giulianova	€ 171.338,68	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT89Q0100003245403300067761	
2	2	Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata - Nereto (TE)	€ 266.622,57	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT08I0100003245403300079119	
3	3	Comunità Montana del Vomano Fino e Piomba zona "N"	€ 38.810,05	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT17D0100003245403300034850	
4	4	Comunità Montana Zona "M" della Laga - Torricella Sicura (TE)	€ 45.247,95	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT63H0100003245403300131019	
5	5	Città di Teramo	€ 101.187,08	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT29J0100003245403300063293	
6	6	Comunità Montana Zona "O" Gran Sasso - Tossicia	€ 79.947,09	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT33U0100003245403300130652	
7	7	Comune di Silvi	€ 117.845,06	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT61U0100003245403300073306	
8	8	"Costa Sud 2" - Roseto degli Abruzzi (TE)	€ 73.338,79	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT72U0100003245403300067773	
9	9	Comunità Montana "Aniellina" Zona "A"	€ 57.081,02	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT70H0100003245401300036095	
10	11	Ambito Sociale "Montagna aquilana" Campo Imperatore - Piana Navelli	€ 48.762,68	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT 54I0604003601000000040929	

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale
 Servizio Servizi Sociali
 Ufficio "Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori"

Allegato "B"

N° Progr.	E.A.S.	Denominazione EAS	Importo assegnato	N. Impegno Capitolo di spesa	IBAN
11	12	Comunità Montana Zona "E" Marsica 1 - Avezzano (AQ)	€ 232.752,74	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT30K0100003245401300039747
12	13	Comunità Montana Zona "C" Sirentina - Secinara (AQ)	€ 89.665,82	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT78P057484080006700002464H
13	14	Comunità Montana Zona "G" della Valle Roveto - Civitella Roveto (AQ)	€ 44.810,00	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT90X0100003245401300140677
14	15	Comunità Montana Zona "D" Valle del Giovenco - Pescina (AQ)	€ 101.557,94	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT58G0100003245401300039925
15	16	Avezzano	€ 299.825,87	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT33W0100003245401300063255
16	17	Comunità Montana Zona "F" Peligna - Sulmona (AQ)	€ 34.622,64	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT57B0100003245401300138329
17	18	Comune di Sulmona	€ 152.121,98	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT57B0100003245401300138329
18	22	Lanciano	€ 123.914,58	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT33W0100003245401300063255
19	24	Vasto	€ 116.015,32	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT17C0100003245400300063242
20	26	Comune di San Salvo (CH)	€ 194.483,94	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT69B0100003245400300072672
21	27	Comunità Montana Zona "P" della Maelletta - Pennapiedimonte (CH)	€ 16.904,40	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT67F0100003245400300138180

Allegato "B"

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale
 Servizio Servizi Sociali
 Ufficio "Attuazione Politiche in favore della Famiglia e dei Minori"

N° Progr.	E.A.S.	Denominazione EAS	Importo assegnato	N. Impegno Capitolo di spesa	IBAN
22	29	Foro Alento	€ 152.216,06	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT65U01000032454023000692710
23	31	Comune di Pescara	€ 260.927,74	Impegno n. 1974 del 2009 - Cap. 71521	IT83D0100003245402300069281
			€ 385.221,27	Impegno n. 5297 del 2008 - Cap. 71520	
24	33	Comune di Città S. Angelo (PE)	€ 66.232,34	Impegno n. 5297 del 2008 - Cap. 71520	IT55W0100003245402300071264
25	34	Comunità Montana Vestina	€ 210.830,81	Impegno n. 5297 del 2008 - Cap. 71520	IT22N0100003245402300142505
26	35	Comunità Montana Zona "L" della Maiella e del Morrone - Caramanico Terme (PE)	€ 48.208,12	Impegno n. 5297 del 2008 - Cap. 71520	IT11C0100003245402300162572

totale € 3.510.492,54

FONDO REGIONALE DISPONIBILE ANNUALITA' 2008 di cui:		3.510.492,54
Cap. 71521 Impegno n. 1974 del 2009 assunto con determinazione dirigenziale n. 167/DL19 del 29.04.2009		2.800.000,00
Cap. 71520 Impegno n. 5297 del 2008 assunto con determinazione dirigenziale n. 225/DL19 del 31.10.2008		710.492,54

Il Responsabile dell'Ufficio
 Dr.ssa Lidia Modano



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
 SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
 RIABILITATIVA, MEDICINA SOCIALE ED
 ATTIVITA' SANITARIA TERRITORIALE

DETERMINAZIONE 27.08.2009, n. DG4/15:

Società Monferrante srl – Roma – modifica dell'accreditamento di n° 10 prestazioni a degenza diurna ex art. 26 legge 833/78 da "Villa Giulia" di Lanciano in 10 posti letto di R.S.A. Presso la "Domus Pacis" di Casalbordino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con nota del 10 giugno 2008 – prot. 977/08 – la Monteferrante srl presentava alla Direzione Sanità un progetto di riorganizzazione dell'attività accreditata svolta in "Villa Giulia" di Lanciano e nella R.S.A. "Domus Pacis" di Casalbordino;
- la Direzione Sanitaria regionale, con lettera del 17 settembre 2008 – prot. 22008/DG –, a firma del dott. Giampiero Di Cesare, comunicava alla predetta ditta la impossibilità di concludere, nei termini previsti dal vigente Piano Sanitario Regionale, il procedimento richiesto;
- a seguito di tale risposta la Monteferrante srl promuoveva ricorso con istanza cautelare presso il TAR per l' Abruzzo – sezione staccata di Pescara -avverso la predetta nota 22008/DG;
- il TAR per l' Abruzzo, con ordinanza n. 11 del 19 gennaio 2009, pronunciando sulla istanza cautelare in parola, affermava che necessitava la conclusione del procedimento con una decisione formalizzata disponendo che l'ordinanza fosse eseguita dall'Amministrazione Regionale;

Considerato che:

- la Monteferrante srl, in assenza di provvedimenti conseguenti, formulava espressa richiesta diffidatoria in data 15 gennaio 2009, assegnando un termine di trenta giorni con espressa richiesta di comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento;
- perdurando l' inerzia dell' amministrazione regionale la Monteferrante srl, in data 14 aprile 2009, riproponeva diffida a concludere il procedimento de quo sottolineando la rilevanza penale della omissione nonché la conseguenziale ripresa di un procedimento giudiziario anche sotto il profilo risarcitorio;

Tenuto conto che la pratica in parola è stata assegnata al Servizio "Assistenza Distrettuale, Riabilitativa, Medicina Sociale e Attività Sanitaria Territoriale" per le vie brevi, successivamente all'ordinanza TAR Abruzzo innanzi richiamata e che alla stessa dev'essere dato rapido riscontro;

Rilevato che in data 30 luglio 2009 veniva notificato a mezzo raccomandata A.R., al Servizio "Assistenza Distrettuale, Riabilitativa, Medicina Sociale e Attività Sanitaria Territoriale" e p.c. alla Procura della Repubblica di Pescara e, in modo specifico, al dott. Gerardo GALASSO - responsabile del procedimento in parola - formale diffida a concludere il procedimento medesimo con riserva di ogni ulteriore azione a tutela degli interessi della società istante;

Ritenuto che:

- la richiesta presentata dalla Monteferrante srl tendente alla trasformazione di n. 10 prestazioni a degenza diurna ex art. 26 Legge 833/78, accreditate, dell' Istituto "Villa Giulia" di Lanciano in n. 5 posti letto per anziani non autosufficienti e n. 5 posti letto per Alzheimer – demenze, in complessivi n. 10 posti letto da accreditare presso la RSA "Domus Pacis" di Casalbordino, risulta ampiamente compatibile con le previsioni ed il fabbisogno di cui al Piano Sanitario Regio-

nale, che tale trasformazione appare anche più vantaggiosa, per la Regione, sotto il profilo economico;

- la suddetta richiesta risulta essere l'unica pervenuta, per la materia di che trattasi, ai sensi del punto 5.1.1 del P.S.R. vigente e che attualmente l'Amministrazione Regionale non ha ancora definito i criteri e le procedure relative al suddetto punto del P.S.R.;
- le strutture di che trattasi ricadono entrambe nel territorio della A.S.L. di Lanciano Vasto ;
- i 10 posti letto da accreditare presso la RSA "Domus Pacis" di Casalbordino risultano regolarmente autorizzati con deliberazione di G.R. n° 66 del 2 febbraio 2000 e che per il mancato e contestuale accreditamento dei medesimi 10 posti la ditta ha promosso ricorso che risulta pendente presso il Consiglio di Stato;

Preso atto della comunicazione della medesima ditta nella quale essa afferma di rinunciare a qualsiasi eventuale risarcimento nonché, a proseguire l'azione citata presso il Consiglio di Stato;

Ritenuto che alla luce di quanto specificato e soprattutto della necessità di dare rapida conclusione al procedimento, così come peraltro raccomandato dal TAR Abruzzo, e che per tale decisione non si ritiene configurabile l'ipotesi di un nuovo accreditamento,

Vista la Legge Regionale n. 77 del 14 settembre 2009 e successive modifiche e integrazioni

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate

1. di accogliere la richiesta del 10 giugno 2008 della ditta Monteferrante srl di Roma, relativamente alla parte riguardante la trasfor-

mazione di n° 10 prestazioni a degenza diurna ex art. 26 Legge 833/78 dell' Istituto "Villa Giulia" di Lanciano nell' accreditamento di n° 5 posti letto per anziani non autosufficienti e di n° 5 posti letto per Alzheimer/demenze presso la R.S.A. "Domus Pacis" di Casalbordino;

2. di dare atto, altresì, che in conseguenza di tale trasformazione, gli accreditamenti in parola risultano così come appresso:
 - "Villa Giulia" Lanciano – prestazioni a degenza diurna (semiresidenziali) da accreditate n. 30 ad accreditate n. 20;
 - R.S.A. "Domus Pacis – Casalbordino": P.L. anziani non autosufficienti da accreditati n. 15 ad accreditati n. 20; P.L. per Alzheimer /demenze da accreditati n. 15 ad accreditati n. 20;
3. di trasmettere copia del presente atto alla ASL di Lanciano/Vasto per gli adempimenti di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Pescara, 27/08/2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Gerardo Galasso

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DG11/148:

Legge Regionale 21 settembre 1999 n. 86. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste dell'associazione "Amici di Zampa – Associazione per la Protezione Animali", con sede in Strada Statale 16 Nord Km 13 - VASTO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le ragioni riportate in premessa -

1. di iscrivere all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/99, la seguente associazione che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:

Associazione Amici di Zampa – Associazione per la Protezione Animali”, con sede in Strada Statale 16 Nord Km 13 - VASTO.

n. 26

2. di trasmettere copia della presente Determinazione – per opportuna conoscenza – alla Associazione Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lanciano-Vasto ed al Sindaco del Comune di Vasto, ove ha sede l'Associazione stessa;
3. di trasmettere copia della presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 14.09.2009, n. DG11/152:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950- volturazione della ragione sociale ed aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare ditta "Spedi a Gogo s.n.c.", alla Ditta "C.L.C. S.r.l.", sede legale in Via Roio 33, 67100 L'Aquila, e stabilimento in via

dell'Industria, Nucleo Industriale Bazzano - 67100 L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto negli speciali elenchi delle precedenti normative di settore della ditta "Spiedi a Gogo S.n.c." è variata a favore della ditta subentrante "C.L.C. S.r.l." sede legale in sede legale in Via Roio 33, 67100 L'Aquila, e stabilimento in via dell'Industria, Nucleo Industriale Bazzano - 67100 L'Aquila;
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT

U9H22

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

Impianto: Laboratorio di sezionamento; Categoria: 1 – carne degli ungulati domestici, Prodotti: ungulati – ovini.

La Sig.ra Mocioi Bianca Ioana, C.F. MCO BCN 80H53 Z129Q, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S. L. di L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
4. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n.7;
6. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 15.09.2009, n. DB8/81:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

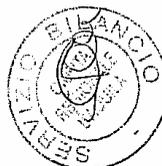


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Atto	81	Data Atto	15/09/2009	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	11.01.003	51635	1	DL.13.00		FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68 COMMA 5, L. INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE - L.R. 30.5.1997, N. 53 -	401.249,00		401.249,00	
S	07.02.003	102489	1	DH.00.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L. 7.8.90, N.253- STUDI	4.831.269,04		4.831.269,04	
S	05.02.011	152388	1	DC.00.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	2.000.000,00		2.000.000,00	
S	15.01.003	328600	1	DB.08.00		TOTALI SPESA	7.232.518,04	7.232.518,04	7.232.518,04	7.232.518,04
						TOTALI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E
MINERARIE

DETERMINAZIONE 08.09.2009, n. DI3/66:

Contributo compensativo ai Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento ai sensi dell'art. 2, comma 558, della legge 24.12.2007, n. 244. Approvazione ripartizione ed erogazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

- di approvare la ripartizione, secondo quanto previsto dal comma 559 della legge n. 244/2007, del contributo ai Comuni per lo stoccaggio di gas naturale in giacimento delle concessioni "Cellino Stoccaggio" e "Fiume Treste stoccaggio, per l'anno 2008, secondo la tabella allegata sotto la lettera A al presente provvedimento;

- di impegnare, sul capitolo n. 130101 (UPB 08.01.020) dello stato di previsione della spesa del corrente anno finanziario, la complessiva somma di euro **295.415,27-**, pari all'importo trasferito dallo Stato alla regione Abruzzo;
- di liquidare e corrispondere, fino alla concorrenza dell'intera cifra di euro **295.415,27-**, ai Comuni di cui all'allegato A dell'importo a fianco indicato;
- di autorizzare il Servizio Risorse Finanziarie ad effettuare il pagamento, secondo le indicazioni riportate nell'allegato A, delle somme indicate a fianco di ciascun Comune e fino alla corresponsione dell'intero importo di euro **295.415,27-**.

Il presente provvedimento dovrà essere inviato al Servizio Ragioneria e Credito per il seguito di competenza e pubblicato sul *BURA* (*Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

Segue allegato

Allegato A

REGIONE ABRUZZO

Contributo compensativo ex art. 2. comma 558, legge 24.12.2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008)
Anno 2008

Regione	Provincia	Conc.	COMUNE	Importo	Tesoreria	Codice IBAN
ABRUZZO	CHIETI	7	ATESSA	328,75		IT72E089687757000000342045
ABRUZZO	CHIETI	7	CUPELLO	135.931,21	B.P.L.S.	IT62Y055507765000000498164
ABRUZZO	CHIETI	7	FRESAGRANDINARIA	2.935,38	CARICHIETI AG. DI SAN SALVO	IT08R0605077850CC0620090005
ABRUZZO	CHIETI	7	FURCI	20.188,73	CARICHIETI AG. DI GISSI	IT27N0605015598T20993190090
ABRUZZO	CHIETI	7	GISSI	2.190,32	CARICHIETI AG. DI GISSI	IT59Z0605015598T20993190006
ABRUZZO	CHIETI	7	LENTELLA	11.944,83	CARICHIETI AG. DI SAN SALVO	IT57H0605015598T20996290006
ABRUZZO	CHIETI	7	MONTEODORISIO	12.805,18		IT57O0605015598T20994890001
ABRUZZO	CHIETI	7	PALMOLI	337,30	CARICHIETI AG. DI PALMOLI	IT59D0605015598T20995391101
ABRUZZO	CHIETI	7	POLLUTRI	251,20	CARICHIETI AG. DI CASALBORDINO	IT82D0605015598T20991890020
ABRUZZO	CHIETI	7	SAN BUONO	1.411,13	CARICHIETI AG. DI GISSI	IT84M060507710CC0310080358
ABRUZZO	CHIETI	7	SAN SALVO	20.712,17		IT25F0605015598T209956290015
ABRUZZO	CHIETI	7	SCERNI	1.567,36	BANCA DELL'ADRIATICO AG. SCERNI	IT96D05748778701000000300001
ABRUZZO	CHIETI	7	VASTO	33.169,88	CARICHIETI AG. DI VASTO	IT78B0605077910CC0700091104
ABRUZZO	TERAMO	4	ATRI	3.134,43	TERCAS AG. DI ATRI	IT35H0606076750CC0070009116
ABRUZZO	TERAMO	4	BISENTI	571,51		IT35H07601153000000010732642
ABRUZZO	TERAMO	4	CASTELLALTO	1.373,64		IT70N0606076800CC0660010408
ABRUZZO	TERAMO	4	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	1.079,07		IT41H0847376820000000001235
ABRUZZO	TERAMO	4	CASTILENTI	245,20	TERCAS AG. DI CASTILENTI	IT92F0606076830CC0190009199
ABRUZZO	TERAMO	4	CELLINO ATTANASIO	14.790,14	SANPAOLO AG. TERAMO1	IT29W057481530106700007016L
ABRUZZO	TERAMO	4	CERMIGNANO	2.129,32	TERCAS	IT20V0606076980CC0640050014
ABRUZZO	TERAMO	4	MONTEFINO	3.597,83	B.C.C. CASTIGLIONE M.R. E PIANELLA	IT87I0847337161000000001234
ABRUZZO	TERAMO	4	NOTARESCO	1.275,77		IT43X0606076970CC04000011937
ABRUZZO	TERAMO	4	NOTARESCO	1.134,34	B.P.L.S.	IT82R0555041040000000485382
MOLISE	CAMPOBASSO	7	GUGLIONESI	807,25		IT89T05550410600000000427752
MOLISE	CAMPOBASSO	7	MAFALDA	485,64		IT93Y0555041040000000452708
MOLISE	CAMPOBASSO	7	MONTECILFONE	19.155,94		IT89X08189778500000000003204
MOLISE	CAMPOBASSO	7	MONTENERO DI BISACCIA	190,88	UNICREDIT AG. DI PALATA	IT73J030024107000040000227
MOLISE	CAMPOBASSO	7	PALATA	1.042,84	BANCA MOLISANA DI CRED. COOP.	IT88O08414874600000000300318
MOLISE	CAMPOBASSO	7	PETACCIATO	626,03		IT91D0818941190000000002689
MOLISE	CAMPOBASSO	7	TAVENNA			
				EURO		295.415,27

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Ezio Ferrara)

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ORGANIZZAZIONE DEI TRASPORTI E
INTERVENTI GESTIONALI DEL TPL.

DETERMINAZIONE 03.09.2009, n. DE2/111:

Attuazione D.G.R. n. 76 del 25/02/09 avente ad oggetto "Ristrutturazione autolinea società Paolibus S.r.l. Linea Scanno – Sulmona - Roma(AQ/04/08)". Approvazione programmi di esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la D.G.R n.76 del 25/02/09 avente ad oggetto "Ristrutturazione autolinea società Paolibus S.r.l. Linea Scanno – Sulmona - Roma(AQ/04/08)" prevedeva:

- il ripristino delle corse da Sulmona per Roma alle ore 18,00 e da Roma per Sulmona alle ore 19,00 in via sperimentale fino al 30/04/2009 con obbligo di rendicontazione dei flussi di traffico settimanalmente;
- la modifica di tipologia delle corse n. 2 e n. 3 da feriale a lunedì – venerdì;
- la istituzione di delle corse domenicali n.7 e n.8;
- la soppressione dell'esercizio fra Scanno e Sulmona del servizio in essere in quanto nello stesso tratto i servizi vengono garantiti dai collegamenti già esercitati dalla Società A.R.P.A. S.p.a., che facendo coincidenza a Sulmona con i servizi Paolibus s.r.l., ripristinano a tutti gli effetti i collegamenti Scanno - Roma.

Inoltre si dava atto che l'autorizzazione alla ristrutturazione non determinava il superamento del limite delle percorrenze globalmente ammesse alla contribuzione regionale alla data del 01/01/1998 e pertanto non comportava oneri

finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Dato atto che, la D.G.R. n.76 del 25/02/09, avente ad oggetto "Ristrutturazione autolinea società della Paolibus s.r.l. linea Scanno – Sulmona – Roma" (AQ/04/08), è stata notificata in data 5 maggio 2009 alla azienda interessata, in quanto a seguito della soppressione del Servizio DE6 già responsabile della materia, si è determinato una carenza di competenza che è stata risolta in data 20 aprile 2009, per un ritardo da parte del Servizio Personale aggravato dall'evento sismico del 6.4.09, con l'assegnazione della materia al servizio DE2 che pertanto, successivamente a tale data, ha provveduto alla notifica della D.G.R. ed alla relativa istruttoria;

Dato atto che la deliberazione di cui sopra, pur regolarmente notificata non poteva essere attuata in quanto, dall'esame congiunto dei programmi di esercizio della linea Sulmona – Roma della Paolibus s.r.l. (allegata alla D.G.R n.76 del 25/02/09) e della linea Scanno – Sulmona dell'A.R.P.A. s.p.a., (come da istanza del 20 febbraio 2009 n.424 acquisita al protocollo regionale con il n.1672 del 23.2.2009) è stato viceversa evidenziato che le modifiche proposte non realizzavano a pieno le coincidenze su alcune corse ed è stato pertanto necessaria una nuova istruttoria in merito;

Vista la relazione del 30 luglio 2009, con la quale il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale faceva il punto sulla situazione in merito alla attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.76/2009 concludendo che per l'attuazione della deliberazione occorreva intervenire sulle coincidenze ARPA, in quanto senza le opportune modifiche il nuovo programma di esercizio approvato non poteva comunque essere attuato;

Dato atto che a seguito di una riunione convocata dal Direttore Regionale, in data 7 agosto 2009, cui erano presenti i direttori di esercizio

di ARPA s.p.a , Antonio Montanaro e di Paolibus s.r.l., Alfonso Di Fonzo, si è evidenziata la necessità di riorganizzare il piano delle coincidenze come di seguito riportato:

- anticipare l'arrivo della corsa n.3 feriale Scanno – Sulmona dalle ore 6,34 previste, alle ore 6,20, così da consentire la coincidenza con la corsa n.3 LV Sulmona – Roma;
- anticipare la partenza della corsa n.11 feriale da Sulmona per Roma dalle ore 15,50 attuali, alle ore 15,00, così da consentire l'immediata coincidenza con la corsa n.21 feriale Scanno – Sulmona evitando l'attesa di 50 minuti.
- prevedere che la corsa n.27 festiva Scanno – Roma venga integrata con la corsa n.31 e non venga sospesa nel periodo 15/6 – 14/9 così da garantire la coincidenza con la corsa n. 15 festiva Sulmona – Roma per tutto l'anno.
- anticipare l'arrivo della corsa n.4 feriale Roma – Sulmona dalle ore 14.00, alle ore 13.50, così da consentire la coincidenza con la corsa n.16 feriale Sulmona – Scanno;

Dato atto che le modifiche sopra descritte, come si evince dal Verbale All.n.1 alla presente determinazione, assicurano collegamenti da Scanno verso Roma pari a n.4 corse feriali e n.1 festive all'andata e n.4 corse feriali al ritorno (totale n.9) con un'offerta complessivamente superiore sia a quella esistente al momento della incorporazione di Schiappa s.r.l. in Paolibus s.r.l. (3 coppie di corse feriali e n.1 festive, totale n. 8) sia a quella proposta dalla D.G.R. n. 868 del 25/09/08 (2 coppie di corse feriali e n.1 festive, totale n.6);

Preso atto che lo slittamento delle procedure verificatosi a seguito delle necessarie modifiche ai programmi di esercizio sopra descritti, rende necessario anche il differimento della data di inizio della sperimentazione delle corse da Sulmona per Roma delle 17,15 e da Roma per

Sulmona delle ore 19,00 (previste dalla D.G.R. n.76 del 25/02/09) che comunque terminerà il 31.12.2009;

Dato atto che la società ARPA s.p.a con nota in data 17 agosto 2009, acquisita al protocollo regionale al n.91515 ha presentato i nuovi programmi di esercizio con la richiesta di variazione di orario (all.n 2 alla presente Determinazione e facentene parte integrante);

Dato atto che anche la società Paolibus s.r.l. con nota in data 25 agosto 2009, acquisita al protocollo regionale al n.93736, ha presentato i nuovi programmi di esercizio con la richiesta di variazione di orario (All n.3 alla presente deliberazione e facentene parte integrante), nonché la richiesta di variazione del termine della sperimentazione sopradescritta al 31 dicembre 2009;

Dato atto che con il presente provvedimento si attua tra le società Paolibus s.r.l. e ARPA s.p.a nella tratta Scanno – Roma una integrazione di rete tramite coincidenza su 4 coppie di corse feriali e 1 corsa festiva di andata, per un totale di 9 corse tra andata e ritorno; per la sola giornata del sabato le coincidenze sono assicurate su 3 coppie di corse;

Considerato che comunque che l'offerta aumenta in termini reali, rispetto sia a quella esistente al momento della incorporazione di Schiappa s.r.l. in Paolibus s.r.l. (3 coppie di corse feriali e n.1 festive, totale n. 8), sia a quella proposta dalla D.G.R. n. 868 del 25/09/08 (2 coppie di corse feriali e n.1 festive, totale n.6);

Preso atto dello slittamento al 31.12.2009 della data finale della sperimentazione relativa alle corse da Sulmona per Roma alle 17,15 e da Roma per Sulmona alle 19,00 non ancora iniziata che prevede anche un monitoraggio della gestione dei servizi, anche attraverso l'attivazione di servizi di vigilanza con riferimento, in particolare alla tassativa necessità che le coincidenze realizzate con il presente prov-

vedimento siano rispettate al fine da evitare qualsiasi tipo di disservizio agli utenti in partenza da Scanno;

Viste le relazioni in data 30 luglio 2009 e 26 agosto 2009 inviate con nota n.94126 al direttore Regionale ed all'Assessore regionale (Allegati rispettivamente n.4 e n.5 alla presente determinazione e facentene parte integrante);

Ritenuto che i nuovi servizi dovranno essere attivati a partire dal 14.9.2009, vista la necessità delle società interessate a predisporre gli elementi materiali utili alla attivazione del servizio;

Vista la L.R. 77/99;

Dato Atto della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di approvare le variazioni di orario ed i nuovi programmi di esercizio di cui all' *ALLEGATO n 2* alla presente Determinazione e facentene parte integrante, che la società ARPA s.p.a, con nota in data 17 agosto 2009 acquisita al protocollo regionale al n.91515, ha presentato al fine di permettere la coincidenza tra le corse della linea Scanno – Sulmona con quelle della linea Sulmona – Roma della Paolibus s.r.l.;
2. di approvare le variazioni di orario ed i nuovi programmi di esercizio di cui all' *ALLEGATO n 3* alla presente Determinazione e facentene parte integrante, che la società Paolibus s.r.l., con nota in data 25 agosto 2009 acquisita al protocollo regionale al n.93736, ha presentato al fine di permettere la coincidenza tra le corse della linea Sulmona – Roma con quelle della linea Scanno – Sulmona dell' A.R.P.A. s.p.a.;

3. di approvare la richiesta di variazione del termine della sperimentazione, relativa alle corse da Sulmona per Roma alle 17,15 e da Roma per Sulmona alle 19,00, al 31 dicembre 2009;
4. da dare atto che le coincidenze tra la linea Scanno – Sulmona di A.R.P.A. s.p.a. e Sulmona – Roma della Paolibus s.r.l. sono quelle riassunte nell'allegato n. 7 alla presente Determinazione;
5. di dare atto che i servizi approvati con il presente provvedimento dovranno essere attivati a partire dal 14.9.2009;
6. di notificare la presente determinazione alla Società "ARPA S.p.a." con sede in Chieti, alla Società Paolibus s.r.l. con sede a L'Aquila, al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti e Mobilità ed al Servizio Economico Finanziario e Controllo di Gestione – loro sedi.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO

II SETTORE

CONTRATTI-PATRIMONIO-DEMANIO-
ESPROPRI-CONCESSIONI

SANZIONI APPALTI E AMMINISTRATIVE E
TRIBUTARIE – GESTIONE DEI RUOLI

Estratto Determinazione Dirigenziale n. 208 del 01/09/2009. Per ogni effetto di legge si rende noto che con Delibera di Giunta Provinciale n. 215 del 08/04/2008, esecutivo a termini di legge, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per l'esecuzione dei

lavori sulla “S.P. n. 43/A di Intermesoli. Sistemazione movimento franoso e rifacimento opere d’arte”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

che l’indennità per l’occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà della ditta che ha condiviso l’indennità offerta ai sensi dell’art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001, comprensiva delle indennità aggiuntive, delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, dei frutti pendenti e delle opere legittimamente realizzate nonché del deprezzamento della parte residua e delle indennità di occupazione, è stabilita come di seguito:

DITTA 1) Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Teramo ed Atri (proprietario per 1/1) sede legale a Teramo in via Vittorio Veneto, 11 codice fiscale 92005060675 – rappresentante legale il Sig. Giorgio Giovanni ; c.f. GRG GNN 61D21 G942R; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 400 di circa mq. 400. Indennità complessiva concordata pari ad €600,00.

DITTA 2) Contasti Carla (proprietaria per 1/9 pari ad €16,67) nata a Pietracamela (Te) il 06/07/1966 c.f. CNT CRL 66L46 G608H; - Contasti Catia (proprietaria per 1/9 pari ad €16,67) nata a Pietracamela (Te) il 13/07/1975 c.f. CNT CTA 75L53 G608W; - Contasti Domenicantonio (proprietario per 1/9 pari ad €16,67) nato a Pietracamela (Te) il 25/06/1967 c.f. CNT DNC 67H25 G608V; - Contasti Lino (proprietario per 1/9 pari ad €16,67) nato a Pietracamela (Te) il 07/02/0963 c.f. CNT LNI 63B07 G608Q; - Contasti Lorena (proprietaria per 1/9 pari ad €16,67) nata a Pietracamela (Te) il 17/10/1964 c.f. CNT LRN 64R57

G608X; - Contasti Massimiliano (proprietario per 1/9 pari ad €16,67) nato a Pietracamela (Te) il 20/05/1972 c.f. CNT MSM 72E20 G608J; - Di Mariano Marta (proprietaria per 3/9 pari ad €49,98) nata a Montorio al Vomano (Te) il 10/04/1940 c.f. DMR MRT 40D50 F6900; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 532 di circa mq. 100. Indennità complessiva concordata pari ad €150,00.

DITTA 3) Annibale Giuliana (proprietaria per 1/9 pari ad €25,00) nata a Pietracamela (Te) il 24/01/1944 c.f. NNB GLN 44A64 G608V; - Annibale Giuseppa (proprietaria per 1/9 pari ad €25,00) nata a Pietracamela (Te) il 21/07/1941 c.f. NNB GPP 41L61 H501TP; - Annibale Luciano (proprietario per 1/9 pari ad €25,00) nato a Roma il 06/06/1950 c.f. NNB LCN 50H06 H501X; - Intini Franca (proprietaria per 3/9 pari ad €75,00) nata Roma il 07/08/1947 c.f. NTN FNC 47M47 H501F; - Intini Giuseppina (proprietaria per 3/9 pari ad €75,00) nata a Pietracamela (Te) il 14/01/1923 c.f. NTN GPP 23A54 G608Q; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 543 di circa mq. 150. Indennità complessiva concordata pari ad €225,00.

DITTA 4) Annibale Giuliana (proprietaria per 2/36 pari ad €45,84) nata a Pietracamela (Te) il 24/01/1944 c.f. NNB GLN 44A64 G608V; - Annibale Giuseppa (proprietaria per 2/36 pari ad €45,84) nata a Pietracamela (Te) il 21/07/1941 c.f. NNB GPP 41L61 H501TP; - Annibale Luciano (proprietario per 2/36 pari ad €45,84) nato a Roma il 06/06/1950 c.f. NNB LCN 50H06 H501X; - Intini Franca (proprietaria per 6/36 pari ad €137,48) nata Roma il 07/08/1947 c.f. NTN FNC 47M47 H501F; - Intini Giuseppina (proprietaria per 6/36 pari ad €137,48) nata a Pietracamela (Te) il 14/01/1923 c.f. NTN GPP 23A54 G608Q; - Reginaldi Antonietta (proprietaria per 18/36 pari ad €412,52) nata a Pietracamela (Te) il

14/01/1923 c.f. NTN GPP 23A54 G608Q. Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 407 e particella 418 rispettivamente di circa mq. 420 e 130 per complessivi mq 550. Indennità complessiva concordata pari ad €825,00.

DITTA 5) Leone Giuseppe (proprietario) nato a Pietracamela (Te) il 19/03/1939 c.f. LNE GPP 39C19 G608D; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 3, particella 136 e foglio 3, particella 715 rispettivamente di circa mq. 30 e 50 per complessivi mq 80. Indennità concordata pari ad € 120,00.

DITTA 6) Comune di Pietracamela (proprietario) sede legale a Pietracamela (Te) in via XXV Luglio, 6, c.f. 80005250677, rappresentante legale Sig. Forti Giorgio c.f. FRT GRG 31D25 L103I. Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 420 di circa mq. 50. Indennità concordata pari ad €75,00.

DITTA 7) Spina Antonio (proprietario per 1/2 pari ad €600,00) nato a Pietracamela (Te) il 18/05/1944 c.f. SPN NTN 44E18 G608N; Spina Pasqualino (proprietario per 1/2 pari ad € 600,00) nato a Pietracamela (Te) il 01/07/1947 c.f. SPN PQL 47L01 G608J; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 317 di circa mq. 800. Indennità complessiva concordata pari ad € 1.200,00.

DITTA 8) Giardetti Vittorio (proprietario) nato a Pietracamela (Te) il 05/09/1940 c.f. GRD VTR 40P05 G608A; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al foglio 2, particella 402 di circa mq. 800. Indennità concordata pari ad €1.200,00.

DITTA 9) Chiodetti Nella (proprietaria) nata a Pietracamela (Te) il 13/06/1933 c.f. CHD NLL 33H53 G608W; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Pietracamela al

foglio 2, particella 411 di circa mq. 100. Indennità concordata pari ad €150,00.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

CITTÀ DI
SAN GIOVANI TEATINO (CH)
AREA APPALTI E CONTRATTI
**Deliberazione C.C. n. 74 del 04.1.2008 -
Conclusioni procedimento di Variante relativo all'approvazione Variante P.R.G. Art. 19 D.P.R. 327/01 - "Realizzazione della Viabilità di collegamento alla nuova area attrezzata in località Dragonara".**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

- Prendere atto del parere rimesso dal Servizio Urbanistica Provinciale con lettera del 15.12.2008 n. 87663 secondo cui la variante al PRG disposta per "la realizzazione della viabilità di collegamento alla nuova area attrezzata in località Dragonara" in San Giovanni Teatino, di cui al progetto preliminare approvato con la deliberazione n. 31 del 20 febbraio 2004, può essere ritenuta compatibile con gli indirizzi e contenuti del vigente P.T.C.P.;
- Disporre, quindi, in virtù del co. 4 dell'art. 19 del DPR 327/01, l'efficacia della deliberazione n. 31 adottata nella seduta del 20 febbraio 2004.

...omissis...

IL SINDACO
F.to V. Caldarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to A. Colangelo

CITTÀ DI
SAN GIOVANI TEATINO (CH)
AREA APPALTI E CONTRATTI

**Deliberazione C.C. n. 54 del 10.9.2008 -
Conclusione procedimento di Variante rela-
tivo all'approvazione Variante P.R.G. Art.
19 D.P.R. 327/01 – “Lavori sistemazione Via
Einaudi”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

- Di approvare, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, in virtù dell'art. 10 e del comma 2 dell'art. 19 del DPR n. 327/01 e della L.R. 11/99, il progetto preliminare per l'intervento di “Lavori di sistemazione di Via Einaudi”;
- Di stabilire che il presente provvedimento, che costituisce approvazione della variante ad hoc al PRG per la realizzazione dell'opera pubblica, acquisirà efficacia dal momento in cui la Provincia di Chieti ratificherà il “non contrasto” e ciò in virtù dell'art. 19 del DPR 327/01 e dell'art. 43 della L.R. 11/99 e s.m.;

...omissis...

IL SINDACO
F.to V. Caldarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to A. Colangelo

La deliberazione n. 54 del 10.09.2008 è divenuta efficace dato che il Servizio Urbanistica Provinciale ha emesso parere con lettera del 14.10.2008 n. 70973, secondo cui, la variante al PRG disposta per “Lavori di sistemazione di Via Einaudi”, può essere ritenuta compatibile

con gli indirizzi e contenuti del vigente P.T.C.P..

CITTÀ DI
SAN GIOVANI TEATINO (CH)
AREA APPALTI E CONTRATTI

**Deliberazione C.C. n. 05 del 03.2.2009 -
Conclusione procedimento di Variante rela-
tivo all'approvazione Variante P.R.G. Art.
19 D.P.R. 327/01 – “Allargamento e comple-
tamento Via Lago di Scanno in San Giovanni
Teatino”.**

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

- Prendere atto del parere rimesso dal Servizio Urbanistica Provinciale con lettera del 09.03.2009 n. 15383 secondo cui la variante al PRG disposta per “l'allargamento e completamento della Via Lago di Scanno in San Giovanni Teatino, di cui al progetto preliminare approvato con la deliberazione n. 106 del 30 maggio 2005, può essere ritenuta compatibile con gli indirizzi e contenuti del vigente P.T.C.P.;
- Disporre, quindi, in virtù del co. 5 dell'art. 9 del DPR 327/01, l'efficacia della deliberazione n. 106 adottata nella seduta del 30 maggio 2005.

...omissis...

IL SINDACO
F.to V. Caldarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to A. Colangelo

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL
BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME
SANGRO

LL.RR. ABRUZZO 16.09.1998 N. 81 E

24.08.2001 N. 43

L.R. MOLISE 28.10.2002 N.29

VIA LEONARDO DA VINCI, 6 -

67100 L'AQUILA

Deliberazione n. 4 del 07.09.2009.

OGGETTO: Modifica cartografia PAI.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino);

Viste le delibere n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 12 speciale del 01.02.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino";
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità

di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:

- a. nuove emergenze ambientali;
- b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;
- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme.

Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni ed in particolare l'art. 25 "Aggiornamento e varianti al PSDA" che stabilisce al comma 4 che le correzioni di errori materiali degli elaborati del PSDA o delle sue norme di attuazione che non hanno carattere prescrittivo ma che costituiscono

no riferimento scientifico-tecnico, metodologico o conoscitivo non sono sottoposte a procedimento di variante formale di PSDA e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;

Visto l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 10.03.2009, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte :

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:

- Comune di MONTESILVANO (PE). Proposta di riduzione dell'estensione di area a pericolosità elevata (P2), interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, (art. 24 comma 4 lettera c) in località Case Di Pietro, per una superficie complessiva inferiore al 30% dell'area perimetrata, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo;
- Comune di CITTA' S. ANGELO (PE). Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, (art. 24 comma 4 lettera c), in località strada Eugenio Maury, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa così come evidenziato nella revisione 3 del foglio 351 O delle carte geomorfologica, inventario e rischio e nella revisione 4 della carta della pericolosità, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- Comune di CORTINO (TE). Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): eliminazione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, in località Bivio Faieto, per la quale il Comitato Tecnico, benché abbia riscontrato la validità degli studi volti ad escludere l'esistenza di una frana di

scorrimento rotazionale, ha espresso parere negativo in quanto l'area oggetto di modifica presenta gli elementi morfologici riconducibili ad una fenomenologia di frana complessa quiescente, ed ha proposto la modifica delle carte geomorfologica e inventario del foglio 338 E, trasformando il fenomeno da scorrimento rotazionale quiescente a frana complessa quiescente, così come evidenziato nella revisione 2 delle suddette carte;

- Comune di RIPA TEATINA (CH). Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di genesi complessa quiescente, in località Mattonari, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa così come evidenziato nella revisione 1 del foglio 361 E delle carte geomorfologica e inventario e nella revisione 2 delle carte pericolosità e rischio, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- Comune di CHIETI (CH). Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3) riduzione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località Santa Barbara, così come evidenziato nella revisione 1 del foglio 361 E delle carte geomorfologica e inventario e nella revisione 2 delle carte pericolosità e rischio, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo;
- Comune di PIZZOLI (AQ). Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e moderata (P1) interessate da corpi di frana di genesi complessa incluso i trasporti di massa, con stato di attività attivo, quiescente e non attivo, in varie loca-

lità, per superfici complessive minori del 30% delle aree pericolose, in conseguenza di interventi di riduzione del rischio idrogeologico, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo;

- Piano Stralcio Difesa Alluvioni:

- Comune di Collecervino (PE) – Richiesta di variante al PSDA - Fiume Fino per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo.

Ravvisata la necessità di esprimere parere alle suddette proposte di aggiornamento dei Piani Stralcio di bacino e approvare le conseguenti modifiche delle cartografie;

Tenuto conto che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane e www.regione.abruzzo.it/pianoalluvioni in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;

Dato atto della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di:

1. approvare le proposte di aggiornamento dei Piani Stralcio di bacino di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha espresso parere positivo:
 - Comune di CITTA' S. ANGELO (PE). Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quie-

scenti, in località strada Eugenio Maury, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa così come evidenziato nella revisione 3 del foglio 351 O delle carte geomorfologica, inventario e rischio e nella revisione 4 della carta della pericolosità;

- Comune di CORTINO (TE). Proposta di modifica delle carte geomorfologica e inventario del foglio 338 E, così come evidenziato nella revisione 2 delle suddette carte;
 - Comune di RIPA TEATINA (CH). Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di genesi complessa quiescente, in località Mattonari, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa così come evidenziato nella revisione 1 del foglio 361 E delle carte geomorfologica e inventario e nella revisione 2 delle carte pericolosità e rischio;
 - Comune di CHIETI (CH). Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): riduzione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località Santa Barbara, così come evidenziato nella revisione 1 del foglio 361 E delle carte geomorfologica e inventario e nella revisione 2 delle carte pericolosità e rischio;
 - Comune di PIZZOLI (AQ). Proposta di modifica (art. 24 comma 3): correzione errore materiale così come evidenziato nella revisione 1 del foglio 348 E e 349 O delle carte geomorfologica, inventario, pericolosità e rischio a seguito della proposta di ufficio da parte della Segreteria Tecnico Operativa durante la seduta del Comitato Tecnico del 10.03.2009;
2. non approvare la proposta del Comune di Montesilvano (PE) concernente la riduzione di un'area pericolosa (P2) in località Case

Di Pietro per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo;

3. non approvare la proposta del Comune di Cortino (TE) concernente l'eliminazione di un'area a pericolosità elevata (P2) in località Bivio Faieto per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo;
4. non approvare la proposta del Comune di Pizzoli (AQ) concernente la riduzione di un'area pericolosa (P2), (P3) e moderata (P1) per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo;
5. non approvare la proposta del Comune di Collecervino (PE) - Fiume Fino per la quale

il Comitato Tecnico ha espresso parere negativo;

6. dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
ISTITUZIONALE
F.to Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila**COMITATO TECNICO****VERBALE N. 1/2009 - SEDUTA DEL 10.03.2009**

L'anno 2009, il giorno 10 del mese di Marzo, alle ore 10.30, si è riunito, presso la sala "Auditorium" della Giunta Regionale d'Abruzzo in via L. da Vinci - Palazzo Silone - in L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale della stessa Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo, con nota prot. n. RA/26232 del 24.02.2009, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:
 - **Comune di MONTESILVANO (PE)**. Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di area a pericolosità elevata (P2), interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località Case Di Pietro, per una superficie complessiva inferiore al 30% dell'area perimetrata. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.
 - **Comune di CITTA' S. ANGELO (PE)**. Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località strada Eugenio Maury, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.
 - **Comune di CORTINO (TE)**. Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): eliminazione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, in località Bivio Faieto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.
 - **Comune di RIPA TEATINA (CH)**. Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di genesi complessa quiescente, in località Mattonari, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.
 - **Comune di CHIETI (CH)**. Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): riduzione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località Santa Barbara. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O. Integrazione alla proposta esaminata nella seduta del Comitato Tecnico del 23.09.2008 e non accolta per carenza dello studio.
 - **Comune di PIZZOLI (AQ)**. Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e moderata (P1) interessate da corpi di frana di genesi complessa incluso i trasporti di massa, con stato di attività attivo, quiescente e non attivo, in varie località, per superfici complessive minori del 30% delle aree pericolose, in conseguenza di interventi di riduzione del rischio idrogeologico. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 348 E e 349 O.


AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

 LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
 Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

- 2) Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Difesa Alluvioni ai sensi dell'art. 25 della Normativa Tecnica di Attuazione: Comune di Collecervino (PE) – Fiume Fino.
- 3) Comune di Collecervino (PE) - Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico per la generazione di energia elettrica della potenza nominale di 13 MWA. Parere.
- 4) Comune di L'Aquila – Progetto di demolizione e ricostruzione di un fabbricato unifamiliare sito in località Campo di Rendina, Cansatessa. Parere.
- 5) Società Relda S.a.s. di Ferretti R. & C. con sede Silvi Marina (TE) – Progetto di ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile. Parere.
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Claudio Aureli	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA		X
Ing. Giovanni Masciarelli	Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo		X
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP – Servizio Gestione Suolo		X
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.II. e Gestione Fiumi	X	
Ing. Italo Fabbri	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila	X	
Ing. Bruno Fabiocchi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Acque e Demanio Idrico	X	
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		X
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Politiche di Sviluppo	X	
Ing. Serafino Marini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette	X	
Ing. Giancarlo Misantoni	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato	X	
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione	X	
Ing. Gianfranco Piselli	Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente	X	
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		X
Ing. Giancarlo Santariga	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , A-bruzzo, Sardegna	X	
Ing. Raggi Daniele	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di Pescara		X
Dott. Nevio Savini	Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Territoriale per le biodiversità.		X
Arch. Antonio Sorgi	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia		X
Ing. Agreppino Valente	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	X	
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Opere Marittime		X

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. David Iagnemma della Segre-

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila

teria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno: Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

Il Presidente informa il Comitato che dopo la definitiva approvazione dei Piani di bacino sono state attivate le procedure previste dai commi 3-4 dall'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi". Tali disposizioni prevedono la possibilità di modificare la cartografia di Piano mediante l'approvazione del Comitato Istituzionale senza avviare le procedure di Variante di Piano. Tale fattispecie si configura quando la Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino riscontra la presenza di errori materiali o nel caso in cui i Comuni producano studi di dettaglio con la proposta di nuova perimetrazione e/o di modifica della classe di pericolosità. Procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la Segreteria Tecnico Operativa:

- **Comune di MONTESILVANO (PE).** Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di area a pericolosità elevata (P2), interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località Case Di Pietro, per una superficie complessiva inferiore al 30% dell'area perimetrata. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.
- **Comune di CITTA' S. ANGELO (PE).** Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località strada Eugenio Maury, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.
- **Comune di CORTINO (TE).** Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): eliminazione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, in località Bivio Faieto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.
- **Comune di RIPA TEATINA (CH).** Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di genesi complessa quiescente, in località Mattonari, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.
- **Comune di CHIETI (CH).** Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): riduzione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località Santa Barbara. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O. Integrazione alla proposta esaminata nella seduta del Comitato Tecnico del 23.09.2008 e non accolta per carenza dello studio.
- **Comune di PIZZOLI (AQ).** Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e moderata (P1) interes-

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila

sate da corpi di frana di genesi complessa incluso i trasporti di massa, con stato di attività attivo, quiescente e non attivo, in varie località, per superfici complessive minori del 30% delle aree pericolose, in conseguenza di interventi di riduzione del rischio idrogeologico. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 348 E e 349 O.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della Segreteria Tecnico Operativa. Prende la parola il dott. Boscaino il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato *le proposte avanzate dal Comune di MONTESILVANO (PE) di riduzione di un'area a pericolosità elevata P2 in località Case Di Pietro. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.*

Comunica che il Comune di Montesilvano ha presentato due distinte proposte di modifica della cartografia del PAI che interessano un medesimo fenomeno franoso. Le due proposte di modificano sono state considerate, pertanto, come un'unica richiesta. Le riduzioni proposte risultano contenute nei limiti del 30% dell'intera area perimetrata, come previsto all'art. 24, comma 4, lettera c delle Norme di Attuazione.

Evidenzia che entrambi gli studi hanno interessato esclusivamente porzioni limitate del versante e non l'intera area su cui insiste il fenomeno franoso segnalato nella cartografia del PAI, chiedendo, relativamente alle sole aree investigate, l'esclusione dei lotti dal perimetro dell'area pericolosa. Per la restante parte non indagata lo studio conferma la tipologia del movimento gravitativo individuato nella cartografia PAI come deformazione superficiale lenta quiescente.

L'istruttoria condotta ha evidenziato che la documentazione tecnica, allegata ad entrambi gli studi trasmessi dal Comune, è carente nella descrizione geologico-geomorfologica dell'intera area perimetrata nel PAI ed è, inoltre, priva delle necessarie indagini geologiche, geomorfologiche e geotecniche (fatta eccezione per l'unico sondaggio ubicato in posizione marginale rispetto al perimetro della frana), previste dall'art. 24 delle Norme di Attuazione del PAI.

Fa notare che, in occasione del sopralluogo, sono state osservate analoghe condizioni litostratigrafiche e morfologiche nei lotti adiacenti a quelli per i quali si propone l'esclusione dal perimetro dell'area pericolosa.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulle proposte avanzate, così come illustrate dal dott. Boscaino.

Il Comitato, all'unanimità, condivide le osservazioni evidenziate dalla Segreteria Tecnico Operativa, esprime parere negativo alle proposte di modifica avanzate dal Comune di Montesilvano, in quanto gli studi presentati risultano parziali e carenti nella descrizione geologico-geomorfologica dell'intera area perimetrata nel PAI, nonché privi delle necessarie indagini geologiche, geomorfologiche e geotecniche previste dall'art. 24 delle Norme di Attuazione del PAI.

Riprende la parola il Presidente il quale invita la Dott.ssa Federica Leonardis della Segreteria Tecnico Operativa a relazionare sulla *proposta del Comune di CITTA' S.ANGELO (PE): Proposta di riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2 - deformazioni superficiali lente quiescenti), in località Ponticelli - strada Eugenio Maury, per una superficie complessiva del 30%. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.*

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

Prende la parola la Dott.ssa Leonardis la quale comunica che il Comune di Città S. Angelo (Pe) ha presentato una proposta di riduzione di un'area soggetta a soliflussi quiescenti (codice IFF 0680009200), in località Ponticelli - strada Eugenio Maury, classificata nella cartografia PAI nella classe di pericolosità "elevata". Fa presente che il Comune ha trasmesso, unitamente alla determinazione n. 728 del 06/11/2008, uno studio geologico-geomorfologico finalizzato alla ripermetrazione dell'area in dissesto con conseguente riduzione pari al 30% dell'area soggetta a vincolo PAI in osservanza dell'art. 24 comma 4, lettera c) delle Norme di Attuazione del Piano.

Evidenzia che il paesaggio di questa parte del territorio pescarese è caratterizzato da morfologia collinare con scarsa energia del rilievo. Nello studio geologico-geomorfologico si evidenzia che parte dell'area in cui è segnalato il dissesto occupa un crinale che delimita ad ovest un'ampia area di compluvio. Dal punto di vista stratigrafico, le indagini geognostiche effettuate nell'area in esame, spinte fino ad intercettare il substrato rappresentato dalle argille grigio-azzurre del Plio-Pleistocene, hanno evidenziato esigui spessori (circa 2,20 metri) di terreno vegetale e coltri eluviali sabbioso-argillose. Nella zona di compluvio, come riportato nella carta geomorfologica scala 1:5.000 allegata allo studio succitato, i terreni colluviali sono localmente soggetti a fenomeni di soliflusso in conseguenza della scarsa consistenza dei terreni e del contrasto di conducibilità idraulica.

Fa presente che dal sopralluogo effettuato è stato possibile verificare che la porzione di area soggetta a vincolo PAI (P2) che si intende enucleare si trova su una cresta, sviluppata in direzione NNO-SSE, e risulta delimitata da due linee di deflusso che, in occasione di eventi pluviometrici intensi, drenano le acque di scorrimento superficiale. Le colture agrarie (oliveti e seminativi) occupano gran parte della zona in esame mentre gli insediamenti sono ubicati nelle zone di cresta. Nella zona di compluvio la pratica agricola ha profondamente rimaneggiato le coltri superficiali, poste in copertura del substrato, che possono essere soggette a deformazioni plastiche. La zona di cresta, pressoché pianeggiante, non presenta evidenze di fenomeni gravitativi in atto o in preparazione.

Nel Progetto IFFI non viene segnalato alcun fenomeno gravitativo nell'area in esame.

L'istruttoria eseguita evidenzia che l'area è soggetta a soliflussi quiescenti (pericolosità elevata - P2) e la porzione posta sulla cresta morfologica presenta spessori medi di circa 2-3 m.

Le modifiche proposte, qualora accettate, comporteranno le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione del fenomeno di soliflusso quiescente Codice IFF 0680009200;
- Carte della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità elevata P2 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carte del rischio: riduzione dell'area a rischio moderato R1 in corrispondenza della riduzione della perimetrazione delle carte di cui sopra.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla dott.ssa Leonardis.

Il Comitato all'unanimità, preso atto di quanto evidenziato dalla Segreteria Tecnico Operativa nell'istruttoria illustrata e tenuto conto che ricorrono gli estremi per l'applicazione dell'art. 17 bis della



AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

Normativa Tecnica di Attuazione, esprime parere favorevole sulla proposta avanzata dal Comune di Città S. Angelo (PE)..

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare la dott.ssa Leonardis della Segreteria Tecnica Operativa. Prende la parola la dott.ssa Leonardis la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, procede ad illustrare al Comitato **la proposta del Comune di CORTINO (TE): Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): eliminazione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, in località Bivio Faieto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 338 E.**

La dott.ssa Leonardis comunica che il Comune di Cortino (TE) ha presentato istanza per la correzione di un errore materiale nella cartografia del PAI dove, in corrispondenza del bivio per la frazione Faieto, è presente un fenomeno di scorrimento rotazionale con stato di attività quiescente (codice IFF 0670151600) che genera un'area a pericolosità elevata (P2) nella corrispondente carta della Pericolosità (F. 338 E). Lo studio trasmesso dall'Amministrazione Comunale si basa su un rilevamento geologico-geomorfologico integrato con i dati litostratigrafici ricavati da n. 6 sondaggi geognostici a carotaggio continuo ubicati nella fascia centrale dell'area soggetta a vincolo. Nel sito la successione stratigrafica dei terreni è regolare ed è rappresentata, al di sotto di una copertura eluvio-colluviale limoso-argillosa avente spessori compresi tra 2,0 e 8,0 metri, dalle Marne con Cerrognna, Marne a Pteropodi e formazione marnoso-arenacea della Laga con giacitura apparente degli strati suborizzontale. Nello studio viene posta l'attenzione sulla assenza degli elementi morfometrici distintivi di una frana di scorrimento rotazionale, che coinvolgerebbe le succitate formazioni a caratteristiche litoidi o semilitoidi, ed, inoltre, si afferma che, all'esame visivo, i terreni marnosi carotati presentano una evidente stratificazione in loco di una struttura caotica che confermerebbe la presenza di un dissesto franoso.

Dai dati ricavati dalle indagini eseguite, dai risultati delle elaborazioni numeriche effettuate e dalle informazioni bibliografiche reperite, risulta che alla base del versante il substrato in posto è situato a debole profondità, non compatibile con le dimensioni del vasto movimento franoso segnalato nel Piano. Si sottolinea, infine, che a monte del dissesto è presente una scarpata erroneamente interpretata come "orlo di scarpata di degradazione e/o di frana" che risulterebbe, invece, in continuità litologica-strutturale con una lunga linea di scarpata strutturale segnalata nel Piano ad Ovest del sito. In conclusione si sostiene che l'attuale paesaggio morfologico sia il frutto dell'azione combinata dei processi tettonici mio-pliocenici ed erosivi ad opera del F.so Fiumicello escludendo una genesi connessa a fenomeni gravitativi.

Evidenzia che il Progetto IFFI segnala la presenza di un fenomeno di scorrimento rotazionale attivo in un'area leggermente traslata verso Ovest rispetto all'area perimetrata nel Piano.

Fa notare che dal sopralluogo effettuato è stato possibile ricostruire la regolare successione stratigrafica delle formazioni presenti lungo i versanti della valle del F.so Fiumicello grazie ai numerosi affioramenti lungo il tracciato stradale che conduce all'abitato di Faieto. Nella zona di monte si rileva una lunga scarpata verticale nella formazione arenacea; a valle l'area soggetta a vincolo è limitata da una scarpata quasi verticale modellata nella Formazione delle Marne con Cerrognna che presentano stratificazione suborizzontale; la zona centrale, nella Formazione delle Marne a Pteropodi, presenta forme blande e gibbosità localizzate. Il perimetro dell'area in cui viene segnalato il dissesto franoso è coincidente con una porzione di territorio da sempre coltivato (frutteto e seminativo) che si distingue nettamente rispetto al resto del versante coperto da fitta vegetazione boschiva. Si rileva, infine, che nella zona immediatamente sottostante la estesa scarpata di monte, dove

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

si trova l'abitato di Cunetta, sono presenti numerosi blocchi arenacei, di dimensioni molto variabili da qualche decimetro a qualche metro, che sono crollati dalla retrostante parete rocciosa.

La proposta del Comune, qualora accettata, comporterebbe le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- a. Carte geomorfologica ed inventario: eliminazione del fenomeno di "scorrimento rotazionale quiescente" in sinistra idrografica del F.so Fiumicello in corrispondenza del bivio per Faieto;
- b. Carta della pericolosità: eliminazione dell'area a pericolosità elevata P2 corrispondente al fenomeno gravitativo presente nella carta geomorfologica;
- c. Carte del rischio: eliminazione di un'area a rischio moderato R1 e elevato R3 in corrispondenza della eliminazione delle carte di cui sopra.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla dott.ssa Leonardis.

Il Comitato, all'unanimità, condivide le osservazioni evidenziate dalla Segreteria Tecnico Operativa, esprime parere negativo alla proposta di modifica avanzata dal Comune di Cortino, in quanto, seppur riscontrando la validità degli studi volti ad escludere l'esistenza di una frana di scorrimento rotazionale, l'area oggetto di modifica presenta gli elementi morfologici riconducibili ad una fenomenologia di frana complessa quiescente, per cui propone di variare solo la carta geomorfologia, trasformando il fenomeno da scorrimento rotazionale quiescente a frana complessa quiescente.

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della Segreteria Tecnica Operativa. Prende la parola il dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, procede ad illustrare al Comitato la ***proposta del Comune di RIPA TEATINA (CH). Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da un corpo di frana di genesi complessa quiescente, in località Mattonari, per una superficie complessiva minore del 30% dell'area pericolosa. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 E.***

Il Dott. Del Sordo comunica che il Comune di Ripa Teatina ha trasmesso, accompagnata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 08.01.2009, la richiesta di riduzione, entro i limiti del 30%, dell'estensione di un'area a pericolosità elevata P2 in località Mattonari, corredata da uno studio geologico.

Evidenzia che nello studio presentato l'area si colloca su un versante esposto a nord-ovest, in destra orografica del Fiume Alento, nella parte settentrionale del territorio comunale. La successione stratigrafica, con assetto strutturale monoclinale debolmente inclinato a nord-est, è costituita da sedimenti marini prevalentemente argillosi di età Pliocenica, sormontati da terreni sabbioso-conglomeratici, sempre marini, del Pleistocene.

Nello stesso studio si evidenzia come, da un'analisi geomorfologica del fenomeno, si possano distinguere all'interno del fenomeno individuato dal PAI aree con caratteristiche diverse: mentre in alcuni tratti sono presenti palesi indicatori di movimenti quiescenti, nella zona di più diretto interesse questi segni (montonature, alberi o pali inclinati) sono del tutto assenti; a favore della stabilità di questa porzione si citano inoltre alcuni scavi che hanno evidenziato la presenza del substrato leggermente alterato (coltre eluviale) quasi subaffiorante.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

Gli studi eseguiti mostrano inoltre l'assenza di falde idriche e una successione stratigrafica (ricavata da scavi e da n. 4 prove penetrometriche) regolare e priva di coperture di origine colluviale. Le verifiche di stabilità eseguite sulla base dei parametri geotecnici ottenuti dalle prove penetrometriche in sito danno costantemente valori del coefficiente di sicurezza superiori a 1,3.

I riscontri effettuati dalla Segreteria Tecnico-Operativa evidenziano che:

- il progetto IFFI identifica nell'area una frana di tipo complesso quiescente, che include tutta l'area individuata dal PAI, estendendola verso monte;
- la carta geologica in scala 1:50.000 del Progetto CARG, ancora in lavorazione ma pubblicamente disponibile sul sito internet dell'APAT, segnala una frana di estensione minore rispetto al PAI, che non interessa l'area di cui si chiede l'esclusione dalla pericolosità;
- i sopralluoghi eseguiti hanno fornito elementi a sostegno della proposta, quali l'effettivo riscontro delle condizioni geomorfologiche sopra descritte e la visione diretta degli scavi con la presenza subaffiorante del substrato leggermente alterato (coltre eluviale).

Le modifiche proposte, qualora accolte, comporterebbero una modesta riduzione del fenomeno di frana complessa nelle carte geomorfologica ed inventario, dell'area a pericolosità elevata P2 nella Carta della Pericolosità, dell'area a rischio moderato R1 nella Carta del Rischio.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal dott. Del Sordo.

Il Comitato all'unanimità esprime parere positivo.

Sulla quinta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo. Prende la parola il dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la **proposta del Comune di CHIETI (CH). Proposta di correzione di errore materiale (art. 24, comma 3): riduzione di un'area a pericolosità elevata (P2) interessata da deformazioni superficiali lente quiescenti, in località Santa Barbara. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 361 O. Integrazione alla proposta esaminata nella seduta del Comitato Tecnico del 23.09.2008 e non accolta per carenza dello studio.**

Comunica che nella precedente seduta del Comitato Tecnico del 23.09.2008 era stata esaminata una segnalazione relativa ad un errore materiale del PAI in località Santa Barbara; in sintesi nella segnalazione si evidenziava che il fenomeno di dissesto si estendeva eccessivamente verso monte fino ad includere la sommità pianeggiante del rilievo. La proposta non era stata accolta in quanto il Comitato aveva ritenuto carente lo studio presentato che non si estendeva all'intero fenomeno, ma riguardava una piccola porzione dell'area.

Successivamente è stato trasmesso uno studio geomorfologico esteso a tutto il versante settentrionale del rilievo di Santa Barbara ad integrazione del precedente. Evidenzia che lo studio consta di un'analisi geomorfologica estesa a comprendere l'intero fenomeno considerato ed un intorno significativo di esso; ricorda che lo studio precedente si basava su un rilevamento geomorfologico, una prova penetrometrica e sui dati della "carta geomorfologica scala 1:5.000 realizzata dal Prof. Leandro D'Alessandro per il Piano di Interventi Urgenti per Diminuire il Rischio Derivante da Dissesti Idrologici nel Comune di Chieti".

Fa notare che la nuova proposta presentata unisce alcuni caratteri della carta sopra citata con altri derivanti dal PAI; lo studio evidenzia che "il versante settentrionale è caratterizzato da una morfologia omogenea"



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

(pag. 1) e che poco oltre “il versante settentrionale è caratterizzato da una copertura colluviale la quale è interessata da deformazioni lente inattive solamente nel tratto limitrofo all'alveo fluviale” (pag. 2). La proposta presentata è così sintetizzabile:

- eliminazione della parte occidentale del fenomeno di deformazione superficiale lenta quiescente in corrispondenza del tratto di crinale pianeggiante a est della Chiesa di Santa Barbara e nel versante a forte acclività a ovest della stessa chiesa;
- riduzione del fenomeno di deformazione superficiale lenta attiva presente a nord della chiesa con eliminazione della parte a monte di via Saraceni;
- leggero ampliamento verso valle del fenomeno di deformazione superficiale lenta quiescente a est della chiesa, con corrispondente riduzione del fenomeno di deformazione superficiale lenta attiva;
- eliminazione del simbolo di scarpata presente immediatamente a nord di strada Peschiera nella parte orientale dell'area in considerazione “in quanto non esistente”.

Tali modifiche, qualora accolta, comporterebbero sostanziali riduzioni delle aree a pericolosità elevata P2 e molto elevata P3 nella zona di Santa Barbara, la riduzione di un'area a rischio moderato R1 e l'eliminazione completa di un'area a rischio elevato R3.

Nel “Progetto IFFI” viene evidenziata la presenza di una “area soggetta a frane superficiali diffuse” attiva, estesa all'intero versante e coincidente verso monte con la perimetrazione del PAI.

Comunica che dal sopralluogo effettuato emerge la reale presenza di una superficie pianeggiante di crinale palesemente esente da fenomeni di dissesti che però è meno estesa verso nord (valle) e verso est rispetto a quanto indicato nella proposta. Evidenzia, inoltre, che la scarpata segnalata dal PAI è effettivamente presente nella giusta posizione, presenta tutti i caratteri di una scarpata di frana quiescente e si estende verso ovest ben oltre quanto riportato in cartografia (si sottolinea che tale scarpata è riportata anche nella Carta Geomorfologica citata in precedenza). Infine sottolinea che le aree a ovest della chiesa, comprese tra via Santa Barbara e via Saraceni, presentano una pendenza elevata e mostrano localmente evidenti segni di dissesto.

Pertanto la Segreteria Tecnica Operativa propone di apportare le modifiche al PAI escludendo unicamente il tratto pianeggiante di crinale a est di via Santa Barbara, lasciando immutata la zona ad ovest. Fa presente che l'eliminazione della scarpata è demandata unicamente all'Amministrazione Comunale.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal dott. Del Sordo.

Il Comitato all'unanimità esprime parere positivo.

Sulla sesta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della Segreteria Tecnica Operativa. Prende la parola il dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato **la proposta del Comune di PIZZOLI (AQ): Proposta di modifica (art. 24, comma 4, lettera c): riduzione dell'estensione di aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e moderata (P1) interessate da corpi di frana di genesi complessa incluso i trasporti di massa, con stato di attività attivo, quiescente e non attivo, in varie località, per superfici complessive minori del 30% delle aree**



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

pericolose, in conseguenza di interventi di riduzione del rischio idrogeologico. Modifica alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 348 E e 349 O.

Comunica che alcune località del Comune di Pizzoli sono state a più riprese interessate, in passato, da fenomeni di colamento rapido di detrito tipo debris-flow. La perimetrazione attualmente vigente deriva dalle osservazioni al PAI presentate dall'Amministrazione Comunale e ritenute meritevoli di recepimento dal Comitato Istituzionale dell'AdB.

Successivamente l'Amministrazione Comunale ha eseguito una serie di interventi di consolidamento in varie località, consistenti rispettivamente in:

- Fosso della Croce: ripristino di una grande briglia a monte dell'abitato, scavo dei detriti e sopraelevazione della briglia, con realizzazione di un nuovo volume di invaso di circa 3.000 mc;
- Fosso dell'Indice: ripristino della funzionalità di 3 briglie a monte dell'abitato e loro soprizzo, per un nuovo volume di invaso di circa 39.600 mc;
- Fosso delle Pescine: ripristino della funzionalità di una serie di briglie presenti a monte dell'abitato, scavo dei detriti e soprizzo delle briglie, per un nuovo volume totale di invaso di circa 7.900 mc.

In seguito alla realizzazione di tali opere i fenomeni di debris-flow sono stati ricalcolati, utilizzando lo stesso modello adottato per la precedente osservazione, tenendo conto dei nuovi volumi di invaso. Adottando il criterio già seguito per la citata osservazione, in cui i fenomeni di debris-flow sono stati considerati:

- attivi (pericolosità molto elevata) con tempo di ritorno ≤ 20 anni
- quiescenti (pericolosità elevata) con tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni
- inattivi (pericolosità moderata) con tempo di ritorno > 50 anni,

emerge una drastica riduzione delle condizioni di pericolosità, con la totale scomparsa delle aree interessate da un run-out da debris-flow con tempo di ritorno inferiore a 20 anni e con una drastica riduzione della superficie delle aree con tempo di ritorno inferiore a 50 anni.

La proposta di riduzione delle aree è tuttavia limitata, a favore della sicurezza, entro il 30% dell'estensione della attuale perimetrazione, con assegnazione delle aree enucleate alla classe immediatamente inferiore (non sono previste riduzioni delle aree a pericolosità moderata P1). Lo studio eseguito conclude affermando che "l'ipotesi di riduzione proposta lascia pertanto un significativo margine di sicurezza rispetto fattori negativi, quali la parziale riduzione col tempo dei volumi di invaso in conseguenza di sedimentazione da parte di acque correnti, nonché di eventuali situazioni negative (ad es. terremoti) che si dovessero verificare in futuro e che potrebbero parzialmente compromettere l'efficacia delle opere realizzate. Si sottolinea che è comunque prevista la costante manutenzione delle opere stesse".

Da un riscontro effettuato in sede di digitalizzazione informatica della proposta di riduzione richiesta dal Comune, è emerso che l'entità di tale riduzione è diversa da quella dichiarata, ed in particolare:

- | | | | |
|----------------------|---|----------------|-------|
| • Fosso della Croce: | area P3: da 3.284 m ² a 2.168 m ² , | riduzione del | 34,0% |
| | area P2: da 1.314 m ² a 453 m ² , | riduzione del | 65,5% |
| | area P1: da 45.920 m ² a 47.872 m ² , | incremento del | 4,2% |
| • Fosso dell'Indice: | area P3: da 8.331 m ² a 6.654 m ² , | riduzione del | 20,1% |
| | area P2: da 10.876 m ² a 5.453 m ² , | riduzione del | 50,0% |



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 – 67100 L'Aquila

	area P1: da 12.923 m2 a 19.684 m2,	incremento del	52,3%
• Fosso delle Pescine:	area P3: da 16.932 m2 a 9.886 m2,	riduzione del	41,6%
	area P2: da 77.532 m2 a 76.453 m2,	riduzione del	1,4%
	area P1: da 85.528 m2 a 92.202 m2,	incremento del	7,8%

Dopo una attenta verifica, è stato possibile determinare che la discrepanza è dovuta alla concomitanza dei seguenti eventi:

- durante la modifica della cartografia del PAI in seguito all'accoglimento delle osservazioni, sono stati compiuti piccoli ma significativi errori materiali relativamente al Comune di Pizzoli;
- l'attuale proposta di modifica è stata avanzata dal Comune sulla base cartografica dell'osservazione proposta dal Comune stesso e non su quella in effetti attualmente risultante dal PAI.

La Segreteria Tecnico Operativa propone, pertanto, di procedere d'ufficio, ai sensi dell'art. 24 comma 3, alla correzione degli errori materiali a suo tempo compiuti, provvedendo a reinserire nelle diverse carte del PAI i poligoni così come dagli shipe-files a suo tempo forniti dal Comune di Pizzoli. Queste modifiche comporteranno piccole variazioni nelle carte geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio dei fogli 348 E e 349 O.

Su questa nuova base la riduzione delle aree pericolose risulta contenuta entro il 30%, così come dichiarato dallo studio, e pertanto ammissibile senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c.

Le modifiche proposte, qualora accettate, comporterebbero, oltre alle modifiche sopra descritte nelle carte geomorfologica, inventario e della pericolosità, piccole modifiche nella carta del rischio delle estensioni di alcune aree R2, R3 ed R4, come da cartografia allegata.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal dott. Del Sordo.

Il Comitato, all'unanimità, condivide le osservazioni evidenziate dalla Segreteria Tecnico Operativa,

- *esprime parere positivo alla correzione degli errori materiali nelle carte geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio dei fogli 348 E e 349 O del PAI ricadenti nel Comune di Pizzoli;*
- *respinge, a maggioranza, la proposta avanzata dal Comune di Pizzoli di riduzione dell'estensione di aree a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e moderata (P1) interessate da corpi di frana di genesi complessa incluso i trasporti di massa, con stato di attività "attivo", "quiescente" e "non attivo", in conseguenza di interventi di riduzione del rischio idrogeologico, in quanto la normativa tecnico di attuazione del PAI stesso non prevede la possibilità di procedere allo svincolo di aree pericolose ancorché oggetto di opere di consolidamento.*

.....omissis.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 13.00 dichiara chiusa la seduta

Il Verbalizzante
F.to Dott. David Iagnemma

IL PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
ZONA DI L'AQUILA

Costruzione di un nuovo P.t.p. (Posto di trasformazione su palo) denominato "MAIELLA" e di un breve tronco di linea a MT 20 kV in cavo aereo isolato, per l'allaccio dell'energia elettrica in BT richiesto dal cliente "R.F.I. S.p.A.", per le Gallerie F.S. "Nanni" e "Maiella", nel comune di Campo di Giove (AQ). Pratica n. 216/D.

L'Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Centro – Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.09.1988 n.° 83 modificata ed integrata dalla L.R. n. 132 del 23.12.1999.

RENDE NOTO

Che ha in progetto la costruzione di un tronco P.t.p. (Posto di trasformazione su palo) denominato "MAIELLA" e di un breve tronco di linea a MT 20 kV in cavo aereo isolato, per l'allaccio dell'energia elettrica in BT, richiesto dal cliente "R.F.I. S.p.A.", in località St.da Comunale Fonte della Puttana per le Gallerie F.S. "Nanni" e "Maiella", nel comune di Campo di Giove (AQ). **Pratica n. 216/D.**

Ai sensi degli artt. N.° 5; n.° 6; n.° 7 e n.° 11 delle sopraccitate Leggi Regionali, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila – Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile – Servizio Genio Civile Provinciale di Sulmona, – via Mazara n. 26, Sulmona, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, li 27.08.2009

IL RESPONSABILE
Leonardo Ruscito

EDILSTRADE S.N.C.
VIA VICOLO ROZZI N. 6
64204 NOTARESCO (TE)

Avviso di Verifica di Assoggettabilità relativo al progetto di coltivazione di una cava di ghiaia di fondovalle con ripristino e trasformazione a lago per attività turistica in località Selvetta del Comune di Notaresco (TE).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO DEPOSITATO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Coltivazione di una cava di ghiaia di fondovalle con ripristino e trasformazione a lago per attività turistica.

PROPONENTE

EDILSTRADE S.n.c., Via Vicolo Rozzi n. 6 -NOTARESCO (TE). Tel 085/895614

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 – art. 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" Allegato IV – punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Notaresco– Provincia di Teramo

Località Selvetta – Foglio n. 35, part. n.° 847

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Coltivazione di una cava di ghiaia per la produzione di inerti e calcestruzzo. Ripristino ambientale con ripristino e trasformazione a lago per attività turistica. Dimensioni dell'area. Ha 1,78. Volumi interessati: terreno vegetale mc 26.727 (riutilizzati per il ripristino ambientale); ghiaie sabbiose mc 62.363. Durata della richiesta di autorizzazione: 3 anni.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

EDILSTRADE S.N.C.

L'AMMINISTRATORE
Remo D'Ambrosio

VCC ENERGIA S.P.A.
C.DA SARDELLINO, 32
67041 AIELLI (AQ)

Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione).

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto per la produzione di energia elettrica da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione).

PROPONENTE

VCC Energia SpA – C.da Sardellino, 32 Aielli (AQ) – tel. 0863/791967; fax 0863/711554;

e-mail: sedecelano@vcc.it,
vcc.energia.spa@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Secondo quanto predisposto dalla vigente Normativa in materia ambientale, il progetto è sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità di competenza Regionale in quanto rientra negli elenchi di cui all'Allegato IV del Decreto Legislativo n. 4 del 16/01/2008 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152 recante norme in materia ambientale*".

In particolare il progetto prevede:

- Centrale a biomassa liquida della potenza elettrica di 52,2 MW_e (113,5 MW_t) - Allegato IV, comma 2, Industria energetica ed estrattiva, lettera a) “impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW”;
- Impianto fotovoltaico della potenza di 1,09 MW_p - Allegato IV, comma 2, Industria energetica ed estrattiva, lettera c) “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”;

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ubicazione dell'insediamento industriale è individuato nel Comune di Avezzano (AQ), all'interno di aree gestite dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Avezzano, con sede in 67043 Avezzano (AQ), via Newton-Nucleo Industriale – tel. e fax 0863.497067.

L'insediamento si localizza nelle aree distinte al Catasto Terreni del Comune di Avezzano al Foglio 55, particelle 126, 127, 128, 129, 130, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 153, 154, 156, 157, 163, 178, 180, 181, 193, 194, 209, 228, 229, 268 per un'estensione totale di 62.571 m².

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica

da fonti alternative attraverso la combustione di biomassa liquida, della potenza di 52,2 MWe, costituita da oli vegetali in motori endotermici con recupero di calore dai fumi della combustione e successiva generazione di freddo (impianto di trigenerazione). Dopo il recupero di calore, i fumi della combustione saranno convogliati ad un impianto di fotosintesi algale per il totale riassorbimento della CO₂ emessa. Il progetto prevede inoltre un impianto per la surgelazione di prodotti vegetali freschi con annesse celle frigorifere per lo stoccaggio degli stessi in capannoni dedicati ed un impianto fotovoltaico integrato sulle coperture dei fabbricati di produzione della potenza di 1,09 MWp.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

VCC ENERGIA SPA
Il presidente del C.d.A.

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
si è trasferita, causa sisma del 6 Aprile 2009,
in via Leonardo da Vinci - 67100 L’Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3
tel. 0862/363474 – fax 0862/363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it